



Consiglio Nazionale delle Ricerche



Relazione al Conto Consuntivo 2013

PARTE A: Relazione Illustrativa

PARTE B: Relazione sulla gestione



INDICE

Premessa.....	1
PARTE A: RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO.....	2
1. Introduzione.....	2
2. Principali fatti gestionali del 2013 e avvenimenti accaduti dopo la chiusura di esercizio.....	4
2.1. La Dimensione Organizzativa.....	4
2.1.1. <i>Il processo di ristrutturazione dell'Amministrazione Centrale.....</i>	<i>5</i>
2.1.2. <i>Riorganizzazione della Rete Scientifica.....</i>	<i>6</i>
2.2. La dimensione strategica.....	7
2.2.1. <i>Il piano della Performance e trasparenza.....</i>	<i>7</i>
2.2.2. <i>Processi interni di valutazione.....</i>	<i>8</i>
2.2.3. <i>Il controllo di gestione.....</i>	<i>9</i>
2.2.4. <i>Misure per il contenimento della spesa.....</i>	<i>10</i>
2.2.5. <i>I processi di dematerializzazione.....</i>	<i>11</i>
2.2.6. <i>Empowerment del personale.....</i>	<i>13</i>
PARTE B: RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	16
1. Risorse finanziarie e umane.....	16
1.1. Dinamica delle entrate e spese 2010-2013.....	16
1.2. Sviluppo risorse umane.....	29
2. Avanzamento delle conoscenze.....	35
2.1. La Progettualità finalizzata.....	35
2.2. Produzione scientifica.....	42
3. Rapporti internazionali.....	44
3.1. Politiche europee e rapporti con l'UE.....	44
3.2. Attività Internazionali.....	53
4. Trasferimento tecnologico.....	57
4.1. Tutela della proprietà intellettuale.....	58
4.2. Spin off.....	61
4.3. Promozione e valorizzazione dei risultati della ricerca.....	63
4.4. Miscellanea.....	67
5. Partecipazioni societarie e accordi di ricerca.....	69
5.1. Partecipazioni societarie.....	69
5.2. Accordi di ricerca.....	71
6. Sviluppo infrastrutture.....	74
6.1. Sviluppo delle infrastrutture immobiliari.....	74
7. Ricognizione del contenzioso.....	85



PREMESSA

La “Relazione al Conto Consuntivo 2013”, in applicazione dell’art.51 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, rappresenta una sintesi dell’andamento gestionale del CNR nel suo complesso, che, integrata dal rendiconto generale, evidenzia costi sostenuti e risultati conseguiti da ciascun programma e progetto svolto dalla Rete in relazione agli obiettivi fissati ad inizio anno nel Piano Triennale.

Contemporaneamente, la presente relazione costituisce altresì un allegato al Bilancio Consuntivo 2013 in ottemperanza dell’art. 51 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza che prescrive di accompagnare il rendiconto finanziario con una relazione sull’andamento della gestione con notizie sui principali avvenimenti verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio.

La presente Relazione viene articolata in due sezioni principali:

- Parte A, che espone i principali fatti gestionali e organizzativi avvenuti durante il 2013, con le azioni di follow-up sviluppate durante i primi mesi del 2014;
- Parte B, che costituisce la relazione sulla gestione che descrive i risultati e lo stato dell’arte delle attività dell’Ente, sulla base di quanto riportato dalle strutture coinvolte.

La Relazione verrà sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, prima dell’invio ufficiale al Ministero dell’Università e della Ricerca e al Ministero dell’Economia e delle Finanze.



PARTE A: RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO

1. INTRODUZIONE

Il CNR è allineato con i macro-obiettivi individuati dalla visione Europa 2020 dell'Unione Europea, in cui la rilevanza che ricerca e innovazione ricoprono per il futuro delle persone e delle Società in cui vivono è ritenuta essenziale.

La strategia di intervento declinata da Europa 2020 propone di:

- innalzare entro tale data la spesa per R&S al 3% del PIL
- riorientare le politiche in materia di R&S e innovazione alle principali sfide della contemporaneità come i cambiamenti climatici, l'energia, l'uso efficiente e sostenibile delle risorse, la salute e l'evoluzione demografica per favorire una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva.
- rafforzare tutti gli anelli della catena dell'innovazione, dalla ricerca più teorica alla commercializzazione dei prodotti della conoscenza.

Per i prossimi anni tali scelte concentreranno e finalizzeranno grandi risorse economiche, determinando le direzioni e i possibili sviluppi delle attività di ricerca.

In tale contesto, il CNR maggiore Ente di ricerca nazionale, attraverso la vasta comunità scientifica, la capillarità sul territorio e la integrazione nel tessuto sociale, rappresenta a pieno le potenzialità da esprimere nell'immediato futuro in termini di competitività ed eccellenza.

La multidisciplinarietà e l'integrazione fra saperi sono alla base del rafforzamento del sistema ricerca nazionale, integrato nelle *policies* comunitarie.

Il CNR, nell'ultimo biennio, ha delineato un percorso finalizzato all'attuazione di puntuali interventi migliorativi che perseguono l'efficienza senza alterare la natura dell'Ente. Tale percorso ha avuto avvio con l'approvazione del nuovo Statuto nel 2011, a cui è seguita la riorganizzazione e la piena operatività dei sette Dipartimenti scientifici dell'Ente. Dal punto di vista scientifico quindi si è proceduto alla razionalizzazione della rete al fine di ottimizzare il contesto nel quale svolgere le



attività di ricerca e ottenere risultati competitivi e di eccellenza. Parallelamente è stato portato a termine il riassetto organizzativo volta alla semplificazione dei processi di funzionamento per rendere alle attività di ricerca un servizio più efficiente e coerente con gli obiettivi dell'Ente, declinati nel Documento di Visione Strategica approvato nel 2012.

Questo ed altro è stato realizzato in un'ottica di miglioramento costante, malgrado la continua contrazione dei finanziamenti pubblici e le circostanze economico-sociali che il Paese e l'Europa stanno vivendo.

I risultati ottenuti confermano la volontà dell'Ente di essere parte attiva nel Sistema Paese, attraverso il potenziamento della capacità di attrazione e focalizzazione delle risorse; intervenendo sulla organizzazione dei servizi e delle infrastrutture; formando e attraendo nuove leve di ricercatori; favorendo parallelamente la risposta del Paese in termini di innovazione e competitività.



2. PRINCIPALI FATTI GESTIONALI DEL 2013 E AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DI ESERCIZIO

I risultati ottenuti nell'ultimo anno sono in primo luogo frutto di una attenta e dettagliata analisi dell'evoluzione organizzativa dell'Ente nel corso degli ultimi anni, anche alla luce delle risoluzioni legislative.

Di fatto, l'Ente, che aveva già intrapreso un importante processo di razionalizzazione delle strutture e ottimizzazione dei costi, ha perseguito con maggiore sforzo queste azioni alla luce di quanto richiesto dal DL n. 95/2012 per la revisione della spesa pubblica.

Bisogna tenere presente che la posizione del CNR rispetto al panorama della ricerca e del sistema socio-economico è funzione diretta dell'andamento del sistema Paese. In questo contesto il CNR deve far fronte alla riduzione del contributo pubblico, ma allo stesso tempo alla necessità di mantenere elevate performance in termini di capacità innovativa da mettere a sistema per il Paese. L'Ente quindi si trova a dover affrontare la sfida di migliorare la qualità della ricerca e di aumentare l'efficienza sfruttando tutte le opportunità di sinergia e risparmio e aumentare l'impatto su sistema produttivo e sociale.

A questo fine durante il 2013 sono state intraprese iniziative di carattere gestionale che dovranno portare l'Ente a una più efficace funzionalità al servizio della rete scientifica, con un occhio di riguardo alla valorizzazione dei risultati della ricerca e al rapporto con le Imprese.

Inoltre gli interventi di razionalizzazione della spesa hanno visto nel 2013 e nei primi mesi del 2014 la piena operatività. Fra questi la gestione centralizzata alle utenze energetiche e buoni pasto di tutta la rete scientifica.

Nei successivi paragrafi verranno esposti gli interventi più significativi dal punto di vista gestionale e organizzativo.

2.1. La Dimensione Organizzativa

Il CNR, come appena detto, ha implementato un processo trasversale di razionalizzazione e riorganizzazione, che ha coinvolto sia la Rete Scientifica, sia l'Amministrazione Centrale.

Le risultanze di tale processo sono il frutto di un costante dialogo fra vertici dell'Ente e strutture coinvolte finalizzato all'attuazione di soluzioni efficaci che, da una parte preservino le *mission* proprie delle strutture e dall'altra pongano in essere i cambiamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione.

A prescindere dai fattori organizzativi, l'Ente ha continuato a perseguire l'eccellenza nella ricerca, che si sostanzia nei risultati conseguiti dalla comunità scientifica sia in termini di produttività scientifica sia in termini di partecipazione a bandi competitivi, a livello nazionale ed europeo.

Anche in questo contesto lo Statuto costituisce un avanzamento rispetto ai molti processi innovativi intrapresi in questi anni ed è lo strumento per consolidare e migliorare gli straordinari risultati scientifici conseguiti dal CNR nell'ultimo triennio.

2.1.1. Il processo di ristrutturazione dell'Amministrazione Centrale

Durante tutto il 2013 l'Amministrazione Centrale è stata oggetto di un articolato processo decisionale che ha infine portato all'adozione del nuovo assetto organizzativo.

La complessiva riduzione degli Uffici dirigenziali e la costituzione di strutture tecniche di "particolare rilievo". Queste ultime sono contraddistinte da caratteristiche operative più tecniche rispetto ai contenuti giuridico-amministrativi peculiari degli Uffici dirigenziali. In questo modo è stata definita una struttura organizzativa orientata a una piena corrispondenza tra le strutture o i posti di funzione dirigenziale e i posti previsti in dotazione organica e alla omogeneità di funzioni e una maggiore integrazione di competenze all'interno di uno stesso processo gestionale.

Tale intervento non rappresenta solo una ridefinizione dell'assetto degli Uffici ma si traduce in una diversa modalità di lavoro e in quest'ottica sono state identificate cinque aree funzionali dell'Amministrazione:

- a) supporto alle funzioni della Direzione Generale e della Presidenza;
- b) gestione delle risorse umane;
- c) supporto alla rete scientifica e gestione delle infrastrutture;
- d) programmazione finanziaria, bilancio e controllo;
- e) valorizzazione della ricerca e innovazione interna.

Queste funzioni vengono svolte dalla Direzione Generale, due direzioni centrali, dieci uffici dirigenziali e diciassette fra strutture di particolare rilievo e uffici non dirigenziali.



In questo contesto i due direttori centrali rivestono un ruolo di coordinamento e di innovazione organizzativa, declinando gli obiettivi dell'Ente attraverso l'organizzazione delle strutture afferenti. Al contempo Uffici e strutture dovranno assumere un maggiore ruolo manageriale, anche tramite la responsabilizzazione verso iniziative necessarie al raggiungimento degli obiettivi loro assegnati, e adoperando strumenti di valutazione, motivazione e potenziamento dei loro collaboratori.

Tale struttura, in vigore dal 1 gennaio 2014, ha comportato anche la revisione delle declaratorie delle strutture, e sarà pienamente operativa una volta superato l'attuale transitorio, gestito tramite la nomina di responsabili facenti funzione, con il conferimento formale degli incarichi a valle dell'espletamento delle procedure selettive a vari livelli.

2.1.2. Riorganizzazione della Rete Scientifica

Per la rete scientifica il processo di riorganizzazione che ha avuto avvio nel 2012 è proseguito, sotto il coordinamento dei Dipartimenti, nel 2013. Accorpamenti, soppressioni e nuove costituzioni stanno formando la nuova mappa della rete, con l'obiettivo di eliminare duplicazioni sia di attività sia gestionali e rafforzare collaborazioni e presenza sul territorio strategiche per i Dipartimenti e quindi per l'Ente.

Tale riorganizzazione strutturale è finalizzata a favorire un maggiore investimento sugli Istituti, anche attraverso una loro razionalizzazione, che tuttavia non pregiudichi la capillare presenza sul territorio nazionale, patrimonio fondamentale per l'Ente, che vuole sempre più dialogare con le Regioni.

Inoltre sono proseguite le procedure di selezione dei Direttori di Istituto incaricati e finalizzate le procedure per la nomina dei Direttori di Dipartimento.

Per quanto riguarda la revisione dello Statuto e la scrittura dei nuovi Regolamenti, durante l'ultimo anno i diversi soggetti dell'Ente sono stati coinvolti in una serie di discussioni e confronti. Il focus è ricaduto soprattutto su Statuto e Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF) in quanto questi contengono elementi fondamentali per la definizione dei Regolamenti del Personale e di Contabilità e Finanza.

2.2. La dimensione strategica

2.2.1. Il piano della Performance e trasparenza

Il CNR continua a perseguire, secondo quanto disposto dalla Legge, l'applicazione di adeguate policy in materia di trasparenza e di valutazione della performance.

Nel primo trimestre 2013 è stato portato avanti il processo già avviato nell'anno precedente in merito alla valutazione della performance individuale, anno 2012, dei Direttori Centrali e dei Dirigenti afferenti alla Direzione Generale.

A tal fine è stato predisposto un apposito format, da utilizzare a cura di ogni singolo dirigente, rilevante le principali attività realizzate, la descrizione nel dettaglio delle azioni svolte per ogni obiettivo specifico e ogni singola policy assegnata nella scheda obiettivi, le eventuali criticità riscontrate nel 2012 e le possibili azioni di miglioramento della prestazione. Sulla base di questo format è stato verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi e la conseguente valutazione della performance individuale, a valle di confronto e concertazione tra dirigenti e Direttori.

La valutazione 2012 è stata quindi il risultato di un insieme di fattori oggettivi e soggettivi, frutto di un processo condiviso da valutatore e valutato e i cui criteri e modalità erano state già fissate al momento della approvazione del Piano della Performance 2012-2014.

Per la prima volta questo processo di valutazione ha coinvolto sia i Dirigenti amministrativi di II seconda fascia sia i Dirigenti Ricercatori/Tecnologi con incarichi di Direzione. Mentre per i primi il processo di valutazione coinvolge l'assegnazione della retribuzione di risultato, per i secondi l'esito della valutazione non ha alcuna incidenza sul trattamento economico.

Parallelamente è stato approvato il Piano della Performance 2013-2015, che ha confermato gli obiettivi dell'Amministrazione definiti nel 2012 anche per l'anno 2013, da considerarsi come "anno ponte" verso la definizione di un più articolato sistema di misurazione delle performance.

Parallelamente è stato definito e approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015.

Inoltre, in ottemperanza alle recenti disposizioni di Legge, e a seguito di una capillare ricognizione presso Amministrazione e Rete scientifica, è stato adottato anche il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

L'analisi ha coinvolto le attività a maggior rischio di corruzione (acquisto e vendita di beni e servizi, procedimenti di autorizzazione e concessione; attività ispettiva e certificativa; partecipazione a commissioni). Il risultato è il primo Piano Triennale Anticorruzione 2014-2016,



che include il Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016, approvato a gennaio 2014, rigorosamente entro i tempi previsti dalla normativa.

L'intero processo è stato sottoposto all'attenzione dell'OIV del CNR, che ha valutato positivamente le iniziative poste in essere e i cambiamenti procedurali intrapresi, nonostante le oggettive difficoltà di piena applicazione della legislazione dovuta fra altri fattori a i dubbi interpretativi dei termini di legge stessi, alla oggettiva complessità della mission dell'Ente, alla attuale situazione economico finanziaria. Inoltre l'OIV riconosce lo sforzo dell'Ente di migliorare le proprie competenze distintive tramite azioni di collaborazione e di benchmarking avendo a riferimento importanti Enti di ricerca internazionali.

2.2.2. Processi interni di valutazione

In conformità con i principi ispiratori del D.Lgs. n.165/2001 e del D.Lgs. n.150/2009, nel 2013, è stata proposta al Consiglio di Amministrazione la modifica del trattamento economico complessivo dei Direttori di Dipartimento e dei Direttori di Istituto volta ad introdurre anche per tali specifiche figure professionali un sistema di incentivazione della qualità della prestazione lavorativa basato sul riconoscimento di meriti nonché sulla valorizzazione dei risultati dell'attività.

Sono quindi state ridefinite le misure del trattamento economico complessivo dei Direttori di Dipartimento e dei Direttori di Istituto con la previsione di una parte variabile a titolo di indennità di risultato. La retribuzione di risultato, sarà corrisposta una volta l'anno, a seguito della verifica e della valutazione dei risultati conseguiti, in coerenza con gli obiettivi annuali assegnati, e sulla base dei parametri determinati dal Consiglio di amministrazione tenuto conto dei criteri indicati dal Consiglio Scientifico per quanto riguarda la valutazione della performance scientifica e dall'Organismo Indipendente di Valutazione per quanto riguarda la valutazione della performance organizzativo-gestionale.

Al fine di fornire supporto all'OIV per l'individuazione dei parametri e criteri inerenti la valutazione della succitata performance organizzativo-gestionale dei direttori di dipartimento e dei direttori di istituto, è stato costituito con il provvedimento del Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n.50965 del 3 settembre 2013, apposito Gruppo di Lavoro formato da personale interno all'ente dotato di esperienza e competenze idonee in materia.

Tale innovativo processo si è concluso con l'approvazione da parte del CdA nel gennaio 2014 di una griglia di parametri e criteri di valutazione della retribuzione dei direttori di Istituto e di

Dipartimento come riportati nello schema in allegato alla delibera, secondo quanto proposto dall'amministrazione, integrando la delibera con la previsione della nomina di un organismo terzo, nominato dal Presidente, che valuti il raggiungimento dei risultati dei direttori di Istituti e di Dipartimento nelle 7 aree di ricerca.

A livello di Amministrazione Centrale invece i processi valutativi si sono focalizzati sulla definizione del processo per l'individuazione degli obiettivi dei Dirigenti.

Il processo, che prevede il coinvolgimento di valutatore e valutato, prevede la definizione di obiettivi a cascata: gli obiettivi assegnati al Direttore generale vengono declinati in quelli dei Direttori centrali che a loro volta sono declinati in quelli degli uffici agli stessi afferenti. Il monitoraggio della realizzazione dei vari obiettivi viene realizzato attraverso un confronto continuo con i dirigenti.

Questa filiera di responsabilizzazione si è concretizzata nel sistema di misurazione delle performance e Piano delle Performance descritto in precedenza.

2.2.3. Il controllo di gestione

Il controllo di gestione è inteso come “la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e la qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi”.

Nell'ambito della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale, è sorta la necessità di integrare Amministrazione e Controllo in un processo unico, realizzato mediante l'integrazione di una unità dedicata al controllo di gestione e un'unità dedicata al servizio ispettivo dell'Amministrazione centrale e della rete scientifica. Queste azioni sono rese possibili solo mediante una adeguata definizione degli obiettivi e un efficace sistema di monitoraggio.

Questi interventi confermano la volontà del CNR, tramite la reingegnerizzazione dei processi interni, nonché della gestione delle risorse anche in termini di accentramento, o decentramento, delle stesse e tramite la sinergia delle realtà attualmente esistenti, di creare una *vision* comune che permetta di portare avanti le attività perseguendo obiettivi chiari e condivisi.

La rivisitazione del sistema contabile, è stato il primo passo per poter stabilire correlazioni chiare tra obiettivi e risultati, tra attività scientifiche e gestione economico finanziaria.

In relazione all'elevata portata informativa di tale strumento di controllo e alla trasversalità dello stesso all'interno dell'Ente, è stata svolta un'attenta analisi delle criticità dell'attuale sistema di contabilità. A seguito di detta analisi è emersa la difficoltà di effettuare un'efficiente ed efficace attività di controllo di gestione.

Al fine di superare tale problematica è stato elaborato, nel corso del 2013, un piano d'azione così articolato:

- sviluppo di un'anagrafe dei progetti che contiene i piani articolati di ogni progetto/attività;
- definizione di regole per il corretto utilizzo di SIGLA;
- elaborazione di indicatori per il controllo di gestione (cruscotto);
- avvio dell'implementazione.

Le azioni di cui ai punti 1, 2 e 3, sono state compiutamente realizzate nel corso del 2013.

Per quanto riguarda il punto 4., allo stato attuale, è in via di definizione l'analisi dei progetti ed è stato elaborato un piano di interventi su SIGLA; tale processo si definirà nel corso del corrente anno 2014.

2.2.4. Misure per il contenimento della spesa

Per la realizzazione di questo obiettivo, che prevede tra l'altro una razionalizzazione e una maggiore efficienza nella gestione dei contratti di fornitura di beni e servizi su tutto il territorio nazionale, si è proceduto ad avviare una serie di azioni tese al contenimento della spesa sia per quanto riguarda la rete scientifica sia per quanto riguarda la sede centrale.

Nel corso del 2013 è stata avviata l'analisi di dettaglio dello stato dei contratti di fornitura di energia, e gas riguardanti le utenze rientranti nelle convenzioni Consip, nel mercato libero ed in salvaguardia. Tutto ciò servirà alla realizzazione di una banca dati integrata fondamentale alla progressiva centralizzazione dei contratti nel corso del 2014 con conseguente centralizzazione della spesa ed alla individuazione di soglie target di assorbimento energetico delle strutture che consentiranno alla Amministrazione Centrale di avviare ulteriori azioni indirizzate alla razionalizzazione ed alla riduzione della spesa inerente.

Sono stati inoltre costituiti due Gruppi di lavoro finalizzati all'efficientamento energetico della Sede Centrale e alla verifica della fattibilità di una gara d'appalto per la fornitura di energia

elettrica unica per tutto il CNR. Tale attività è in itinere e le risultanze saranno oggetto di successivi approfondimenti entro il I° semestre 2014.

Inoltre, nel corso del 2013 è stata avviata l'analisi di dettaglio dei contratti di facility management (pulizia, vigilanza, giardinaggio, smaltimento rifiuti, facchinaggio, manutenzioni impiantistiche ed edili). In prima battuta ci si è concentrati sull'Area romana al fine di avviare nel I° trimestre 2014 una esperienza pilota che vedrà coinvolte tutte le Strutture CNR insistenti sull'Area. Tutto ciò avrà l'obiettivo di rendere tali servizi omogenei sul territorio romano, senza perdere di vista le specificità delle Strutture, e contemporaneamente razionalizzare e revisionare la spesa inerente.

Tale lavoro individuerà delle linee guida coerenti per tipologia di servizio esportabili per omogeneità su tutto il territorio nazionale e sicuramente applicabili alle 17 Aree di Ricerca che rappresentano le aggregazioni più rappresentative in termini di spesa per le attività di facility.

Tutto ciò consentirà, in coerenza con i nuovi regolamenti in via di definizione, di rendere omogenei tali servizi su tutto il territorio nazionale con evidenti risultati sia in termini di razionalizzazione che di riduzione della spesa.

Oltre a questi interventi sono attivi processi di razionalizzazione delle locazioni attraverso la rinegoziazione dei canoni, dei servizi inclusi e la revisione degli accordi attivi con le Università con natura di locazione o comodato.

2.2.5. I processi di dematerializzazione

L'Ente è sempre impegnato in azioni innovative tese a favorire il processo di dematerializzazione e la semplificazione amministrativa all'interno dell'Ente.

Questi processi hanno rappresentato nel 2013 per il CNR obiettivi prioritari e hanno costituito il nucleo centrale degli interventi di modernizzazione dell'amministrazione, da attuare mediante l'adozione di strategie, policy, standard, strumenti tecnici e tecnologici innovativi.

Le linee di sviluppo sono state improntate alla filosofia "Open-government", tanto in termini di trasparenza quanto di partecipazione diretta. In questo contesto sono stati potenziati gli sforzi finalizzati all'automazione dei procedimenti gestiti dal CNR, con lo scopo di rendere il sistema sempre più efficiente.

Tra gli interventi più innovativi, che seppure non sempre previsti tra le azioni pianificate inizialmente, si inquadrano alcune iniziative mirate a realizzare soluzioni tecnologiche e nuovi servizi applicativi, sviluppati con lo scopo di favorire il processo di dematerializzazione ed implementare il sistema informativo dell'Ente nella logica dell'integrazione, della modularità e dell'interoperabilità. Tali realizzazioni hanno consentito di rispondere alle esigenze di diversi gruppi target (dipendenti, responsabili di strutture della rete scientifica e dell'amministrazione centrale, organi di governo, altre istituzioni, etc.) e sono concepite con l'obiettivo di facilitare e semplificare l'uso dei servizi resi disponibili.

Di seguito vengono illustrati sinteticamente gli interventi effettuati con l'indicazione dei risultati ottenuti:

- sviluppo una nuova versione della piattaforma che semplifica l'archiviazione di documenti e la gestione di flussi di lavoro automatizzati. La piattaforma è già stata integrata con alcuni sottosistemi applicativi (SIGLA, SIPER, Protocollo Informatico, etc.) ed ha consentito la gestione di circa un milione di documenti.
- realizzazione e rilascio in produzione del sistema "Selezioni Online" che consente la presentazione delle candidature on-line per il reclutamento del personale dipendente e degli altri rapporti di lavoro e formazione;
- erogazione di servizi di Local Registration Authority (LRA), nell'ambito dei quali si è provveduto alla distribuzione dei kit di Firma Digitale e di caselle di posta elettronica certificata (PEC) a responsabili di struttura dell'Ente;
- progettazione, realizzazione e gestione di un sistema online per la somministrazione e la raccolta dei questionari relativi all'indagine sul benessere organizzativo nel CNR. Il sistema ha consentito al personale dell'Ente di compilare e inviare i questionari sul benessere organizzativo nel pieno rispetto dei previsti criteri di riservatezza e sicurezza;
- progettazione e realizzazione di un prototipo di sistema per la gestione del processo di prenotazione delle aule;
- progettazione e sviluppo di nuove funzionalità del sistema SIPER per la realizzazione di un'anagrafe interna dei dipendenti iscritti ad Albi professionali e Registri speciali;
- progettazione e sviluppo del sistema di acquisizione delle domande di partecipazione al bando internazionale COFUND per i progetti bandiera Nanomax e Ritmare.

In riferimento all'esperienza più significativa "Selezioni Online" condotta nel corso del 2013, per citare alcuni numeri, sono pervenute circa 5500 domande per gli ultimi bandi gestiti tramite il sistema "Selezioni online": il risultato costituisce un traguardo importante per il sistema che, avviato in via sperimentale per i bandi dei Direttori di Dipartimento, è stato successivamente riprogettato e arricchito per rispondere ai requisiti specifici dei bandi per il personale ricercatore e tecnologo e rappresenta altresì una tappa significativa nel processo di dematerializzazione in corso nell'Ente.

A partire da tale esperienza si può avviare un importante intervento di grande impatto riguardante la realizzazione del "Fascicolo digitale del dipendente", finalizzato alla gestione digitale di tutti gli eventi caratterizzanti la vita lavorativa del dipendente sia dal punto di vista amministrativo che professionale.

Per quanto concerne il progetto "Digital Library" questa può essere considerata una delle iniziative più rilevanti a livello nazionale nello sviluppo delle piattaforme e strumenti innovativi nell'ambito dell'Information & Knowledge Management.

L'obiettivo è quello di sviluppare un sistema integrato per l'accesso all'informazione sulla R&S ricolto non solo alla comunità scientifica nazionale ma anche a una più vasta platea di utenza che costituisce il tessuto del Paese.

Durante il 2013 le analisi si sono focalizzate sulla progettazione nell'ottica di privilegiare soluzioni innovative in linea con gli obiettivi propri del progetto. Sono in fase di realizzazione interventi tecnologici funzionali anche alla modernizzazione dei sistemi informativi dell'Ente in modo tale che si possano generalizzare all'intero sistema ricerca, creando uno spazio virtuale a misura delle diverse tipologie di utenza. In questo contesto sono state rafforzate le sinergie con la rete CNR, rilevandone le esigenze e stimolando rapporti di collaborazione diretta nell'ambito delle attività di progettazione e sviluppo di componenti applicative e servizi.

2.2.6. Empowerment del personale

In coerenza con gli obiettivi esposti nell'ultimo Piano Triennale di Attività dell'Ente, nel corso del 2013 è stato avviato un Piano di formazione mirato ad identificare le esigenze dei singoli uffici.

Nel corso del 2013 è inoltre proseguita l'erogazione delle iniziative formative, sia individuali che generali. I programmi formativi sono stati realizzati anche con docenze interne a cui si aggiunge la

programmazione ed il finanziamento di iniziative formative derivanti da richieste estemporanee, sia dell'Amministrazione Centrale che della Rete Scientifica.

In particolare, nel novembre 2013, è stato avviato un programma di formazione in modalità e-learning sull'utilizzo dei più diffusi software Microsoft, sia sistemi operativi (p.e. le varie versioni di Windows), che applicativi (p.e. le varie versioni di Office, ma anche gestori di posta elettronica, ecc.). Il programma ha consentito, a dipendenti del CNR, di fruire di oltre settecento corsi di formazione su software Microsoft, senza l'utilizzo di risorse finanziarie aggiuntive a quelle destinate alla formazione del personale.

Il prossimo programma di finanziamento della formazione individuale potrà essere gestito attraverso nuovi strumenti informatici già disponibili attraverso la compilazione dei relativi moduli on line sviluppati all'interno della procedura informatica SIPER – Servizi in Linea per il Personale.

L'informatizzazione di tutto il processo (che include la presentazione delle domande, la valutazione da parte dei direttori, la produzione e pubblicazione della graduatoria da parte della SPR Formazione del Personale) consentirà una gestione più efficace e trasparente di tutte le sue fasi, dall'acquisizione delle richieste formative fino alla predisposizione e pubblicazione della graduatoria finale delle domande finanziate.

Il CNR ha pianificato, unitamente ad altri Enti di Ricerca ed in collaborazione con il MIP Politecnico di Milano – Scuola di Management per l'Università, gli Enti di Ricerca e le Istituzioni Scolastiche, un percorso di formazione manageriale orientato alle esigenze specifiche dei Direttori di Istituto del CNR allo scopo di fornire conoscenze e strumenti di management che assicurino la capacità di pianificare, organizzare, controllare i processi, le risorse finanziarie e quelle umane.

L'obiettivo del corso, che partirà nel marzo 2014, è quello di promuovere modelli di gestione di tipo manageriale volti a soddisfare i requisiti di efficienza organizzativa nella gestione delle strutture dirette, e di efficacia per le azioni da intraprendere in relazione agli obiettivi assegnati.

A fine 2013 è stato richiesto all'ufficio competente lo sviluppo di una funzionalità specifica all'interno del sistema informativo dell'Ente che consenta la rilevazione delle ore di formazione fruite dal personale dell'ente.

Tali nuove funzionalità, disponibili dal gennaio 2014, consentono la puntuale rilevazione del dato statistico da comunicare agli organi vigilanti al fine di adempiere a specifiche disposizioni normative in materia di rendicontazione delle ore di formazione professionale fruite dai dipendenti pubblici.



La Formazione a Distanza, visto il periodo di forte scarsità di risorse disponibili per la formazione, consente un flessibile strumento di aggiornamento professionale per i dipendenti del CNR con un costo limitato, rispetto alla tradizionale formazione in presenza.

Tale progetto, di carattere sperimentale, porterà alla realizzazione di una piattaforma didattica che, a regime, potrà utilizzata per l'erogazione di Formazione a Distanza anche in altre aree con enormi risparmio di risorse.

PARTE B: RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. RISORSE FINANZIARIE E UMANE

1.1. Dinamica delle entrate e spese 2010-2013

a) La gestione di competenza - Entrate

Le *entrate accertate*¹, escluse le partite di giro², ammontano ad euro 887.495.680,14 (-6,9% rispetto al 2012) come di seguito ripartite e confrontate con i tre esercizi finanziari precedenti:

	Entrate accertate				
	2010	2011	2012	2013	variazioni rispetto al 2012
- finanziamento ordinario del MIUR	627.417.336,00	636.853.288,00	684.465.340,00	604.160.373,00	-80.304.967,00
- finanziamenti da parte dei Ministeri ...	110.011.988,28	190.486.233,85	71.615.152,97	99.926.209,19	+28.311.056,22
- finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi internazionali	44.510.685,20	43.777.260,89	49.996.906,24	44.293.801,02	-5.703.105,22
- finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali	30.145.694,60	26.113.670,40	24.842.697,85	25.106.420,36	+263.722,51
- finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato	31.588.944,6	27.627.794,39	29.533.493,04	33.810.111,39	+4.276.618,35
- entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi	68.400.575,91	67.933.205,59	65.991.526,92	55.879.553,34	-10.111.973,58
- redditi e proventi patrimoniali ³	788.493,21	602.561,67	817.364,89	500.256,67	-317.108,22
- altre entrate ⁴	26.218.578,48	24.288.502,43	19.878.538,49	14.288.568,87	-5.589.969,62
- entrate per la alienazione di beni patrimoniali	1.952.919,44	1.503.694,35	1.504.840,00	1.522.745,00	+17.905,00
- entrate per la riscossione di crediti.....	23.705,34	75.047,30	3.411,43	7.641,30	+4.229,87
- accensione di mutui	25.000.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00	+8.000.000,00
Totale entrate accertate	966.058.921,06	1.019.261.258,87	948.649.271,83	887.495.680,14	-61.153.591,69

¹ Si reputa opportuno ricordare che l'accertamento assunto ai sensi dell'art.24 del Regolamento, è registrato direttamente sul G.A.E. pertinente (mediante l'accesso, via rete, alla procedura informatica SIGLA di contabilità dell'Ente), dalle segreterie amministrative dei centri di responsabilità competenti all'accertamento. Al predetto accertamento segue la registrazione del documento attivo, intendendo per tale qualsiasi documento (fattura attiva, rendicontazione delle spese, relazione scientifica etc.) che, comprovando lo svolgimento dell'attività da cui l'entrata è generata, e comunque l'esigibilità del credito, consente di determinare i ricavi da imputare all'esercizio. Mediante la registrazione del documento attivo:

- vengono confermate o rideterminate le date e gli importi di scadenza del credito;
- sono definiti i profili fiscali;
- vengono trasformati in economici i dati finanziari, determinando, su indicazione del centro di responsabilità interessato, la quota parte di entrata da imputare ai ricavi dell'esercizio o degli esercizi successivi.

Le somme accertate nell'esercizio, ma non riscosse al termine del medesimo, sono iscritte nel conto dei residui attivi.

² Pari ad euro 340.906.064,07.

³ Relative a interessi attivi, locazioni, sfruttamento brevetti.

⁴ Relative a indennizzi a fronte di sinistri, restituzione ratei borse di studio, altri recuperi e rimborsi diversi.

Rammentando che il contributo di funzionamento ordinario relativo all'esercizio 2012 è risultato essere maggiore rispetto agli esercizi precedenti a seguito dell'assegnazione del finanziamento per i progetti premiali 2011 per complessivi euro 45.100.000,00, per il 2013 si evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente alla mancata assegnazione nel corso dell'anno di riferimento del finanziamento per i progetti premiali relativi all'esercizio 2012, avvenuto nel corso dell'esercizio 2014, e malgrado la riassegnazione del finanziamento di euro 10.000.000,00 dell'ex progetto bandiera "Ambito nucleare", non accertato nel 2011 a seguito della sua "non attualità" e destinato nel 2013 dal MIUR al finanziamento del progetto "Energia da fonti rinnovabili e sostenibilità energetica".

Di seguito è rappresentata la serie storica del contributo ordinario di funzionamento a partire dall'anno 2005.

Anni	Valori correnti (in migliaia di euro)			Deflatore del PIL ⁵	Valori costanti 2005 (in migliaia di euro)		
	Attività ordinaria	Assegnazioni vincolate	Totali		Attività ordinaria	Assegnazioni vincolate	Totali
2005	542.998	4.867	547.865	100,00	542.998	4.867	547.865
2006	530.344	9.888	540.232	101,71	521.428	9.722	531.150
2007	539.844	11.882	551.726	104,12	518.483	11.412	529.895
2008	548.144	17.799	565.943	106,77	513.388	16.670	530.058
2009	551.468	15.794	567.262	109,00	505.934	14.490	520.424
2010	565.483	61.934	627.417	109,45	516.659	56.587	573.246
2011	492.012	144.841	636.853	110,88	443.734	130.629	574.363
2012	492.012	192.453	684.465	110,51	445.219	174.150	619.369
2013	500.405	103.755	604.160	110,58	452.528	93.828	546.356

Detta serie è esposta a valori correnti ed a valori costanti con base anno 2005. Premesso che nell'ambito delle "assegnazioni vincolate" si ricomprendono finanziamenti ad attività di ricerca solo parzialmente destinati al finanziamento di attività del Consiglio e per i quali l'Ente svolge di fatto una mera "attività di agenzia" che si concretizza con un successivo trasferimento verso soggetti terzi, si osserva come il contributo ordinario del MIUR, malgrado il costante incremento della sua

⁵ Determinato sulla base di dati ISTAT.

entità complessiva nel corso degli esercizi sino al 2012, limitatamente alla parte libera da vincoli e destinata al finanziamento dell'attività ordinaria si sia ridotto in modo molto significativo rispetto al 2005, sia in termini di valori costanti rispetto (-20%), che in valori correnti (-8,5%).

Al netto della riduzione del finanziamento ordinario, si registra un lieve incremento delle entrate complessive rispetto al 2012 dovuto essenzialmente ad un aumento dei finanziamenti dei Ministeri (+28%) relativi all'incremento, rispettivamente di 48 e 6 milioni di euro, dei finanziamenti PON e dei finanziamenti FIRB, e parzialmente mitigato dalla riduzione degli altri finanziamenti ministeriali per circa 24 milioni di euro, nonché ai maggiori finanziamenti dal settore pubblico e dai privati ed all'accesso all'ultima tranche di mutuo per investimenti immobiliari.

A tali incrementi fanno comunque da contraltare i decrementi relativi ai finanziamenti da parte dell'Unione europea e degli organismi internazionali (-13%) nonché alle altre entrate (-18%) dovuta a minori recuperi e rimborsi.

Da segnalare la riscossione riscossa della quarta annualità del prezzo di cessione della "Villa Monasterio" in Varenna (LC) il cui introito, secondo gli accordi contrattuali con la Provincia di Lecco acquirente dell'immobile, è stato destinato al potenziamento delle strutture di ricerca dell'ente nella stessa provincia.

Le somme accertate nell'esercizio, ma non riscosse al termine del medesimo, sono iscritte nel conto dei residui attivi, a condizione che abbiano prodotto un documento attivo.

b) La gestione di competenza - Spese

Le *spese impegnate*⁶, escluse le partite di giro⁷, ammontano ad euro 999.651.197,24 (-6,7% rispetto al 2012), come di seguito ripartite e confrontate con i tre esercizi finanziari precedenti:

⁶ Si reputa opportuno ricordare che l'impegno, assunto ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, è registrato direttamente sul G.A.E. pertinente (mediante l'accesso, via rete, alla procedura informatica SIGLA di contabilità dell'Ente) dalle segreterie amministrative dei Centri di responsabilità che hanno contratto il rapporto obbligatorio. Al predetto impegno segue la registrazione del documento passivo (liquidazione). È considerato documento passivo qualsiasi documento in grado di comprovare l'attività svolta dalla controparte e comunque il suo diritto ad ottenere il pagamento del suo credito. La fase della liquidazione è avviata allorché il documento passivo perviene al centro di responsabilità ed è conclusa proprio dalla registrazione del medesimo documento ad opera della segreteria amministrativa. La registrazione aggiorna il registro degli impegni con i dati risultanti dalla liquidazione, in particolare la registrazione:

- conferma o ridetermina le date e gli importi dei pagamenti da effettuare;
- specifica la quota parte degli importi relativi alle prestazioni che sono già state rese ed a quelle che devono essere ancora rese dal creditore;
- trasforma in economici i dati finanziari, determinando, su indicazione del centro di responsabilità interessato, la quota parte di spesa da imputare ai costi dell'esercizio o di esercizi successivi. Qualora il documento passivo si riferisca all'acquisizione di beni che sono oggetto di inventariazione, il sistema definisce la quota di ammortamento del bene da imputare ai costi del centro di responsabilità.

Le somme impegnate e non pagate al termine dell'esercizio sono iscritte nel conto dei residui.

⁷ Pari ad euro 340.906.064,07.

	Spese impegnate				Variazioni rispetto al 2012
	2010	2011	2012	2013	
- spese per gli organi dell'Ente	976.808,36	1.070.000,00	750.000,00	740.000,00	-10.000,00
- spese per il personale	477.345.962,35	475.847.007,03	498.134.677,55	481.674.884,14	-16.459.793,41
- beni di consumo e servizi	111.071.201,04	86.779.854,38	111.434.266,24	96.164.034,39	-15.270.231,85
- beni, servizi, e prestazioni tecnico-scientifici	161.791.980,68	181.997.605,57	257.612.719,10	258.996.039,20	+1.383.320,10
- dottorati, borse di studio e assegni di ricerca	35.268.614,31	34.022.099,12	61.346.373,98	55.652.941,35	-5.693.432,63
- oneri tributari.....	10.712.421,57	11.659.316,81	15.141.981,34	12.777.829,29	-2.364.152,05
- oneri finanziari	1.439.388,70	1.751.779,21	1.600.000,00	1.653.083,91	+53.083,91
- spese non classificabili in altre voci	195.592,50	8.913.414,44	6.767.325,00	3.347.325,00	-3.420.000,00
<i>Totale spese correnti</i>	<i>798.801.969,51</i>	<i>802.041.076,56</i>	<i>952.787.343,21</i>	<i>911.006.137,28</i>	<i>-41.781.205,93</i>
- opere immobiliari	26.858.096,68	1.594.876,93	5.404.196,32	16.590.624,50	+11.186.428,18
- acquisizioni di beni di uso durevole	28.796.711,83	31.342.139,51	68.971.533,15	44.596.371,16	-24.375.161,99
- partecipazioni	1.045.384,61	500.000,00	771.467,77	255.000,00	-516.467,77
- indennità di anzianità	57.000.000,00	58.729.460,73	29.001.000,00	21.316.960,56	-7.684.039,44
- depositi definitivi	0,00	0,00	0,00	103,74	+103,74
<i>Totale investimenti</i>	<i>113.700.193,12</i>	<i>92.166.477,17</i>	<i>104.148.197,24</i>	<i>82.795.059,96</i>	<i>-21.353.137,28</i>
- rimborso mutui	9.083.894,88	8.948.220,79	8.900.000,00	5.886.000,00	-3.014.000,00
<i>Totale spese impegnate</i>	<i>921.586.057,51</i>	<i>903.155.774,52</i>	<i>1.065.835.540,45</i>	<i>999.651.197,24</i>	<i>-66.184.343,21</i>

Appare evidente come, parallelamente alla contrazione delle entrate, anche le uscite siano diminuite rispetto all'esercizio 2012 per un importo pressoché equivalente. Riduzione che ha riguardato tutte le categorie, con l'eccezione delle spese per opere immobiliari (+67,4%) in quanto legate all'accesso all'ulteriore tranche di mutuo.

In particolare si evidenzia la notevole riduzione delle spese per il personale in servizio (-3,5%), delle spese per consumi intermedi (-16%), delle spese per l'alta formazione (-10%) e per acquisizione di beni di uso durevole (-54,7%).

Si segnala inoltre una riduzione delle spese per gli organi dell'Ente (-1,5%) e delle indennità di anzianità (-36%) nonché una forte contrazione delle spese di ammortamento dei mutui contratti (-50%). Un ridimensionamento notevole si rileva altresì nelle spese non classificabili in altre voci (-102,5%) dovuto a minori restituzioni e rimborsi a seguito di pronunce giudiziali rispetto, tant'è che si rilevano sul pertinente capitolo economie di spesa per 4 milioni di euro.

Da evidenziare infine anche la consistente riduzione delle spese per partecipazioni (-202,5%), segno di una rivisitazione delle stesse come più volte sollecitata dagli organi di controllo e vigilanza.

Rispetto alle previsioni definitive di spesa (euro 1.157.592.569,37 – escluse le partite di giro) contenute nel rendiconto gestionale, gli importi impegnati sono inferiori del 15%. Le previsioni definitive sono date dal risultato algebrico della previsione iniziale e delle variazioni intervenute in corso esercizio approvate dal Consiglio di amministrazione o adottate direttamente dai Centri di responsabilità dell'Ente ai sensi dell'art. 21 del Regolamento. I minori impegni assunti sono prevalentemente dovuti alle disponibilità non utilizzate dei Fondi di riserva e nonché, come sopra accennato, a minori spese non classificabili in altre voci. Ulteriori economie, connesse con minori

entrate relative ad attività progettuali finanziate con fonti esterne, sono state realizzate sulle spese per consumi intermedi, sulle spese per l'acquisizione di beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifiche nonché sulle spese per assegni di ricerca. Si evidenziano inoltre cospicue economie realizzate sulle spese per il personale ed in particolare per il personale a tempo determinato.

Con riferimento alla macroripartizione delle risorse da fonti interne e per progetti finanziati con il FOE esposta nella relazione programmatica del Presidente al preventivo 2013, si fornisce di seguito il confronto con quanto impegnato in c/competenza 2013.

x 1.000

Macroaggregati	Previsione iniziale		Importi impegnati	
	totali	parziali	totali	parziali
Organi dell'ente e Uffici della Presidenza	1.000		990	
- <i>Organi di governo</i>		750		740
- <i>Collegio dei Revisori dei Conti</i>		100		100
- <i>Rapporti con i media / Ufficio stampa</i>		150		150
Investimenti immobiliari	16.980		23.751	
- <i>Costruzione, acquisizione e manutenzione ordinaria degli immobili</i>		9.470		16.140
- <i>Manutenzione straordinaria immobili</i>		450		450
- <i>Quote ammortamento mutui</i>		5.686		5.686
- <i>Interessi su mutui</i>		1.374		1.475
Trattamento economico del personale	450.790		446.742	
- <i>Stipendi a personale a tempo indeterminato</i>		257.000		256.400
- <i>Stipendi a personale a tempo determinato</i>		42.660		40.060
- <i>Trattamento accessorio</i>		42.500		41.652
- <i>Imposte e contributi a carico dell'ente</i>		108.630		108.630
Spese per il personale in quiescenza	21.000		21.314	
- <i>Acquisto di buoni fruttiferi postali (TFR personale iscritto INPS)</i>		1.000		1.000
- <i>T.F.R. personale iscritto all'INPDAP e al CPS</i>		20.000		20.314
Altre spese per il personale	6.655		6.080	
- <i>Formazione</i>		325		200
- <i>Benefici di natura assistenziale e sociale</i>		4.080		4.080
- <i>Equo indennizzo</i>		450		0
- <i>Missioni (solo amministrazione centrale)</i>		600		600
- <i>Mensa (solo amministrazione centrale)</i>		900		900
- <i>Concorsi di ammissione e di progressione in carriera</i>		300		300
Partecipazioni societarie e convenzioni	16.450		16.450	
- <i>Convenzioni</i>		2.800		2.800
- <i>Consorzi e spin-off</i>		1.750		1.750
- <i>Rete GARR - Associazione Consortium GARR (dorsale nazionale)</i>		1.500		1.500
- <i>Rete GARR - (distribuzione regionale) canoni, manutenzioni, servizi</i>		900		900
- <i>Potenziamento ricerche in genomica funzionale e nelle neuroscienze</i>		1.500		1.500
- <i>Progetto Talmud</i>		2.000		2.000
- <i>Programma SHARE</i>		6.000		6.000
Mezzi oceanografici	9.000		10.000	

Macroaggregati	Previsione iniziale		Importi impegnati	
	totali	parziali	totali	parziali
Attività internazionale	21.256		24.704	
- <i>Accordi internazionali</i>		1.600		1.600
- <i>Mobilità dei ricercatori</i>		500		500
- <i>Iniziative per l'internazionalizzazione della rete scientifica</i>		30		30
- <i>Programmi e progetti internazionali</i>		300		300
- <i>Partecipazione ad attività di organismi internazionali</i>		1.460		1.460
- <i>Sorgenti neuroniche – ISIS - Panarea</i>		2.600		2.600
- <i>ILL – institute Laue Langevin</i>		4.200		4.200
- <i>Associazione Von Karman</i>		195		390
- <i>ESRF</i>		9.300		11.482
- <i>Human Frontier Science Program</i>		1.071		2.142
Biblioteca centrale	3.500		3.500	
Affitti	14.500		15.500	
Misurazione delle performance	350		350	
Programmazione operativa	1.000		1.000	
Promozione e sviluppo collaborazioni	400		400	
Brevetti	500		500	
Gestione informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi	50		50	
Comitato unico di garanzia	15		15	
Prevenzione e protezione	750		750	
Infrastrutture di elaborazione e comunicazione	1.000		1.000	
Sistemi informativi	580		580	
Contenziosi	6.000		0	
Divulgazione e relazioni istituzionali	0		250	
Servizi generali dell'amministrazione centrale	7.970		7.970	
Imposte e tasse	4.000		4.000	
Versamenti al bilancio dello Stato	2.000		3.347	
Totale spese a gestione accentrata	585.746		589.243	
SPESE A GESTIONE DIRETTA DELLE STRUTTURE SCIENTIFICHE	169.756		159.706	
Fondo rischi ed oneri	0		0	
Fondo di riserva	1.000		0	
TOTALE GENERALE	756.502		748.949	

Quindi gli importi impegnati, in migliaia di euro, in c/competenza possono essere così riepilogati:

• totale impegnato su risorse da fonti interne e vincolate FOE	748.949
• totale impegnato su risorse provenienti da fonti esterne	250.702
Totale impegnato	999.651

Infine, per completezza di informazione sulla gestione di competenza 2013, si espone di seguito la situazione dei fondi di riserva a chiusura dell'esercizio a confronto con la previsione iniziale 2013.

	Iniziale	Variazioni	Finale
- fondo di riserva	1.000.427,05	815.087,24	1.815.514,29
- fondo finanziamento progetti di ricerca di interesse nazionale	144.615.874,00	-16.924.242,48	127.691.631,52
Totale fondi	145.616.301,05	-16.109.155,24	129.507.145,81

I prelievi e i reintegri che hanno interessato i fondi di riserva sono stati tutti approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole dei Revisori dei Conti. In particolare si rammenta che il Fondo di riserva è stato integrato nel corso dell'esercizio a seguito degli accantonamenti operati dai Centri di responsabilità, a fronte dell'accertamento di entrate relative ai programmi PON ed ai compensi per prestazioni di servizi tecnico-scientifici in ottemperanza delle circolari nn. 33 e 34/2012, a titolo di contributo alle spese generali dell'Ente. L'applicazione di tale contributo è stata sospesa nel corso dell'esercizio con la circolare n. 22/2013 nel corso dell'esercizio.

A seguito delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2011, convertito dalla Legge 122/2011, e soprattutto della circolare MEF-RGS n. 40/2010, il Fondo speciale per rinnovi contrattuali non presenta alcun accantonamento.

In ordine alle disposizioni legislative finalizzate al contenimento di talune tipologie di spesa, si ricorda che il CNR è articolato in n. 1418 centri di responsabilità, distribuiti su tutto il territorio nazionale e che nell'ambito delle disponibilità attribuite ai medesimi con l'approvazione del bilancio di previsione, gli stessi operano con autonomia finanziaria e gestionale⁹.

Vale la pena sottolineare che, a seguito dell'emanazione del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010, ed in base alle disposizioni chiarificatrici contenute nella circolare MEF-RGS n. 40/2010, l'Ente ha migliorato il sistema di monitoraggio della spesa implementando nel sistema informativo-

⁸ n. 110 Istituti di ricerca, n.6 progetti bandiera, n. 17 Aree di ricerca, n. 7 Dipartimenti nonché la Struttura Amministrativa Centrale.

⁹ cfr. artt. 2 e 5 del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza ed artt. 17, 21, 24 etc. del regolamento di organizzazione e funzionamento.



contabile SIGLA apposite funzionalità volte ad impedire il superamento dei limiti di spesa, sia nella fase di predisposizione del bilancio di previsione sia nel corso della gestione, verificando il rispetto della normativa in sede di predisposizione delle variazioni al bilancio.

Rispetto all'esercizio precedente, i limiti di spesa relativi al 2013 sono stati rivisitati, con l'emanazione della circolare n. 17/2013, a seguito di novità normative intervenute e rappresentate dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con la Legge 7 agosto 2012, n. 135 e dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013). Tali norme hanno introdotto nuovi limiti di spesa relativamente alla gestione ed acquisto di autovetture, all'acquisto di buoni taxi nonché sull'acquisizione di mobili ed arredi. Tra le novità normative va annoverata anche la circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF che a seguito di una nuova interpretazione, riduttiva rispetto a quanto affermato con la citata circolare n. 40/2010, ha disposto l'assoggettamento delle spese di missione, ad eccezione di quelle finanziate con risorse comunitarie e di privati, alle disposizioni sul contenimento. Tale interpretazione è venuta comunque meno con la modifica del comma 12 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 disposta con il Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni con Legge 9 agosto 2013, n. 98 che ha definitivamente sancito l'esclusione dalle norme sul contenimento le spese per missioni relative a progetti di ricerca specificatamente finanziati con risorse soggette a vincolo di destinazione.

A dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa e dei conseguenti versamenti al bilancio dello Stato in calce alla presente nota è allegata la scheda di monitoraggio.

In merito, si fa presente che non è stato disposto alcun versamento al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17, D.L. n. 112/2008 in quanto:

- relativamente alla riduzione delle spese per organi collegiali ed altri organismi monocratici, la disposizione di cui al comma 1 del medesimo art. 61 del D.L. 112/2008 non trova applicazione all'Ente in quanto da sempre dotato di soli organi di direzione, di amministrazione e di controllo. Ciò a seguito di quanto affermato a pag. 2 della Circolare MEF/RGS n. 36 del 23/12/2008 "...Pertanto, deve ritenersi che gli organi di direzione, amministrazione e controllo vadano esclusi dall'applicazione della disposizione in esame. Peraltro, ad ulteriore conferma di tale interpretazione, va richiamata l'analoga disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la quale, ai fini di un generale intervento su tutti gli organismi collegiali, compresi gli organi di direzione, amministrazione e controllo, ha specificatamente elencato anche tali organi tra quelli destinatari dell'azione di contenimento." Si conferma che a tutt'oggi nel CNR non operano organismi diversi da quelli "di direzione,

amministrazione e controllo" previsti dallo statuto rappresentati dal Consiglio di amministrazione, dal Collegio dei revisori dei conti dall'Organismo indipendente di valutazione nonché dal Consiglio Scientifico. Si ritiene che quest'ultimo possa annoverarsi tra gli organi di direzione in quanto, come disposto dall'art. 8 dello Statuto, svolge anche funzioni propositive di visione strategica partecipando di fatto al procedimento di indirizzo politico, incidendo sulla formulazione della volontà dell'Ente, attraverso pareri e pronunce sul Documento di visione strategica decennale, sul bilancio di previsione e sul Conto consuntivo nonché sui progetti strategici di interesse nazionale;

- relativamente alla riduzione delle spese per studi e consulenze, l'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, a cui si fa riferimento il comma 2 del citato art. 61, esclude l'applicabilità della disposizione agli enti di ricerca;
- circa la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza di cui comma 5 dell'art. 61, tale limite sussiste solo relativamente agli esercizi 2009 e 2010. Dal 2011 si applicano le disposizioni dell'art. 6, comma 8, del D.L. 78/2010, le cui riduzioni sono state regolarmente versate;
- l'Ente non ha mai sostenuto spese per sponsorizzazioni di cui al comma 6 dell'art. 61;
- nessun dipendente dell'Ente ha mai svolto e svolge attività di componente o di segretario di collegi arbitrali di cui al comma 9 dell'art. 61 e come tale non sono mai state realizzate entrate.

I versamenti al bilancio dello Stato, per complessivi euro 3.361.908,51, sono stati disposti con i seguenti mandati della Struttura Amministrativa Centrale:

- n. 3780 del 20 giugno 2013 di euro 492.910,46 – (ex Legge 228/2012);
- n. 6232 del 14 ottobre 2013 di euro 847.325,00 – (ex art. 67 DL 112/2008);
- n. 6397 del 21 ottobre 2013 di euro 2.021.673,05 – (ex art. 6 DL 78/2010).

c) La gestione in conto residui

La gestione nel corso dell'esercizio finanziario 2013 dei residui attivi pregressi presenta al 31/12/2013, le seguenti risultanze:

• residui attivi all'1/1/2013:	342.911.008,72
• cancellati:	- 128.143,34
• riscossi:	-
• totale al 31/12/2013 delle partite attive dalla gestione	<u>119.852.053,18</u>

Si evidenzia un miglioramento del saldo (-31%) rispetto all'esercizio 2012 dovuto essenzialmente alle maggiori riscossioni rispetto allo stesso esercizio (+24%). Detto saldo corrisponde al 9,8% delle entrate accertate nel 2013 ed al 48,6% dei complessivi residui attivi, compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza.

Nell'allegato 5 al conto del bilancio viene fornita la situazione analitica dei residui attivi degli esercizi precedenti, nella quale è possibile anche verificare gli incassi realizzati nel 2013 distinti per esercizio finanziario di provenienza dell'accertamento.

Sono state operate cancellazioni contabili per un totale di euro 128.143,34 relative alla rinuncia da parte del soggetto finanziatore all'attività ed alla duplicazione di accertamenti nonché a minori somme incassate per arrotondamenti d'importo, per spese e commissioni bancarie, per spese postali, per imposte di bollo o di registro. Conclusivamente, sono stati riaccertati all'1/1/2014 residui attivi per euro 119.852.053,18 riferiti agli anni dal 2001 al 2012, in quanto ritenuti tuttora esigibili.

I complessivi residui attivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 126.870.913,19, pari al 10,3% dei complessivi importi accertati nel 2013), ammontano ad euro 246.722.966,37 (-28% rispetto al 2012), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui attivi				
	2010	2011	2012	2013	variazioni rispetto al 2012
- finanziamento ordinario del MIUR	125.894.449,19	163.841.409,30	165.273.039,30	90.327.274,39	-74.945.764,91
- finanziamenti da parte dei Ministeri	47.196.567,42	50.269.261,11	45.705.010,49	37.267.162,34	-8.437.848,15
- finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi internazionali	9.157.739,70	9.383.883,89	9.610.361,80	9.230.942,83	-379.418,97
- finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali	49.695.459,83	48.908.086,43	42.005.634,08	35.971.829,39	-6.033.804,69
- finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato	19.036.983,91	23.742.603,95	23.343.756,38	22.571.603,21	-772.153,17
- entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi	53.386.231,73	54.507.664,62	52.360.564,07	46.987.635,89	-5.372.928,18
- redditi e proventi patrimoniali	242.582,53	192.345,64	115.904,64	120.410,39	+4.505,75
- altre entrate	1.931.369,44	2.254.795,44	1.042.603,86	1.595.527,88	+552.924,02
- entrate per la alienazione di beni patrimoniali ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- entrate per partite di giro	3.801.022,01	2.116.205,11	3.454.134,10	2.650.580,05	-803.554,05
Totale residui attivi	310.342.405,63	355.216.255,49	342.911.008,72	246.722.966,37	-96.188.042,35

La gestione dei residui passivi al 31/12/2013 presenta le seguenti risultanze:

622.867.028,82

- residui passivi all'1/1/2013:

- 36.870.144,65

- cancellati:

- 318.102.998,98

- pagati:

267.893.885,19

- totale al 31/12/2013 delle partite passive della gestione dei residui

Si registra un incremento del saldo (+28%) rispetto all'esercizio precedente. Detto saldo corrisponde al 20% delle uscite impegnate nel 2013 ed al 40% dei complessivi residui passivi, compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza.

Sono state operate cancellazioni contabili, relative a poste valutate come effettive economie, per un totale di euro 36.870.144,65.

L'allegato 5 al conto del bilancio fornisce la situazione dei residui passivi degli esercizi precedenti dalla quale è possibile anche verificare i pagamenti realizzati nel 2013 distinti per esercizio finanziario di provenienza dell'impegno. In detta situazione è evidenziato anche l'ammontare dei residui impropri o di stanziamento inerenti a "somme destinate all'esecuzione di un programma o di un progetto da perfezionare in un determinato arco temporale", di cui all'art. 28, comma 4, del Regolamento.

Del totale dei residui provenienti agli esercizi precedenti il 64,6%, pari a 173.003.128,13 (26% sul totale complessivo), è riferibile all'esercizio finanziario 2012 mentre il 4,8%, pari ad euro 12.916.851,49 (1,9% sul totale complessivo), è riferibile agli esercizi 2001-2008.

I complessivi residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 398.131.245,03; 29,7% dei complessivi importi impegnati nel 2013), ammontano ad euro 666.025.130,22 (+6,5% rispetto al 2012), come di seguito ripartiti e confrontati con i tre esercizi finanziari precedenti.

	Residui passivi				Variazioni rispetto al 2012
	2010	2011	2012	2013	
- spese per gli organi dell'Ente	452.146,54	707.571,51	659.894,35	711.501,07	+51.606,72
- spese per il personale	79.470.382,34	77.102.738,16	111.015.026,09	102.954.604,45	-8.060.421,64
- beni di consumo e servizi	74.841.433,81	66.523.799,81	75.149.852,10	74.762.145,56	-387.706,54
- beni, servizi, e prestazioni tecnico-scientifici	136.107.142,57	149.687.800,91	197.551.920,64	260.634.696,44	+63.082.775,8
- dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca	37.038.464,24	42.961.674,40	66.978.319,92	78.346.401,47	+11.368.081,55
- oneri tributari	4.967.504,19	4.298.040,87	7.311.194,58	6.399.159,53	-912.035,05
- oneri finanziari	15.067,37	134.991,26	266.245,64	719.252,53	+453.006,89
- spese non classificabili in altre voci	195.592,50	1.382.043,58	4.843.871,48	1.149.691,45	-3.694.180,03
Totale residui spese correnti	333.087.733,56	342.798.660,50	463.776.324,80	525.677.452,50	+61.901.127,70
- opere immobiliari	44.047.459,98	28.319.713,77	29.285.634,44	25.211.767,77	-4.073.866,67
- acquisizioni di beni di uso durevole	34.977.537,25	37.639.032,38	72.551.740,13	68.031.735,01	-4.520.005,12

- partecipazioni	1.445.561,81	1.262.143,85	784.883,26	803.358,35	+18.475,05
- indennità di anzianità	88.370,78	2.307.824,68	5.810.455,43	1.456.618,86	+4.353.836,67
- depositi definitivi	0,00	0,00	0,00	103,74	+103,74
Totale residui di investimento	80.558.929,82	69.528.714,68	108.432.713,26	95.503.583,73	-12.929.129,53
- rimborso mutui	2.401.846,30	521.575,98	66.444,44	85.542,71	+19.098,27
- partite di giro	52.830.219,40	60.920.311,00	50.591.546,32	44.758.551,28	-5.832.995,04
Totale residui passivi	468.878.729,08	473.769.262,16	622.867.028,82	666.025.130,22	+43.158.101,40

d) La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa evidenzia quanto segue:

<i>Fondo di cassa all'1/1/2013</i>	<i>Riscossioni +</i>	<i>Pagamenti -</i>	<i>Fondo di cassa al 31/12/2013</i>
510.264.868,97	1.324.461.643,22	1.260.529.015,26	574.197.496,93

L'allegato 3 al Conto del bilancio fornisce l'elenco di tutti i saldi di cassa dei conti CNR che sommano ad euro 574.197.496,93. Tale risultato è confermato anche dall'allegato 4 che riporta il riepilogo delle movimentazioni di cassa per codifica SIOPE in base a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEP n. 38666 del 23 dicembre 2009, che obbliga gli enti soggetti alla rilevazione di cui all'art. 28 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, ad allegare al rendiconto i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio.

Di seguito è dimostrato il risultato dell'esercizio:

<i>Fondo di cassa al 31/12/2013</i>	<i>Residui attivi +</i>	<i>Residui passivi -</i>	<i>Avanzo di amministrazione</i>
574.197.496,93	246.722.966,37	666.025.130,22	154.895.333,08

Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2012		230.308.848,87
Entrate accertate per competenza.....	1.228.401.744,21	
Spese impegnate per competenza.....	1.340.557.261,31	
Disavanzo di competenza.....		- 112.155.517,10
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	- 128.143,34	
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	36.870.144,65	
Sbilancio nelle variazioni dei residui		+ 36.742.001,31
Avanzo di amministrazione al 31/12/2013.....		<u>154.895.333,08</u>

La tabella che segue offre un'ulteriore rappresentazione dell'avanzo di amministrazione 2013, ripartito secondo specifiche finalità. Emerge che l'avanzo è, per massima parte, vincolato nel suo utilizzo alla realizzazione di specifiche attività (Contributo EBRI, Contributo Associazione Von Karman, Contributo SHARE, Contributo straordinario ESRF, progetti bandiera, Roadmap europea ESFRI, PNRA, Fusion for Energy, LENS, potenziamento delle strutture nel Sud, consorzio CNCCS, progetto TALMUD, ecc.).

<i>Descrizione</i>	<i>Avanzo accertato 2013</i>	<i>Importi già applicati al bilancio 2014</i>	<i>Maggiore avanzo 2013 da applicare al bilancio 2014</i>
Ordinario	23.384.503,72	14.988.381,00	8.396.122,72
progetto "Energia da fonti rinnovabili e sostenibilità energetica"	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Iniziativa scientifica LENS	100.000,00	100.000,00	0,00
progetti della Roadmap europea ESFRI	26.120.000,00	26.120.000,00	0,00
programma "Nexdata"	8.001.530,00	8.001.530,00	0,00
progetto TALMUD	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Consorzio "CNCCS"	55.500,00	55.500,00	0,00
progetti bandiera	18.598.296,72	18.598.296,72	0,00
progetto Nuovi farmaci per malattie rare	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
progetto Invecchiamento	9.000.000,00	9.000.000,00	0,00
progetto "Crisis-Lab"	2.539.000,00	2.539.000,00	0,00
progetto Sportello della matematica	220.000,00	220.000,00	0,00
progetto Genhome	3.001.326,80	3.001.326,80	0,00
progetti per l'innovazione e lo sviluppo nel Mezzogiorno	967.597,00	967.597,00	0,00
Programma Nazionale di Ricerche in Antartide	37.600.000,00	37.600.000,00	0,00
progetto SHARE	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Progetti PON	367.518,96	0,00	367.518,96
FIRB, FISR, PRIN, FAR, diffusione cultura scientifica	7.640.590,25	0,00	7.640.590,25
Altri contributi ministeriali	1.367.409,33	0,00	1.367.409,33
finanziamenti U.E. da Programma Quadro	2.723.825,56	0,00	2.723.825,56
finanziamenti regionali per iniziative P.O.R.	545.514,66	0,00	545.514,66
altri contributi regionali e degli enti locali	442.597,96	0,00	442.597,96
finanziamenti da enti pubblici	539.810,63	0,00	539.810,63
finanziamenti da soggetti privati	680.311,49	0,00	680.311,49
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2013	154.895.333,08	132.191.631,52	22.703.701,56

1.2. Sviluppo risorse umane

La consistenza del personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2013 è di 7.201 unità.

Nel corso dell'anno 2013 gli oneri stipendiali, riguardanti esclusivamente la retribuzione fissa, ammontano a euro 252.613.003,73.

Nonostante la elevata attendibilità dei valori essi potranno essere considerati definitivi solo dopo la pubblicazione del Conto Annuale 2013.

I dati cui si fa riferimento in questo paragrafo, per comodità di lettura, sono sintetizzati nella tabella sotto riportata.

Livello e Profilo	Cessati 2013	Assunti 2013	Unità provenienti da altro livello	Unità migrate ad altro livello	Totali 2013	Oneri per competenza Stipendiali
Dirigenti e Direttori						
DIRETTORE GENERALE	0	0	0	0	1	55.397,42
DIRETTORE DI DIPARTIMENTO	0	0	2	0	7	873.107,50
DIRETTORE DI ISTITUTO	16	2	11	27	53	7.835.369,14
DIRETTORE DI ISTITUTO F.F.	0	0	6	0	6	195.428,11
DIRIGENTE DI II FASCIA	6	0	0	0	2	184.797,28
DIRIGENTE INCARICATO	0	0	0	0	2	86.621,86
					71	9.230.721,31
Ricercatori						
DIRIGENTE DI RICERCA	18	0	34	10	252	18.943.259,85
PRIMO RICERCATORE	21	1	36	21	832	43.214.127,03
RICERCATORE	15	39	8	34	2801	96.743.877,44
					3885	158.901.264,32
Tecnologi						
DIRIGENTE TECNOLOGO	1	0	3	1	32	2.156.190,68
PRIMO TECNOLOGO	0	0	5	1	98	4.521.313,45
TECNOLOGO	2	13	3	5	356	12.118.965,00
					486	18.796.469,13
Ruolo ad esaurimento						
IV livello - Direttore di Divisione r.e.	1	0	0	0	0	2.705,91
					0	2.705,91
Funzionari						
IV livello - Funzionario di	10	0	4	1	109	3.071.735,84
V livello - Funzionario di	0	4	4	4	35	737.949,48
					144	3.809.685,32
Collaboratori Tecnici						
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	23	0	8	0	614	16.832.566,77
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	1	0	2	9	424	10.501.779,54
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	1	24	1	8	426	9.270.853,86
					1464	36.605.200,17
Collaboratori di Amministrazione						
V livello - Collaboratore di	1	0	4	2	220	5.230.334,13
VI livello - Collaboratore di	2	0	1	7	178	4.098.963,06
VII livello - Collaboratore di	3	4	0	1	193	3.927.349,89
					591	13.256.647,08
Operatori Tecnici						
VI livello - Operatore Tecnico	9	0	4	1	237	5.480.319,83
VII livello - Operatore Tecnico	0	0	0	4	123	2.588.110,34
VIII livello - Operatore Tecnico	1	7	0	0	116	2.257.967,90
					476	10.326.398,07
Operatori di Amministrazione						
VII livello - Operatore di	1	0	0	0	66	1.342.124,19
VIII livello - Operatore di	0	0	0	0	18	341.788,23
					84	1.683.912,42
Totale Generale	132	94	136	136	7201	252.613.003,73

Dirigenti, Direttori di Dipartimento e Direttori di Istituto del CNR

Nel corso del 2013 relativamente ai Dirigenti di II fascia sono cessati del servizio n.6 u.d.p., pertanto il numero di Dirigenti di II fascia al 31/12/2013 risulta essere di 2 unità.

Nel corso del 2013 sono cessati dal servizio n. 16 Direttori di Istituto ed in seguito all'espletamento di procedure concorsuali sono stati nominati 2 Direttori.

Consistenza del Personale CNR a tempo determinato

La consistenza del personale a tempo determinato al 31/12/2013 è di 1175 unità di personale.

Al pari dei dati relativi al personale a tempo indeterminato, anche quelli inerenti il personale a tempo determinato potranno essere considerati definitivi solo dopo la pubblicazione del Conto Annuale 2013.

Anno 2013	Donne	Uomini	Totale
Ricercatori	347	333	680
Tecnici	176	217	393
Personale Livelli IV-VIII	80	22	102
	603	572	1175

Le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel corso dell'anno 2013 hanno avuto luogo allo scopo di consentire lo svolgimento di specifici programmi e/o progetti di ricerca.

Personale comandato

In attuazione dell'art. 21 del Regolamento del Personale e delle Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 126/2007 del 11.07.2007 e n. 95/2009 del 20.05.2009 i comandi al 31 dicembre 2013 riguardanti il personale CNR sono i seguenti:

- 74 u.d.p. CNR comandato presso altre amministrazioni, con oneri a carico del CNR;
- 18 u.d.p. CNR comandato presso altre amministrazioni con oneri a carico dell'amministrazione ricevente;
- 4 u.d.p. comandato da altre amministrazioni presso il CNR, con oneri a carico del CNR;

- 6 u.d.p. comandato da altre amministrazioni presso il CNR, con oneri a carico dell'amministrazione di provenienza.

Personale in mobilità

Nel corso dell'anno 2013 sono state effettuate le procedure per l'acquisizione di 1 unità in mobilità al CNR.

Procedure di reclutamento, assunzioni obbligatorie, progressioni economiche e di carriera

1) Adempimenti riguardanti le assunzioni obbligatorie per le categorie protette ai sensi della Legge 68/1999 di cui al Prospetto Informativo 2013

- a) In ottemperanza all'art. 9 della Legge 12 marzo 1999 n. 68 - "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", si è provveduto all'invio telematico (procedura prestabilita on-line) a tutti gli Uffici Provinciali - Collocamento disabili - dei prospetti informativi provinciali di tutto il personale CNR in servizio al 31 dicembre 2012, per determinare i posti da coprire obbligatoriamente nelle singole Province (7% di disabili ex art.1 e 1% di categorie protette ex art.18 L.68/99) nel corso del 2013;
- b) Banditi concorsi per l'assunzione di n. **30** unità di personale;
- c) Assunzione di n. **1** vincitore concorso;
- d) Assunzione di n.**4** unità di personale a seguito di avvio obbligatorio dagli Uffici di Collocamento provinciali;
- e) Assunzione di n. **7** idonei graduatorie concorsi riservati.

2) Procedure concorsuali per il reclutamento di personale a tempo indeterminato:

- a) Ripetizione concorso bando ex Mussi n. 364.124 relativo a n.1 unità di personale ricercatore – III livello (delibera CdA n.144/2012) e assunto vincitore il 16/12/2013;
- b) Ripetizione concorso bando ex Mussi n. 364.142 relativo a n.1 unità di personale ricercatore – III livello (delibera CdA n.32/2013) - procedura concorsuale conclusa a gennaio 2014;
- c) Assunzione n. 1 Ricercatore III livello per scorrimento graduatoria ex Mussi (delibera CdA n. 67/2013);

- d) Utilizzo graduatorie di idonei concorsi riguardanti n. 58 u.d.p. con profilo ricercatore tecnologo, funzionario amm., collaboratore amm. e Cter (Delibera CdA n.209/13 e Note di autorizzazione DFP 60538 del 30.12.2013 e MEF 107467 del 30/12/2013);
- e) Bandito concorso a n. 3 posti Dirigente II fascia – Area Tecnico Istituzionale Bando n. 364.187;
- f) Bandito concorso a n. 3 posti Dirigente II fascia – Area Giuridico Amministrativa Bando n.364.188;
- g) Bandito concorso a n.5 posti di Operatore tecnico – VIII livello bando n.364.186.

3) Procedure per la selezione dei Direttori di Dipartimento e dei Direttori di Istituto

- a) È stata bandita la posizione per il Direttore del Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia;
- b) sono state bandite ed espletate le procedure selettive per la nomina di 28 Direttori di Istituto.

4) Progressioni economiche e di carriera di cui al CCNL

- a) Attribuite **n. 23 Posizioni con decorrenza giuridica a far data dal 1/1/2010** per scorrimenti graduatorie di cui al Bando 364.110 - art. 8 comma 4 CCNL 2002-2005 (approvazione Presidente del CNR su relazione a firma congiunta del Direttore Generale e del Direttore f.f. della DCSGR - n. reg. DCSGR 553/2013 in data 15/04/2013);
- b) Attribuite **n. 59 Posizioni** per scorrimenti graduatorie di cui all'art. 15 comma 5 CCNL 2002-2005 Ricercatori e Tecnologi con decorrenza giuridico-economica a far data dal 1 Gennaio 2010 - (approvazione Presidente del CNR su relazione a firma congiunta del Direttore Generale e del Direttore f.f. della DCSGR - n. reg. DCSGR 649/2013 in data 3/05/2013);
- c) Bando **n. 364.174** - Anticipazione di fascia stipendiale del personale Ricercatore e Tecnologo – Art. 8 del CCNL 2002-2005 secondo biennio economico (procedure in corso);
- d) Bandite **n. 219 Posizioni** da attribuire per progressioni di livello - art. 15 comma 5 CCNL 2002-2005:
 - Bandi n.364.145 e n. 364.146 (n. 16 posti Primo Tecnologo e n. 6 posti Dirigente Tecnologo) procedure in corso
 - Bandi n.364.172 e n. 364.173 (n. 117 posti Primo Ricercatore e n. 80 posti Dirigente Ricerca) procedure sospese a seguito di ordinanza TAR.



5) Servizio Civile Nazionale

Il CNR è accreditato alla II classe presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC) - ai sensi della Legge n. 64/2001 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale" che consente l'occupazione per 12 mesi, di giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni.

Per il CNR n. 12 volontari hanno espletato il servizio civile presso l'Area di ricerca di Genova, l'Area di ricerca di Bologna e l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione (ISTI) di Pisa.

Incarichi di consulenza e collaborazione

Per quanto concerne gli incarichi di consulenza e collaborazione, la tabella sotto evidenziata riassume la consistenza numerica e la tipologia dei contratti di collaborazione attivi nel 2013 e la relativa spesa sostenuta. Sono esclusi gli incarichi relativi agli Organi del CNR.

N.ro Contratti CO.CO.CO attivi nel 2013		941
Divisi per Tipologia:		
	AMMINISTRATIVO	20
	RICERCA	588
	TECNICO	333
Nro. Contratti con compenso maggiore di 20.000 euro		411
Divisi per durata:		
	1 - 3 MESI	46
	4 - 6 MESI	103
	7 - 12 MESI	515
	oltre 12 MESI	277
N.ro CO.CO.CO attivi nel 2013 (U.d.p.)		769
Spesa CO.CO.CO. 2013		11.769.859,47
N.ro Contratti AUTONOMI OCCASIONALI attivi nel 2013		1220
N.ro AUTONOMI OCCASIONALI attivi nel 2013 (U.d.p.)		1090
Spesa AUTONOMI OCCASIONALI 2013		5.407.068,71

Assegni di ricerca e borse di studio

Nel corso del 2013 risultano attivi n. 3545 assegni di ricerca (n. 2322 U.d.p.) e n. 754 borse di studio (n. 589 U.d.p.).

N.ro Contratti per Assegni di ricerca attivi nel 2013		3545
N.ro Assegnisti attivi nel 2013		2322
N.ro Contratti per Borse di studio attivi nel 2013		754
N.ro Borsisti attivi nel 2013		589

Altre iniziative in materia di personale ed applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

- *Integrazione al Piano triennale di attività circa l'utilizzo delle risorse contenute nel piano di fabbisogno del personale 2013/2015* (approvato con deliberazione del CdA n. 171/2012 del 31 ottobre 2012 e successiva integrazione con decreto del Presidente prot. AMMCNT-CNR n. 0012995 del 5 marzo 2013) disposta con Provvedimento del Presidente n. 195/2013;
- *Polizza sanitaria per i dipendenti CNR - Attuazione art. 52 del CCNL 7 ottobre 1996; art. 75 del CCNL 5 marzo 1998; art. 68 comma 2 del CCNL del 21 febbraio 2002; art. 25 del CCNL 13 maggio 2009.* In seguito ai confronti con le OO.SS. inerenti le condizioni di polizza da porre a base del capitolato di gara in relazione al premio individuale risultante dallo stanziamento previsto è stato definito il bando di gara e sono state avviate le procedure conseguenti;
- *Istituzione di un elenco interno del CNR per i dipendenti iscritti in albi professionali/registri o abilitati all'esercizio di una professione* - Con circolare CNR n. 20/2013 è stata data comunicazione dell'istituzione di un elenco interno del CNR riguardante i dipendenti dell'Ente che risultano iscritti ad uno degli albi/registri professionali riconosciuti dalla legge ovvero abilitati all'esercizio di una professione per la quale è richiesta l'iscrizione in un apposito albo/registo. Attraverso l'accesso al sistema Servizi in linea per il Personale (SIPER) i dipendenti iscritti ad uno degli albi professionali riconosciuti dalla legge o abilitati all'esercizio di una professione per la quale è richiesta l'iscrizione in un apposito albo possono darne comunicazione nell'apposito campo "Albo professionale interno" della Sezione "Comunicazioni al CNR". In particolare, i dipendenti che comunicano i dati relativi ad iscrizione/abilitazione potranno essere presi in considerazione per l'affidamento di incarichi e la partecipazione ad iniziative compatibilmente con le attività programmate. L'affidamento e lo svolgimento degli incarichi eventualmente assegnati avverrà con il coordinamento del Direttore Generale e previa acquisizione del parere favorevole del Dirigente/Direttore della Struttura di afferenza. Al fine di agevolare la fase di valutazione si è provveduto ad integrare il sistema SIPER prevedendo la funzione di stampa di report riguardanti la totalità degli iscritti con possibilità di considerare le iscrizioni a singoli albi e registri.

2. AVANZAMENTO DELLE CONOSCENZE

2.1. La Progettualità finalizzata

La missione del CNR si sviluppa lungo due direttive: la prima atta ad abbracciare lo spettro delle diverse discipline scientifiche ed umanistiche, la seconda orientata a valorizzare l'intero ciclo di vita delle idee generate; attenendosi ai risultati di maggiore rilevanza scientifica; il CNR, a tal proposito, si proietta verso il mondo produttivo, intensificando la propria attività nel campo dello sviluppo tecnologico.

Attraverso la sua rete di Istituti e la concreta possibilità di un'azione multidisciplinare, l'Ente si configura come strumento essenziale per assicurare al Paese una più efficace partecipazione al progresso scientifico e tecnologico in campo internazionale. L'ampio e complesso network creato dai suoi ricercatori catalizza lo scambio di idee innovative, consentendo l'accesso a risorse e fondi comunitari e promuovendo l'integrazione globale del mondo della Ricerca.

Il Piano Nazionale della Ricerca prevede lo svolgimento di progetti di importanza strategica nazionale.

Il CNR, in tale contesto, conferma anche nel 2013 un ruolo di notevole rilevanza strategica e gestionale; nello specifico, relativamente alle attività progettuali, fornisce supporto, in termini di competenze e risorse, in ogni fase del ciclo di vita dei progetti stessi.

Progetti bandiera. I progetti Bandiera coordinati dal CNR costituiscono iniziative scientifiche straordinarie e pluriennali di rilevanza strategica, connesse allo sviluppo di tecnologie chiave rappresentative di un nuovo approccio allo sviluppo della Ricerca e dell'attrattività del sistema Paese.

Le suddette iniziative sono state inserite nel Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013 (PNR) approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) il 23 marzo 2011.

Il CNR è coordinatore di 6 progetti Bandiera, con il coinvolgimento di numerosi altri partner sia nell'ambito degli EPR sia del mondo imprenditoriale, in parte già identificati, in parte da identificare attraverso procedure di evidenza pubblica.

I progetti Bandiera coordinati dal CNR sono:

- EpiGen – EPIGENOMICA (Direttore Prof. Giuseppe Macino),
- RITMARE – Ricerca Italiana per il Mare (Direttore Dott. Fabio Trincardi),
- La fabbrica del futuro – Piattaforma manifatturiera nazionale (Direttore Prof. Tullio Tolio),
- Nanomax (Direttore Prof. Francesco Saverio Pavone),
- InterOmics (Direttore Dott. Luciano Milanese),
- Ricerca e Innovazione Tecnologica nei processi di Conoscenza, Tutela, Valorizzazione e Sicurezza dei Beni Culturali (Direttore Dott. Sesto Viticoli).

I progetti Bandiera, ad eccezione del progetto sui Beni Culturali, hanno avuto ufficiale avvio il 2 gennaio 2012, concludendo le attività previste per il secondo anno il 31 dicembre 2013. Si precisa che la progettualità relativa ai Beni Culturali è stata recentemente approvata dal MIUR ed è in corso di definizione il progetto esecutivo con l'articolazione delle attività e dei costi.

Nell'Aprile 2013, il Comitato di valutazione dei Piani Triennali e dei progetti Bandiera e di Interesse, di cui al D.D. MIUR n. 214 del 7/2/2013, ha effettuato l'audizione dei Direttori di progetto ai fini del monitoraggio dello stato di esecuzione dei progetti, delle attività previste per il secondo anno, nonché delle modifiche apportate agli obiettivi di progetto inizialmente previsti.

A tale proposito, si specifica che, come stabilito dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR all'art. 42-quinquies (*Organismi e procedure di garanzia per la verifica e la valutazione del progetto*), il Ministro nomina un Comitato di valutazione costituito da un esperto esterno al progetto indicato da ciascuna delle istituzioni partecipanti al progetto, e tre esperti esterni al progetto indicati dal Ministro. Ai lavori del Comitato di valutazione partecipano, senza diritto di voto, uno dei Direttori dei Dipartimenti di riferimento indicato dal Presidente del CNR e un funzionario del MIUR con compiti di informazione e raccordo. Il Comitato di valutazione, anche avvalendosi di referee esterni, con eventuale audizione del Direttore e dei vice-Direttori, esprime il parere sui rapporti di avanzamento del progetto e redige un rapporto annuale di valutazione.

In data 11 giugno 2013 con note prot. n. 13944, 13945, 13946, 13947 e 13950, il MIUR comunica al CNR il positivo esito della valutazione, con allegata la scheda di valutazione e alcune indicazioni e osservazioni formulate dal predetto Comitato al coordinatore del progetto, che ha successivamente recepito dandone il necessario riscontro al Ministero.

A valle del positivo esito della valutazione ministeriale, è stata effettuata una variazione di bilancio per il finanziamento del secondo anno dei progetti Bandiera (Delibera CdA CNR n. 115/2013 del 31/07/2013) con una complessiva assegnazione alle diverse strutture di progetto

interessate pari ad Euro 49.491.959,28, stante un prelievo di Euro 5.997.000 a valere sul personale tempo indeterminato coinvolto nei progetti.

Infine, con nota prot. n. 17681 del 17 luglio 2013, il MIUR ha comunicato al CNR l'assegnazione per la terza annualità dei progetti Bandiera pari ad Euro 15.000.000, di cui Euro 2.493.000 a valere sul personale a tempo indeterminato coinvolto nei progetti come da Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

Progetti di Interesse. I lavori del PNR hanno permesso l'identificazione per il 2012 di ulteriori progetti di Interesse su tematiche di avanguardia. Tali progetti, nel corso del 2011, sono stati oggetto di approfondimenti e verifiche di sostenibilità e inclusi nella programmazione degli Enti Pubblici di Ricerca.

I progetti di Interesse coordinati dal CNR costituiscono iniziative scientifiche straordinarie e pluriennali di rilevanza strategica, connesse allo sviluppo di tecnologie chiave rappresentative di un nuovo approccio allo sviluppo della Ricerca e dell'attrattività del sistema Paese.

Le suddette iniziative progettuali sono state inserite nel Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013 (PNR) approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) il 23 marzo 2011.

Il CNR è coordinatore di 3 progetti di Interesse, con il coinvolgimento di numerosi altri partner sia nell'ambito degli EPR sia del mondo imprenditoriale, in parte già identificati, in parte da identificare attraverso procedure di evidenza pubblica.

I progetti di Interesse coordinati dal CNR sono:

- Invecchiamento: Innovazioni tecnologiche e molecolari per un miglioramento della salute dell'anziano (Responsabile di progetto Prof.ssa Stefania Maggi),
- CRISIS Lab: sviluppo di un laboratorio e di un sistema di piattaforme integrate di raccolta e di analisi dei dati sulla prevenzione e la gestione delle crisi nei sistemi complessi economico-sociali (Responsabile di progetto Prof. Luciano Pietronero),
- Next Data: un sistema nazionale per la raccolta, conservazione, accessibilità e diffusione dei dati ambientali e climatici in aree montane e marine (Responsabile di progetto Dott. Antonello Provenzale).

I progetti di Interesse hanno avuto ufficiale avvio il 2 gennaio 2012, concludendo le attività previste per il secondo anno il 31 dicembre 2013.



Nell'Aprile 2013, il Comitato di valutazione dei Piani Triennali e dei Progetti Bandiera e di Interesse, di cui al D.D. MIUR n.214 del 7/2/2013, ha effettuato l'audizione dei Responsabili di progetto ai fini del monitoraggio dello stato di esecuzione dei progetti, delle attività previste per il secondo anno, nonché delle modifiche apportate agli obiettivi di progetto inizialmente previste.

In data 11 giugno 2013 con note prot. n. 13935, n. 13942 e n. 13952, il MIUR comunica al CNR il positivo esito della valutazione, con allegata scheda di valutazione e indicazioni e osservazioni formulate dal predetto Comitato al coordinatore del progetto, che ha successivamente recepito dandone il necessario riscontro al Ministero.

A valle del positivo esito della valutazione ministeriale, è stata effettuata una variazione di bilancio per il finanziamento del secondo anno dei progetti di Interesse (Delibera CdA CNR n. 115/2013 del 31/07/2013) con una complessiva assegnazione alle diverse strutture di progetto interessate pari ad Euro 11.985.282, stante un prelievo di Euro 2.143.000 a valere sul personale tempo indeterminato coinvolto nei progetti.

Infine, con nota prot. n. 17681 del 17 luglio 2013, il MIUR ha comunicato al CNR l'assegnazione per la terza annualità dei progetti di Interesse pari ad Euro 19.500.000, di cui Euro 5.060.000 a valere sul personale a tempo indeterminato coinvolto nei progetti come da Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

Altre progettualità FOE. Il CNR svolge una funzione di coordinamento anche per altre quattro progettualità finalizzate, di seguito elencate:

- Genhome
- Sportello matematico per l'industria italiana
- Creazione di un centro per la ricerca di nuovi farmaci per malattie rare e trascurate e della povertà
- Collezione di composti chimici e attività di screening.

Dette progettualità hanno avuto ufficiale avvio il 1 luglio 2012, concludendo le attività previste per il secondo anno il 30 giugno 2014.

Nel corso del 2013, il CNR, tramite opportuna variazioni di bilancio (Delibera CdA CNR n. 115/2013 del 31/07/2013), ha provveduto al finanziamento del secondo anno delle summenzionate progettualità con una complessiva assegnazione alle diverse strutture di progetto interessate pari ad Euro 8.423.173,20, stante un prelievo di Euro 740.000 a valere sul personale tempo indeterminato coinvolto nei progetti.



Infine, con nota prot. n. 17681 del 17 luglio 2013, il MIUR ha comunicato al CNR l'assegnazione per la terza annualità delle suddette progettualità pari ad Euro 9.820.000, di cui Euro 474.000 a valere sul personale a tempo indeterminato coinvolto nei progetti come da Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

Progetti Tremonti. Nell'ambito delle iniziative progettuali per l'innovazione e lo sviluppo nel Mezzogiorno, finanziate dalla Legge di stabilità 2010 con uno stanziamento ad hoc del ministero dell'Economia con circa 46,5 milioni di euro in tre anni, il CNR, quale maggior Ente di ricerca nazionale ed motore di sviluppo per il Sud, è stato chiamato a coordinare i seguenti 6 progetti:

- Sistema di supporto alle decisioni per la gestione sostenibile della pesca nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia" (PESCA)
- Atlante Geotermico
- Tecnologie avanzate per l'efficienza Energetica e la Mobilità ad impatto zero
- Energia da fonti rinnovabili (EFOR)
- Conoscenze integrate per sostenibilità e innovazione del Made in Italy agroalimentare (CISIA)
- Farmaci e reti biotecnologiche di qualità genetica, medicina predittiva e nutraceutica, sviluppo di diagnostici e farmaci innovativi (FaReBio di Qualità)

L'avvio delle attività progettuali si riconduce al 1 luglio 2011. L'investimento stanziato inizialmente per i progetti coordinati dal CNR, alcuni dei quali si svolgeranno in collaborazione con ENEA, ammontava in 50 milioni di euro nel triennio, di cui 15 nel 2010, 15 nel 2011 e 20 nel 2012 (nota del MIUR, prot. n. 0086078 del 26 novembre 2010).

Successivamente la Legge 13 dicembre 2010 n. 220 in materia di contenimento della spesa (Legge di stabilità 2011) ha disposto un taglio del 10% sul relativo capitolo di spesa dell'esercizio finanziario 2011, rideterminando l'importo complessivo del contributo in 46,5 milioni di Euro, di cui 15 nel 2010, 13,5 nel 2011 e 18 nel 2012. Quest'ultimo importo è stato ulteriormente ridotto a Euro 17.649.806 (nota MIUR n. prot. 2974 del 28/11/2012).

Con propria delibera n. 115/2012, il CdA CNR ha disposto l'erogazione del saldo del contributo previsto per la prima annualità progettuale, pari a 2 milioni di Euro, unitamente a quota parte dei fondi previsti per la seconda annualità, pari a 5 milioni di Euro, stante un prelievo di Euro 2.000.000 a valere sul personale a tempo indeterminato coinvolto nei progetti. Sono stati altresì erogati all'ENEA 4,5 milioni di Euro per lo svolgimento delle attività della seconda annualità progettuale.



In data 31 ottobre 2012, il CNR ha trasmesso al MIUR la rendicontazione economica e tecnico-scientifica del primo anno di progetto (1 luglio 2011 – 30 giugno 2012).

Con successiva delibera n. 18/2013 del 27 febbraio 2013, il CdA del CNR ha disposto l'erogazione del saldo del contributo previsto per la seconda annualità progettuale, pari a 2M€ unitamente a quota parte dei fondi previsti per la terza annualità, pari a €. 6.210.613, per un importo complessivo di €. 8.210.613. Sono stati altresì erogati all'ENEA €. 6.471.596 previsti per lo svolgimento delle attività della terza annualità progettuale.

A valle delle necessità manifestate dai Responsabili di progetto nonché dall'ENEA, relativamente a una proroga della scadenza delle attività progettuali al fine di ottimizzare l'integrazione scientifica delle varie attività svolte dai partner, l'Amministrazione Cnr, d'intesa con l'ENEA, richiedeva al MIUR, con nota del 5 dicembre 2013 (Prot. Cnr n. 0077733 del 05/12/2013) una proroga della suddetta scadenza delle attività progettuali.

Il MIUR, con nota del 3 gennaio 2014 (Prot. Cnr n. 0000444 del 03/01/2014) ribadiva l'autonomia del CNR ed ENEA nel concordare eventuali proroghe al programma di attività, come previsto dall'Accordo in essere tra i suddetti Enti.

Alla luce di quanto sopra esposto, in data 10 marzo 2014 il CNR e l'ENEA hanno sottoscritto un Addendum al sopracitato Accordo di collaborazione che prevede una proroga alla scadenza delle attività progettuali pari a 12 mesi, posticipando pertanto detta scadenza alla data del 30 giugno 2015.

Il CNR ha trasmesso al MIUR la rendicontazione economica e tecnico-scientifica del secondo anno di progetto (1 luglio 2012 – 30 giugno 2013).

Progetti Premiali. Il finanziamento dei progetti cosiddetti "Premiali" passa per l'applicazione del D. Lgs n. 213 del 2009 e, in particolare dell'art. 4 comma 2, in base al quale, a decorrere dall'anno 2011, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo dell'attività scientifica degli Enti di ricerca e migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7% del fondo ordinario per gli Enti di ricerca finanziati dal MIUR di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 204 del 1998, è destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposto dagli Enti.

Con il DM, di natura non regolamentare, del 22 maggio 2012, n. 239/Ric, il MIUR ha stabilito i criteri per l'assegnazione premiale dello stanziamento del Fondo ordinario per gli Enti di ricerca per l'anno 2011.



Detto Decreto ha offerto al CNR la possibilità di acquisire una posizione importante rispetto alla presentazione di progetti che possono attingere alla quota di premialità disposta dal Ministero. Infatti i finanziamenti sono rivolti a quei progetti in grado di focalizzare l'attenzione sulla trasversalità e sulla interazione tra discipline, dipartimenti ed enti diversi.

Non è da sottovalutare inoltre l'importante opportunità che i finanziamenti "premiati" offrono anche in termini di potenziamento delle infrastrutture degli Enti, nonché alla manutenzione di queste per cui è prevista una quota del Fondo. Criteri fondamentali per potenziare le infrastrutture degli Enti sono quelli della valenza internazionale e del legame con progetti di ricerca di particolare rilevanza.

Con nota n. prot. 1808 del 4 ottobre 2012, il MIUR ha comunicato al CNR l'assegnazione di Euro 45.100.000 per lo svolgimento dei seguenti progetti premiali di durata annuale:

- Biologia dei sistemi produttivi vegetali,
- L'amministrazione della giustizia in Italia: il caso della neurogenetica e delle neuroscienze
- Medicina personalizzata
- Produzioni di energia da fonti rinnovabili.

Con Delibera n. 2/2013, è stato assegnato alle diverse strutture di progetto interessate tutto il finanziamento previsto per i progetti, pari ad Euro 8.200.000,.

In risposta al decreto ministeriale 949/ric del 19 dicembre 2012, che stabilisce i criteri per l'assegnazione premiale dello stanziamento del Fondo ordinario per gli Enti di ricerca per l'anno 2012, il CNR ha trasmesso al MIUR in data 15 febbraio 2013 le proprie proposte di progetti Premiali, per una agevolazione finanziaria complessiva richiesta pari a Euro 85.100.752,33.

Infine, con nota prot. n. 7217 del 28 marzo 2014, il MIUR ha comunicato al CNR l'assegnazione di complessivi Euro 35.554.522 per i progetti Premiali presentati dal CNR in risposta al suddetto decreto ministeriale 949/ric del 19 dicembre 2012.

Queste progettualità vengono finanziate dal MIUR a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) il cui stanziamento complessivo ha visto negli anni una forte contrazione. Nonostante ciò le percentuali di FOE destinate alle iniziative sopradescritte sono via via aumentate a scapito della dotazione ordinaria degli Enti. L'erosione della dotazione ordinaria complessiva, sommata ai ritardi nella assegnazione dei fondi dedicati alle progettualità finalizzate,

vanno a scapito della attività ordinaria dell'Ente, che si trova in difficoltà anche per il mantenimento delle funzioni "basali" con le ovvie conseguenze nelle attività e nei rapporti con il personale. È auspicabile che le assegnazioni del FOE per gli Enti vengano decretate tempestivamente al fine di evitare un inaccettabile blocco del funzionamento.

2.2. Produzione scientifica

La produzione scientifica del CNR è attualmente oggetto di valutazione da parte di ANVUR, nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR), di cui si è già fatta menzione in precedenza.

Il CNR compare sempre come primo Ente/Università nazionale nei più quotati studi di ranking internazionali.

Bisogna comunque tenere presente che la missione di ricerca per il CNR non è l'unica, seppur la prevalente. La rete CNR è attivamente coinvolta anche in numerose attività di trasferimento tecnologico e collaborazione con il mondo imprenditoriale. Inoltre è fondamentale, nel paniere delle attività CNR, l'apporto che l'Ente fornisce al sistema sociale, come del resto sottolineato anche ad ANVUR. Queste attività, seppur fondamentali nell'espletamento della missione dell'Ente forniscono risultati che molto spesso non trovano riscontro nella canonica produttività scientifica, seppur in ogni caso vastissima.

Per il triennio 2011-2013 si espongono i dati relativi ai risultati scientifici, declinati secondo le nuove macroaree dipartimentali, per le principali tipologie di prodotto della ricerca. Si precisa che per quanto riguarda il 2012 e il 2013, i dati non sono ancora stabili poiché il caricamento degli stessi sulle piattaforme CNR da parte dei ricercatori è ancora in corso, oltre al fisiologico ritardo di consolidamento dei prodotti.

Dipartimento	anno	Contributo in rivista	Contributo in volume	Contributo in atti di convegno	Libro	Curatela	Brevetto	Altra tipologia
Scienze del sistema Terra e tecnologie per l'ambiente	2013	653	70	356	4	6	-	65
	2012	812	91	494	-	13	1	121
	2011	853	143	687	16	26	3	284
Scienze bio-agroalimentari	2013	448	54	370	5	5	6	69
	2012	531	59	450	7	6	3	94
	2011	583	88	555	11	22	3	113
Scienze biomediche	2013	720	17	84	0	0	1	2
	2012	1.009	21	181	7	2	7	11
	2011	797	30	181	2	1	4	9
Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	2013	616	28	142	4	1	9	28
	2012	781	42	305	3	9	17	46
	2011	976	81	423	11	9	27	75
Scienze fisiche e tecnologie della materia	2013	1.090	23	169	3	14	1	15
	2012	1.539	54	372	1	13	7	65
	2011	1.549	41	620	2	14	6	160
Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	2013	598	107	567	13	25	3	391
	2012	668	73	778	11	27	10	547
	2011	914	109	1.032	14	21	3	824
Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	2013	156	177	157	11	19	1	38
	2012	668	73	778	11	27	10	547
	2011	914	109	1.032	14	21	3	824

3. RAPPORTI INTERNAZIONALI

La ricerca deve nutrirsi di un confronto continuo sia attraverso strumenti di collaborazione, che di competizione. La propensione della rete CNR a riconoscersi in un sistema aperto alla comunità internazionale, con la partecipazione a progetti di ricerca e trasferimento tecnologico internazionali di riconosciuta validità, dimostra la vitalità dell'Ente e la sua centralità nel sistema di ricerca italiano. La indubbia capacità di competere delle strutture CNR è confermata dai risultati raggiunti nella partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali, spesso in partnership con importanti realtà del mondo produttivo.

3.1. Politiche europee e rapporti con l'UE

Partecipazione a Science Europe ed ESF

Science Europe (SE) è un'organizzazione europea non governativa fondata nel settembre 2011, con sede a Bruxelles, e composta attualmente da 52 tra "Research Funding Organisations" (RFO) e "Research Performing Organisations" (RPO), provenienti da 27 paesi della UE. Il CNR ha aderito fin dall'inizio alla nuova associazione, che ha fra i suoi maggiori obiettivi porsi come interlocutore diretto della Commissione Europea. Nella fase costitutiva di Science Europe, il CNR ha stimolato la partecipazione di suoi ricercatori nei vari organi dell'organizzazione. A seguito di una selezione basata unicamente sull'eccellenza scientifica e non sulla nazionalità, esperti candidati dal CNR sono entrati a far parte di cinque dei sei Comitati Scientifici di Science Europe. Un ricercatore del CNR è stato assunto come Senior Scientific Officer di Science Europe a seguito di un bando internazionale, incarico che ha svolto per un anno fino al settembre 2013.

Inoltre il CNR ha inviato suoi delegati a 4 Working Groups sui 7 finora costituiti (Infrastructures, Open Access, Open Access to Research Data e Research Integrity) e ad una Piattaforma di dialogo delle Organizzazioni membro con i Comitati scientifici.

Nel corso del 2013 sono state seguite diverse attività di SE correlate allo studio delle linee d'indirizzo dell'"European Research Area" (ERA), all'elaborazione di politiche scientifiche che possano influenzare l'orientamento delle strategie di finanziamento comunitarie, a promuovere la cooperazione tra le organizzazioni-membro sia a livello di linee politiche che di attività, a cooperare con organizzazioni di Ricerca extra europee, ad assicurare sempre di più la libertà di movimento trans-nazionale sia dei finanziamenti che dei ricercatori, e a garantire la partecipazione della comunità scientifica al processo politico-decisionale nel campo della ricerca.

Prosegue, nel contempo, l'opera di ridimensionamento della European Science Foundation (ESF), di cui Science Europe ha inteso raccogliere il testimone, con la riduzione del personale e la chiusura di alcune attività, processo che continuerà fino a tutto il 2015. Una sua possibile trasformazione in una organizzazione più snella, con una diversa membership, in grado di offrire servizi alla comunità scientifica, basati sull'expertise accumulata nei 40 anni di attività e sull'eccellenza raggiunta in alcuni ambiti (peer review, forward looks, networking, joint calls), sembra un'opzione realizzabile.

Nell'attuale fase di dismissione non è stato previsto dalla ESF il lancio di nuovi Eurocores (European Cooperative Research Programmes). E' continuata tuttavia la gestione di 7 progetti multilaterali selezionati nell'ambito degli Eurocores le cui calls erano state bandite nel 2010; l'erogazione su bilancio ordinario dell'Ente a favore degli istituti CNR partecipanti ai progetti vincitori ha comportato una spesa di € 170.000, per il III e ultimo anno di attività di 5 progetti; inoltre sono stati erogati nel 2013, a causa di uno slittamento delle attività di ricerca, € 66.000,00 per il II anno di 2 progetti. Per questi ultimi, il finanziamento del III e ultimo anno è stato già assegnato nel 2014 e se ne attende la relativa rendicontazione.

Finanziamenti Eurocores 2013

Progetto	Annualità	Finanziamento
H2SWARM	2°	€ 33.000,00
DRUST	2°	€ 33.000,00
ICS	3°	€ 34.000,00
Solarfueltandem	3°	€ 34.000,00
A-BIO-VOC	3°	€ 34.000,00
InvaVOL	3°	€ 34.000,00
MOMEVIP	3°	€ 34.000,00
Totale		€ 236.000,00

Nel 2014 l'esperienza ultradecennale degli Eurocores si concluderà definitivamente. Va segnalato che la convinta partecipazione dell'Ente ha creato valore in termini di competenze e relazioni, sia a livello di amministrazione centrale, inaugurando fra enti di ricerca europei un nuovo schema per la concentrazione di risorse autogestite su tematiche emergenti, sia a livello di Dipartimenti e istituti, favorendo l'emergere di temi di ricerca, partnership consolidate ed eccellenze in ambito europeo che hanno poi trovato un più alto riconoscimento nei programmi UE (es. EuroGraphene e Eurovol).

Progetti Comunitari

Gli ultimi bandi del Settimo Programma Quadro (2007-2013) sono stati pubblicati a Dicembre 2013 e non è ancora possibile fare un bilancio definitivo della partecipazione dell'Ente, dato che molti progetti sono ancora in negoziazione. Il Programma Quadro risulta essere sempre la maggiore risorsa comunitaria per l'Ente, anche se altri programmi europei vedono una fruttuosa partecipazione CNR (es. Life, JTI, ITER). A giugno 2014 il numero di progetti a cui il CNR

partecipa nel 7PQ è salito a 688 e in circa il 18% di essi il CNR stesso svolge il ruolo di coordinatore (118 progetti). Il contributo comunitario previsto alla fine del termine contrattuale risulterà vicino ai 230 M€.

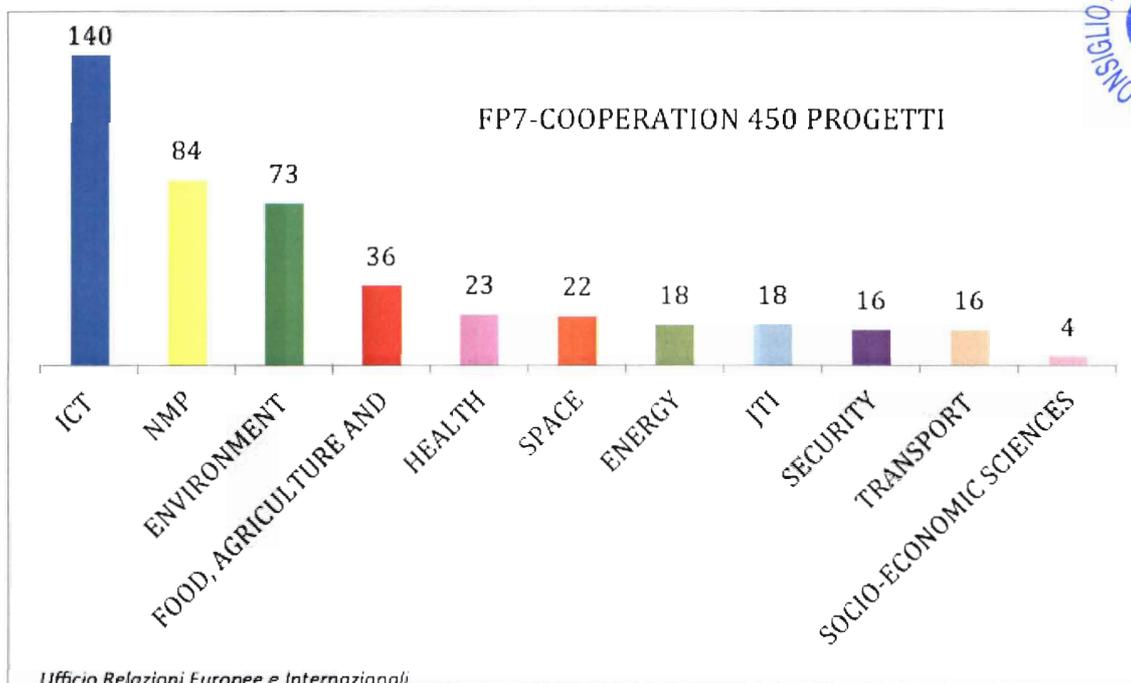
Da un'analisi dei principali programmi che compongono il Settimo Programma Quadro, il CNR risulta maggiormente impegnato in quello dedicato in maniera specifica alla ricerca, ovvero COOPERATION, con 450 progetti finanziati. Più in dettaglio, per quanto riguarda i singoli temi che lo compongono la maggior parte dei progetti è stata finanziata nel settore Information & Communication Technologies (140 progetti), Nanosciences, Nanotechnologies, Materials & new production technologies (84 progetti) e Environment (73 progetti), confermando l'eccellenza dei ricercatori CNR in questi settori. Al contempo, lo schema di finanziamento più adottato nell'ambito di COOPERATION risulta essere il Collaborative project, in particolare gli Small or medium-scale focused research project e i Large-scale integrating project. La durata media progettuale è di 39 mesi.

Nel Programma CAPACITIES (103 progetti), incentrato sul supporto alle politiche europee in materia di ricerca ed innovazione attraverso attività orizzontali, la partecipazione del CNR si orienta maggiormente nelle Research Infrastructures (59 progetti).

Il Programma PEOPLE dimostra sempre un'elevata partecipazione (105 progetti) in modo particolare le Initial Training Network, azioni destinate alla formazione iniziale delle carriere dei ricercatori (39 progetti).

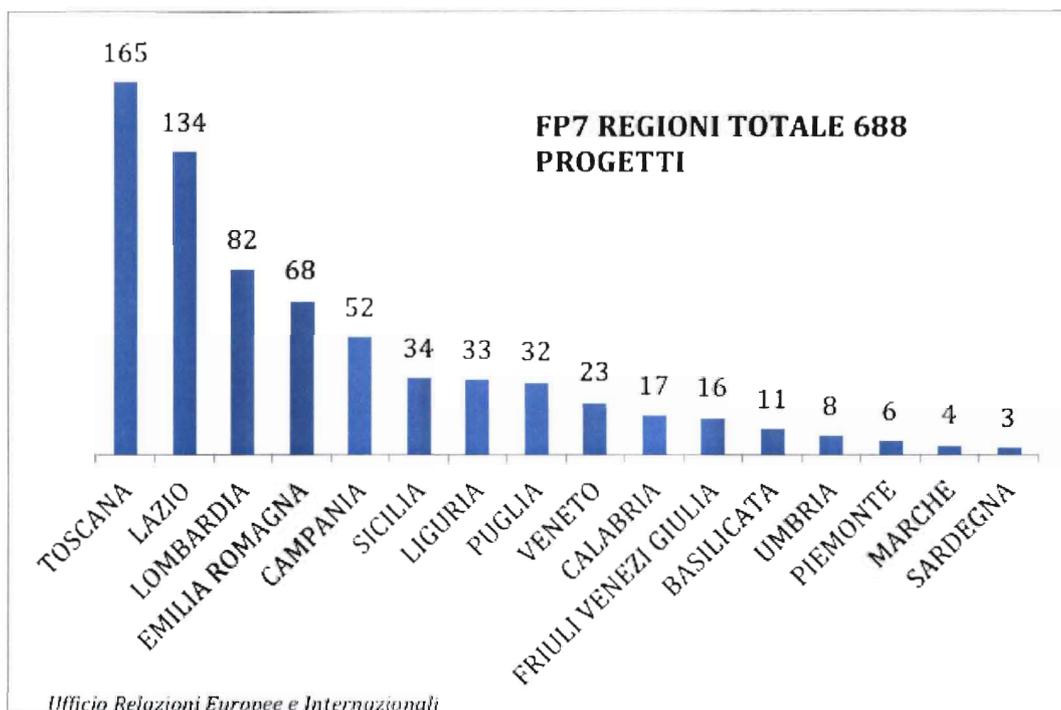
Nel Programma IDEAS, che mira a supportare l'eccellenza e l'innovazione scientifica in qualunque campo, il CNR partecipa a 20 progetti, di cui 18 svolti da giovani ricercatori (Starting Grant).

Dal grafico che segue si evince la partecipazione al Programma COOPERATION del Settimo Programma Quadro aggiornata a giugno 2014.



Interessante appare la distribuzione geografica dei progetti comunitari tra le regioni.

La Toscana partecipa a 165 progetti seguita dal Lazio (134) e di seguito da Lombardia (82), Emilia Romagna (68) e Campania (52). In generale le regioni del Centro hanno ottenuto il maggior numero di progetti (313), seguite dal Nord (229) e dal Sud (146).



Ancora molta differenza si riscontra tra il numero di ricercatrici donne (30%) e uomini (70%) che rivestono la figura di Responsabile Scientifico nei progetti europei. La percentuale è invariata anche nei progetti coordinati dal CNR.

Il rateo di successo delle proposte provenienti dal CNR è in linea con quello italiano, inferiore alla media europea (20%). Ciononostante le eccellenze riscontrabili nell'Ente lo hanno collocato al 4° posto fra le istituzioni più finanziate a livello europeo. In Horizon 2020 la trasversalità, la sinergia fra programmi di finanziamento diversi, il raggiungimento di una maggiore massa critica saranno elementi vincenti e ogni sforzo andrà fatto in questa direzione.

Essendo ormai il 7PQ al termine, la CE ha proseguito anche nel 2013 una politica di “audit preventivo” su progetti appena chiusi o ancora in corso. Gli audit svolti nel corso del 2013 presso il CNR sono stati complessivamente 9. In particolare la CE ha svolto presso la sede centrale del CNR una visita durata 3 giorni, nel corso della quale ha verificato a campione alcuni costi ancora relativi a progetti del 6PQ inquadrati fra i costi generali, ed ha controllato l'eleggibilità di tale categoria di costi del CNR anche ai fini della rendicontazione del 7PQ.

Allo scopo di supportare gli Istituti nel corso degli audit e mettere a fattore comune le esperienze acquisite a seguito di ogni verifica, l'Amministrazione centrale, oltre che attraverso giornate formative, si è resa parte attiva nel fornire in maniera sistematica la propria assistenza ai singoli Istituti in maniera diretta e mirata. Tale azione è risultata estremamente importante non solo per l'Istituto oggetto dell'audit, ma per tutto il CNR, vista l'interconnessione con i successivi audit e le possibili ripercussioni sull'intero Ente.

Programma COFUND-BANDIERA

La proposta progettuale è stata sottomessa alla REA (Research Executive Agency della Commissione Europea) nel 2012. Il Grant Agreement n. PCOFUND-GA-2012-600407 è stato firmato dalla REA il 3 maggio 2013 con avvio previsto retroattivamente il 1 marzo 2013 per una durata di 48 mesi. L'impegno complessivo del progetto ammonta a circa 2 MI €, di cui il 40% cofinanziato dall'Unione Europea.

Il management del progetto è curato dall'Ufficio REI che ha maturato competenze pluriennali in ambito di euro-progettazione fornendo supporto alla rete scientifica CNR. Come previsto dal Grant Agreement contestualmente dall'avvio del progetto è stato nominato il Management Board composto dai Direttori dei Progetti NanoMax e Ritmare o loro delegati, dal Coordinatore del Progetto “BANDIERA-COFUND” e da personale CNR coinvolto nella gestione.

A fine 2013, il progetto NANOMAX ha rinunciato a partecipare al Programma BANDIERA COFUND, stante la situazione di incertezza a livello nazionale circa la durata del Progetto Bandiera stesso ed i finanziamenti disponibili. L'opportunità di cofinanziamento offerta dall'Unione Europea è stata raccolta dal progetto RITMARE il quale si è fatto carico di finanziare i contratti co.co.co. non ancora banditi dal progetto NANOMAX.

I requisiti di eleggibilità previsti dal progetto sono il possesso di titolo di dottorato di ricerca o in alternativa esperienza quadriennale post-lauream e aver trascorso/lavorato non più di 12 mesi in Italia negli ultimi tre anni (Mobility Rule) alla scadenza del bando. Lo scopo del programma COFUND è favorire il rientro o l'attrazione di ricercatori residenti all'estero, che si trovino a un livello di carriera iniziale o - limitatamente ad alcuni casi - di livello avanzato. Viene loro garantito uno sviluppo di carriera in un contesto nazionale allargato alle strutture partecipanti ai progetti Bandiera, oltre che in cooperazione con le Istituzioni e i Paesi di provenienza.

Nell'ottica della dematerializzazione dei documenti, le candidature sono state raccolte per via informatica attraverso un portale dedicato e, ove necessario le riunioni delle Commissioni e i colloqui con i ricercatori si sono svolti in videoconferenza. Un apposito sito web è stato creato e gestito per fornire tutte le informazioni in modo trasparente e secondo i criteri dettati dalla normativa europea,

La procedura di selezione relativa al primo bando si è conclusa a settembre del 2013. I quattro vincitori hanno cominciato l'attività di ricerca a inizio del 2013.

Le restanti posizioni sono state bandite a dicembre 2013. La fase di selezione si è conclusa a maggio 2014 e i nove vincitori inizieranno le attività di ricerca entro novembre dello stesso anno.

Progetto LEIT 2014

Il progetto LEIT 2014 (Leadership in Enabling and Industrial Technologies for European Societal Challenges 2014) è stato presentato alla CE nel dicembre 2012 ed è ufficialmente partito il 1° luglio 2013 per una durata di 18 mesi.

Il contratto, una Support Action, è coordinato dal CNR con partner ASTER e APRE. Prevede un contributo UE di € 600.000,00 (di cui circa un terzo ricevuti dal CNR in pre-finanziamento a seguito della firma del Grant Agreement) ed ha come oggetto l'organizzazione di una conferenza internazionale nel corso del semestre di Presidenza italiana del Consiglio UE.

Titolo della Conferenza è LET'S 2014 - Leadership in Enabling and Industrial Technologies for European Societal Challenges 2014 (Nanotechnologies and Advanced Materials, Manufacturing and Processing, Biotechnology – NMP+B). Essa si svolgerà a Bologna tra il 29 settembre e il 1° ottobre 2014 e discuterà su come sfruttare in maniera efficiente i risultati della ricerca e dello

sviluppo tecnologico nei settori indicati per trasformare questi risultati in prodotti, processi, sistemi e modelli di business in grado di affrontare le sfide sociali, attraverso il supporto di scienza d'eccellenza e delle Key Enabling Technologies (KET's).

Con questo obiettivo, la conferenza fornirà diversi punti di vista al fine di analizzare il contributo delle Enabling and Industrial Technologies alla R&I, incentivando sia la “social e industrial leadership” in Europa, per affrontare le sfide sociali messe in evidenza dalla strategia Europa 2020 e dal programma quadro Horizon 2020.

Dopo il kick-off meeting dell'8 luglio 2013, nelle riunioni a cadenza mensile dell'Executive Managing Group e del Local Organizing Committee sono stati distribuiti i compiti fra i partner, individuate modalità di gestione e utilizzazione dei fondi, stabiliti i contratti da stipulare, decise le attività specifiche da organizzare nell'ambito della conferenza. A fine 2013 e inizio del 2014 si sono svolte 2 riunioni dell'High Level Steering Committee (HLSC) internazionale, intervallate da riunioni organizzative dei membri italiani HLSC, per la definizione del contenuto scientifico-strategico della conferenza e l'individuazione degli speaker da invitare alla conferenza. La Commissione Europea ha esercitato un monitoraggio attento e continuo sull'andamento dei lavori, indirizzando la definizione del contenuto in linea con le proprie politiche, come anche definite in Europa 2020, e suggerendo tematiche e speaker coerenti con gli obiettivi che si vogliono raggiungere nel settore NMP+B con H2020.

Il CNR – nel suo ruolo di coordinatore – sta gestendo, d'intesa con i partner, i Work Packages 1 e 2 relativi al Management del contratto e al contenuto della Conferenza, e partecipato attivamente ai WP 3 e 4 relativi all'attività di organizzazione e di comunicazione.

Partecipazione ad azioni EU per la regione euro-mediterranea.

A seguito dei risultati dell'*Euro-Mediterranean Conference on Research and Innovation*, organizzata dalla Commissione Europea a Barcellona il 2-3 Aprile 2014, la CE – DG Ricerca ha lanciato un ERA-NET specifico nel programma INCO del 7°PQ e messo in campo azioni a supporto di una cooperazione congiunta per il coordinamento della ricerca nel Mediterraneo.

Tale cooperazione si è concretizzata in un'interpretazione più ampia dell'art.185 del TFEU.

Il CNR ha coadiuvato tutte le azioni preparatorie all'indirizzo e allo sviluppo di un'idea progettuale che conducesse ad un art.185 per il Mediterraneo, caratterizzato da co-gestione, co-finanziamento e mutuo interesse tra i paesi dell'UE e i Paesi non UE della sponda sud-orientale del bacino, di concerto con il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR).

Le prime attività di sostegno al coordinamento della ricerca sono state svolte nell'ambito del progetto MIRA (Mediterranean Innovation and Research Coordination Action), finanziato dalla CE

nel 2009 e terminato a febbraio 2013. Sono proseguite quali azioni del progetto MED-SPRING (Mediterranean Science, Policy, Research and Innovation Gateway), iniziato nel 2013 allo scopo di favorire la cooperazione euro-mediterranea in scienza, tecnologia e innovazione, con particolare riguardo al dialogo bi-regionale, istituzionale e con un focus specifico su: “food”, “scarcity of natural resources”; “energy”. A MED-SPRING partecipano 28 partner dei Paesi UE e del Mediterraneo. Il CNR è leader del work package “Institutional Funding Synergies” e partecipa ai lavori del Management Board oltre che ad altre attività relative al dialogo politico e al capacity building.

Il coordinamento della ricerca avviene tuttavia concretamente con il lancio di joint-call in ERANET MED (Euro-Mediterranean Cooperation through ERANET joint activities and beyond) il primo ERANET multisetoriale del programma INCO del 7PQ per una regione di riferimento. Il CNR partecipa con il MIUR, che ha deciso di partecipare finanziariamente alla prima joint call. Tra gli obiettivi del CNR: far sì che l'Italia guidi la cooperazione scientifica nel Mediterraneo. Il MIUR è chair dell'ERANET MED e anche dell'art.185 del TFEU in fase di preparazione, denominato – a partire dal MoCo meeting di Malta (novembre 2012) - P.R.I.M.A. (Partnership in Research and Innovation in Med Area). Tra le azioni condotte per l'art.185, i meeting di preparazione tra i paesi UE del Mediterraneo (Nicosia, Roma e Parigi nel 2012), quelli EU-MED (Malta, 2012; Marrakesh, 2013) nonché alcuni meeting a Bruxelles e le prime azioni per sviluppare un log-frame e una mappatura di supporto allo sviluppo di settori di mutuo interesse (2013-2014).

La collaborazione con il MIUR nel coordinamento della ricerca in ambito europeo e internazionale risulta rafforzata dalla partecipazione congiunta a tali iniziative, consentendo fra l'altro il raccordo delle azioni a livello nazionale ed internazionale. La scarsa stabilità politica della regione di riferimento rende tuttavia il processo multilaterale lungo e complesso.

Gruppo Foresight S&T internazionale

Nel corso del 2013 si è proseguito, all'interno dell'Ente, nello sviluppo di un'iniziativa di Foresight scientifico e tecnologico altamente innovativa, che intende superare l'approccio lineare del singolo ricercatore e del gruppo omogeneo di ricerca, per sviluppare una visione sistemica collettiva, necessaria per affrontare la complessità delle grandi sfide della società globale. L'attività è caratterizzata da un approccio bottom-up attraverso gruppi di lavoro, composti da ricercatori dell'Ente, per ampie aree tematiche che lavorano in rete – con sistema a matrice - su temi prioritari di alta rilevanza globale. Il metodo individuato è quello degli incontri “face to face” tra gruppi di esperti internazionali che dibattono su documenti approntati dai Gruppi Tematici. Tali documenti



sono il frutto di indirizzi e riflessioni definiti anche attraverso tavole rotonde con altri gruppi di esperti europei ed extraeuropei.

L'Ente ha messo a disposizione dell'iniziativa una somma che nel 2013 è ammontata a 200.000, per finanziare le riunioni periodiche del Gruppo, i seminari preliminari tematici e infine i Workshop "face to face". Un primo incontro, con ottimo risultato, si è già tenuto sul tema "Nano for food" e la sua conclusione, con l'incontro "face to face", è previsto per la seconda metà del 2014. Il Gruppo ha inoltre avviato una collaborazione formale con l'Area Science Park di Trieste, a ragione delle sue competenze sui temi del trasferimento tecnologico, con la quale è stato presentato al MIUR e da esso approvato un progetto premiale, che è attualmente in fase di avvio. La collaborazione mira quindi a fornire, in un'ottica decennale, un risultato di foresight dove il singolo tema viene analizzato dalla fase di ricerca a quella di mercato. I gruppi tematici attivati nel corrente anno, per divenire attivi nel prossimo, prevedono studi su "Medicina personalizzata" e "Sistemi di immagazzinamento dell'energia". L'opportunità che questa attività offre all'Ente è quella di dotare il Paese di una struttura in grado di effettuare esercizi affidabili di foresight scientifico e di mercato in grado di dialogare con le istituzioni di altri Paesi avanzati (USA, Giappone, Germania, Corea, ...) preposte a queste tipologie di studi. Nel prossimo anno saranno infine, sulla base dei primi risultati raccolti, verificate e affinate le metodologie proposte nonché avviata l'apertura del Gruppo a collaborazioni esterne. Le indicazioni fino ad ora raccolte risultano confortanti ed hanno raccolto grandi apprezzamenti anche presso omologhi gruppi della Commissione Europea; criticità permangono tuttavia nelle procedure di individuazione degli esperti che devono presentare non solo caratteristiche di estrema ed ampia competenza, ma soprattutto disponibilità al dialogo tra pari, desiderio di condivisione/verifica delle personali previsioni e volontà di costruire visioni di insieme

3.2. Attività Internazionali

Cooperazione e multilaterale

Il CNR nel 2013 ha sottoscritto 5 nuovi Accordi di cooperazione bilaterale con:

- Max-Planck Gesellschaft (MPG) tedesco,
- Ministero della Scienza (MOS) del Montenegro,
- Università di Belgrado (UB) della Serbia,
- Russian Foundation for Basic Research (RFBR),
- Associazione Colombiana per il Progresso della Scienza (ACAC).

In particolare, i primi due (con l'MPG ed il MOS) prevedono che i progetti congiunti approvati nel loro ambito tengano conto delle priorità previste da Horizon 2020.

Sono stati rinnovati gli Accordi con la CASS cinese ed il CNRS francese. Quest'ultimo prevede di rinnovare progetti di cooperazione scientifica (PICS) già in corso fra gli enti dei due paesi, rispettando comunque anch'esso le priorità di Horizon 2020.

Per quanto riguarda i paesi dell'America latina, ai quali si sta guardando con grande interesse, oltre all'Accordo di cooperazione già citato e firmato con l'ACAC è stata sottoscritta una lettera d'intenti con il COLCIENCIAS, Dipartimento Amministrativo di Scienza, Tecnologia e Innovazione della Colombia, mentre con l'UNDeC dell'Argentina è stato firmato un memorandum.

Memoranda of Understanding sono stati firmati con: l'Università di Ljubljana (UL) della Slovenia; l'Istituto Senegalese di Ricerche Agricole ISRA; la Camera di Commercio Italo-Mongola, ASSOCIM; l'Ocean Networks Canada Society dell'Università di Victoria (Canada), anche con il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia italiano; il Ministry of Economy (MOE) degli Emirati Arabi Uniti, per un totale complessivo di n. 27 MoU firmati dal CNR con enti di 18 diversi Paesi.

Per quanto riguarda i progetti comuni di ricerca, nell'ambito degli Accordi bilaterali, sono stati lanciati n. 15 bandi (SRNSF – Georgia; NSC – Taiwan; CAAS, CAS e CASS – Cina; RA – Romania; TUBITAK – Turchia; NRF – Corea del Sud, CNRST – Marocco; JSPS – Giappone; RAS – Russia; CNPq – Brasile; ANAS – Azerbaijan; CNRS – Francia; PAS – Polonia) in risposta ai quali sono pervenute e sono state valutate, in totale, n. 292 domande su cui sono in corso le negoziazioni con gli enti omologhi stranieri.

In totale, nel 2013, considerando anche le ricerche già in corso, sono stati finanziati più di 150 progetti svolti congiuntamente da ricercatori CNR e di enti omologhi stranieri.

E' stato finanziato un progetto di ricerca su aspetti del patrimonio culturale e dell'identità culturale italiana in relazione agli Stati Uniti d'America, in base all'Accordo sottoscritto fra CNR e NEH (USA). Sono stati infine finanziati due seminari bilaterali con il JSPS giapponese.

Anche per il 2013 il CNR ha partecipato al progetto di collaborazione e ricerca "Scienze senza Frontiere" – CSF del Governo brasiliano i cui enti, CAPES e CNPq, insieme a 15 Università italiane, al CNR, all'ENEA, all'INFN, alla Telecom e agli Istituti Biogerm si propongono di favorire la mobilità degli studiosi brasiliani che vengono ospitati presso gli istituti italiani per svolgere attività di ricerca.

La spesa complessiva per gli Accordi di cooperazione scientifica, nel 2013, è stata di circa 830 mila euro. In tale importo sono comprese anche le spese sostenute per ricevere le varie delegazioni straniere (in particolare, nel 2013, di: Marocco, Francia, Cina, Brasile, Taiwan, Giappone e Mongolia), nonché le missioni fatte all'estero per rafforzare le relazioni scientifiche (nel 2013 in Francia, Spagna, USA, Montenegro, Serbia, Egitto), e gli incontri organizzati – in particolare a Torvergata - con le rappresentanze diplomatiche straniere in Italia con l'obiettivo di incrementare stabili rapporti di conoscenza e di scambio.

Infine, partecipando a numerose Commissioni sia presso il Ministero degli Affari Esteri che presso quello della Ricerca il CNR ha collaborato anche nel 2013 alla creazione di sinergie che sfociano proficuamente in accordi ed azioni comuni volte all'intensificazione della cooperazione scientifica con altri paesi.

Nell'ambito della Cooperazione multilaterale è stata sottoscritta una Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri per avviare il Programma di Formazione, DIPLOMAzia, finanziato dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE, per 70 giovani, laureati e funzionari di amministrazione, provenienti dai Paesi del Nord Africa, della Regione Balcanica e del Medio Oriente. E' stato quindi creato un gruppo di lavoro *ad hoc*, lanciato il bando e realizzata un'apposita procedura e a breve inizieranno i corsi residenziali per i 70 giovani stranieri.

Nel 2013 è stato rilanciato *il Programma Short-Term Mobility*, dopo la sospensione del 2012: la mobilità di breve durata ha riguardato n. 109 ricercatori italiani, che si sono recati all'estero, e n. 39 accademici stranieri che hanno potuto soggiornare presso Istituti CNR, per una spesa complessiva di circa 478 mila euro.



Grandi Infrastrutture

Nel 2013 sono proseguiti i finanziamenti delle grandi infrastrutture nelle quali il CNR è coinvolto già da qualche anno. Si tratta di: ISIS, ISIS-Panarea, ILL, ILL-CRG-IN13, ILL-BRISP, per una spesa complessiva, nel 2013, di quasi 6 milioni e 600 mila euro, di cui circa 100 mila euro per il saldo di quote di partecipazione relative al 2012.

In particolare, a dicembre 2013 sono stati rinnovati gli accordi tra il CNR e le 2 infrastrutture di sorgenti di neutroni, ILL (Institut Laue-Langevin di Grenoble) e ISIS (Science and Technology Facilities Council, Oxfordshire in UK) che per i prossimi 6 anni vedranno proseguire il coinvolgimento della comunità scientifica italiana ai risultati ed alle possibilità aperte da tali partecipazioni.

Per quanto riguarda ISIS l'Accordo CNR/STFC (Science and Technology Facilities Council) ha garantito a tutta la comunità scientifica italiana l'accesso alla strumentazione della sorgente neutronica del Rutherford Appleton Laboratory (la nostra percentuale di utilizzo è pari al 5% del tempo totale disponibile). Inoltre il CNR partecipa anche al progetto PANAREA per fornire strumentazione e risorse umane per la progettazione, costruzione e collaudo di un insieme di strumenti per la diagnostica mediante immagini e diffrazione neutronica dei materiali strutturali e per l'irraggiamento neutronico. L'Accordo CNR/ILL, per l'impiego della diffusione di neutroni, consente ai ricercatori italiani di accedere al reattore ILL che è attualmente l'installazione più avanzata per la ricerca sui neutroni. Collegati a tale ultimo accordo il CNR gestisce gli spettrometri IN 13 e BRISP che consentono alla comunità scientifica italiana opportunità di ricerca uniche.

Insieme ad altri 19 Paesi, l'Italia partecipa all'European Synchrotron Radiation Facility (ESRF – Laboratorio europeo di luce di sincrotrone) di Grenoble (Francia). Il CNR trasferisce all'ESRF i fondi che, separatamente dal fondo ordinario, arrivano dal MIUR: quasi 14 milioni di euro nel 2013 (di cui 5 milioni e 500 mila per il saldo della quota di partecipazione per l'anno 2012). Sin dal momento della sua inaugurazione nel 1994, questa sorta di "supermicroscopio" produce la radiazione X più potente d'Europa che viene emessa da elettroni di altissima energia che circolano dentro la "ciambella" di un acceleratore chiamato "anello di accumulazione". Dal controllo degli elettroni nella ciambella ai sistemi di acquisizione dati fino all'analisi finale di ciascun esperimento, nuove tecnologie di punta vengono continuamente sviluppate per garantire all'ESRF nei decenni a venire il suo primato scientifico.

Nell'ambito della partecipazione al laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone (ESRF) il CNR ha sostenuto una spesa complessiva nel 2013 di circa 100 mila euro per la Convenzione ESRF – CRG-GILDA.



Progetti Internazionali

Per questa voce, la *spesa* 2013 è stata di circa 85 mila euro ed ha riguardato le quote di partecipazione allo IODP e al W3C.

L'Integrated Ocean Drilling Program (IODP) è tra i più importanti programmi internazionali di ricerca nel campo delle Scienze della Terra, con l'obiettivo di esplorare la struttura della litosfera, di comprendere la dinamica dei processi ed eventi sismici e vulcanici, e la complessità delle interazioni litosfera-oceani-atmosfera, nonché di contribuire alla ricostruzione della storia geologica del pianeta, attraverso la perforazione dei sedimenti e della crosta oceanica ed il monitoraggio degli ambienti marini e oceanici.

L'attuale programma IODP, costituito nell'ottobre 2003, è finanziato, con un budget totale di oltre 160 Milioni di US\$/anno, dagli USA (NSF) (Lead Agency) e dal Giappone (MEXT) (Lead Agency), con un contributo significativo Europeo - European Consortium for Ocean Research Drilling (ECORD) (Contributing Member), dalla Repubblica Popolare di Cina - People's Republic of China Ministry of Science and Technology (MOST) (Associate Member), e da un consorzio di paesi asiatici - Interim Asian Consortium - Korea Institute of Geoscience and Mineral Resources (KIGAM) (Associate Member).

W3C, per il quale il CNR, in base ad un Accordo internazionale stipulato con il Consorzio MIT/INRIA partecipa all'International World Wide Web Consortium (W3C) – ERCIM (Europea Research Consortium for Informatics and Mathematics).

In relazione a HFSP (Human Frontier Science Program), il pagamento di quasi 1 milione e 100 mila euro per la partecipazione italiana a tale programma internazionale è stato fatto con fondi MIUR.

Organismi Internazionali

Sono proseguite le attività relative alle rappresentanze del CNR presso i 48 Organismi Scientifici Internazionali ai quali aderisce l'Italia. Per il 2013 la spesa relativa alle quote associative e alla missioni dei rappresentanti è stata complessivamente di circa 660 mila euro.

Infine, come per gli anni precedenti, il CNR ha pagato, con fondi MIUR, la quota IVK – Istituto Von Karman, di circa 195 mila euro.



4. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Nel 2013 è stata istituita, presso la Direzione Generale, la Struttura di Particolare Rilievo “Valorizzazione della Ricerca” deputata al coordinamento delle attività di promozione, trasferimento e valorizzazione dei risultati della ricerca oltre che a favorire e stimolare, in stretta collaborazione con la Rete Scientifica, i processi di innovazione.

Le competenze e le funzioni della Struttura riguardano, nello specifico:

- Il marketing della ricerca;
- Il supporto e il coordinamento delle attività di trasferimento tecnologico dell’Ente e della Rete Scientifica;
- La promozione e il coordinamento della valorizzazione dei risultati della ricerca verso imprese e enti locali;
- Il supporto alle attività di internazionalizzazione dell’Ufficio Relazioni Europee e Internazionali;
- La promozione della partecipazione dell’Ente a iniziative di collaborazione con partner esterni;
- La promozione, la gestione, il supporto e l’assistenza in materia della tutela della proprietà intellettuale, protezione dei risultati, negoziazione e contrattualistica, inclusa la valutazione preliminare della brevettabilità;
- La promozione e il supporto per l’avvio e la crescita di imprese spin-off;
- La gestione degli adempimenti per la creazione e della partecipazione dell’Ente alle imprese e il monitoraggio delle imprese spin-off.

Rientrano nella rinnovata politica del CNR in tema di trasferimento tecnologico l’emanazione, nel corso del 2013, di due nuovi Regolamenti sulla creazione di impresa spin-off e sulla gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale (illustrati di seguito) e il potenziamento delle relazioni con il tessuto industriale e con gli altri stakeholder dei processi di generazione della conoscenza e di stimolo e diffusione dell’innovazione.

Di seguito si illustrano le principali attività e risultati ottenuti in tema di tutela della proprietà intellettuale, sostegno alla creazione di nuova impresa e promozione e valorizzazione dei risultati della ricerca CNR.



4.1. Tutela della proprietà intellettuale

Gestione

I Diritti di Proprietà Intellettuale costituiscono una parte fondamentale del patrimonio dell'Ente; il CNR, attraverso la Struttura Valorizzazione della Ricerca, supporta e incoraggia i ricercatori a proteggere e valorizzare i risultati delle loro ricerche, promuovendone l'utilizzo a fini produttivi in collaborazione con partner industriali e/o istituzionali.

Al 31 dicembre 2013 il CNR è titolare di circa 450 titoli di privativa. Di questi: 328 sono famiglie di brevetto, 19 sono le nuove varietà vegetali protette, 18 i marchi, 40 i diritti di autore, 41 i software e 1 i modelli di utilità. Delle 368 privative industriali (brevetti, modelli di utilità, nuove varietà vegetali e marchi), a parziale o intera titolarità CNR, quasi 300 godono di una tutela all'estero.

In riferimento alle attività di gestione del portafoglio titoli e di tutela della proprietà intellettuale, si riportano di seguito le azioni e i servizi di supporto alla Rete Scientifica e all'Amministrazione Centrale forniti nel corso del 2013:

1. Gestione del portafoglio titoli IPR dell'Ente: tutela, prosecuzione, mantenimento e abbandono; interazione con gli studi brevettuali per l'affidamento degli incarichi di rappresentanza per tutte le azioni e gli adempimenti dal deposito/registrazione sino all'ottenimento dei titoli IPR;
2. Analisi e istruttoria delle proposte di invenzione, con relativo svolgimento delle ricerche di *Prior Art* e verifica dei requisiti di brevettabilità, finalizzata alla tutela dei trovati;
3. Supporto tecnico e amministrativo agli inventori negli adempimenti formali interni, nonché nell'iter di deposito e di esame delle domande di brevetto fino alla concessione del titolo;
4. Monitoraggio del grado di attualità o di obsolescenza dei titoli di privativa del CNR e creazione e aggiornamento delle schede dei trovati sul database dell'Ente (Ges.Tro);
5. Stesura e stipula di accordi di confidenzialità (NDA), accordi per il trasferimento di Dati e Materiale (MDTA), accordi di gestione congiunta di brevetti e accordi di cessione; supporto alla negoziazione e stesura di contratti di licenze di sfruttamento IPR e *know-how*, nonché accordi di ricerca e sviluppo.

Più nel dettaglio, i nuovi depositi di domande di privativa nel corso del 2013 sono 44 (di cui 42 brevetti, 1 modello di utilità e 1 software). Nello stesso esercizio, le famiglie di privative interamente dismesse sono 46 (di cui 44 brevetti e 2 marchi).



E' stata avviata inoltre un'approfondita analisi del portafoglio al fine di prendere maggiormente in considerazione le effettive possibilità di valorizzazione/sfruttamento delle tecnologie protette (ad esempio, per molte famiglie brevettuali sono state dismesse le privative solo in alcuni Paesi, al fine di ridurre i costi di tutela per concentrarsi solo su quei Paesi potenzialmente più interessanti in una strategia di valorizzazione). Di conseguenza, si è cercato di razionalizzare la gestione del portafoglio, anche passando attraverso una sua ottimizzazione.

In una visione di più lungo periodo, è stata intrapresa un'azione di sensibilizzazione della rete scientifica - essenzialmente costituita da inventori e dai loro istituti - anche attraverso un maggior coinvolgimento della stessa (anche nelle decisioni e negli impegni di tipo economico) nell'ambito delle azioni di tutela.

Regolamento

A supporto dell'attività di gestione della proprietà intellettuale nata dalla ricerca CNR, con Provvedimento del Presidente n. 122 del 14 novembre 2013 è stato emanato il "*Regolamento per la generazione, gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale sui risultati della ricerca del CNR*" (Pubblicato in data 30 novembre 2013 - Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.281). Con questo Regolamento l'Ente ha posto particolare attenzione all'intera problematica, al fine di definire il quadro di contesto, indicare di fatto le strategie e incoraggiare i ricercatori all'importanza di proteggere e valorizzare i risultati delle loro ricerche, promuovendone l'utilizzo a fini produttivi in collaborazione con partner industriali ed enti di servizio.

Le principali innovazioni introdotte dal Regolamento sono:

- Equiparazione formale fra personale CNR strutturato e personale CNR non strutturato (quali assegnisti, borsisti, stagisti e contrattisti di ogni genere) in relazione al diritto a brevettare e alle procedure interne che conseguono;
- Valorizzazione dell'apporto individuale, attraverso un riconoscimento significativo all'inventore/i nella ripartizione dei proventi, a fronte del conseguimento di valorizzazione dei trovati, accompagnato da una ripartizione ponderata tra le diverse entità istituzionali (in particolare Dipartimenti e Istituti) che contribuiscono al processo;
- Distinzione tra tre diverse tipologie di ricerca dalle quali possono scaturire diritti di proprietà intellettuale.
 - Ricerca Autonoma: svolta da Personale CNR Strutturato e Non Strutturato finanziati con risorse proprie del CNR.

- Ricerca Collaborativa: quando non vi sono rapporti di committenza con il soggetto terzo finanziatore.
- Ricerca Commissionata: quando il finanziamento deriva in misura integrale da un soggetto, pubblico o privato, che è interessato a un particolare obiettivo o alla risoluzione di un problema. È altrimenti detta “conto terzi”;
- In caso di Ricerca Commissionata, l’attribuzione della titolarità del risultato brevettabile al CNR: viene stabilita fin dal momento della stipula del contratto di ricerca, ma, contestualmente, viene selezionata la modalità con cui il committente potrà acquisire il brevetto stesso (mediante cessione a titolo oneroso oppure mediante licenza esclusiva per campo d’uso);
- Introduzione di una Commissione di Esperti, composta da rappresentanti del mondo industriale, con il compito di fornire un parere consultivo sulla strategia di estensione della protezione all’estero, anche alla luce delle reali possibilità di valorizzazione.

Sistemi informativi di supporto e controllo di gestione

Nel corso del 2013, nell’ambito della riorganizzazione dell’Amministrazione centrale, della reingegnerizzazione dei processi e dell’accentramento delle competenze in materia di valorizzazione della ricerca (accorpendole a quelle inerenti la tutela del trovato), si è avviata un’analisi finalizzata al rafforzamento degli strumenti di supporto alle attività di protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca codificati in diritti di proprietà intellettuale, oltre che di Controllo di Gestione rispetto alle spese e ai ricavi relativi a dette attività.

In particolare, la Direzione Generale del CNR ha avviato un’analisi di tipo make or buy finalizzata alla comparazione degli strumenti già in uso all’Ente con altri presenti sul mercato, conclusasi poi con la decisione di procedere alla revisione dello strumento informatico “Gestione Trovati” – di proprietà del CNR, che si concluderà nel corso del 2014.

Attraverso l’integrazione di nuove funzionalità, si potrà fornire una rappresentazione più completa dei dati caratteristici delle procedure amministrative legate alla tutela IPR e allo stato legale della protezione, ma anche un più preciso strumento di monitoraggio delle attività di promozione del portafoglio e di gestione contabile, contrattuale e documentale.

Nella riprogettazione del Sistema informativo sono state prese in considerazione tutte le informazioni che consentano un funzionamento corretto, efficiente e per quanto più possibile certificabile dei Processi di tutela e valorizzazione, tenendo in considerazione le diverse caratteristiche delle informazioni più utili al monitoraggio delle procedure di tutela, ma anche le

esigenze informative economico-patrimoniali di bilancio. Nell'analisi e nella selezione delle relative fonti e dati, pertanto, si sono contemperate esigenze informative diverse, che vedono come sorgente e/o fruitore non solo il CNR ma anche i possibili stakeholder (CE, ANVUR, MIUR, imprese, broker, ecc.)

4.2. Spin off

Da molti anni l'Ente è fortemente coinvolto nello sviluppo di iniziative finalizzate a potenziare il trasferimento tecnologico al tessuto produttivo e, in particolare, la creazione di imprese spin-off.

Una delle finalità del CNR è proprio quella di supportare la nascita di nuove imprese, aventi come fine primario l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca svolta all'interno dell'Ente e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi che da questa scaturiscono. Il processo di costituzione delle società spin-off vede coinvolto in prima persona il personale che a vario titolo contribuisce alle attività dell'Ente che diviene, congiuntamente con il CNR, altre istituzioni pubbliche di ricerca, soggetti imprenditoriali e finanziari, il promotore delle nuove imprese.

La nuova strategia dell'Ente è mirata a promuovere progetti di impresa sostenibili con rilevanti capacità di crescita e di attrazione di investitori, anche attraverso una revisione del processo di valutazione e selezione delle proposte e, allo stesso tempo, un riesame del ruolo che il CNR può svolgere a supporto delle iniziative più solide sul piano tecnologico e industriale.

L'obiettivo è quello di incoraggiare e sostenere lo sviluppo di iniziative in grado di produrre ricadute positive su competitività, innovazione e occupazione.

A questo scopo, nel novembre 2013, è stato adottato un nuovo Regolamento per la costituzione e la partecipazione del CNR alle Imprese spin-off (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale...n.274), teso a disciplinare le tipologie, i presupposti, le modalità e le procedure per l'avvio delle imprese, nonché le condizioni per la partecipazione del CNR al capitale sociale e i rispettivi rapporti.

Il Regolamento introduce diverse novità, in relazione a: la partecipazione del personale, disciplinando i diversi casi in cui presta attività, con diversa intensità, a favore dell'impresa; la partecipazione del CNR - con una quota minoritaria del capitale - a ogni impresa spin-off; la previsione della liquidazione della partecipazione dell'Ente non oltre 5 anni dall'avvio dell'impresa, attraverso un'opzione put verso i proponenti, nella fase successiva alla fase di start-up; la definizione dei criteri che regolano i rapporti tra CNR e impresa, anche con riferimento all'utilizzo



dei diritti di proprietà intellettuale. Il Regolamento istituisce, altresì, una Commissione per la valutazione delle proposte di avvio delle imprese spin-off.

Alla data del 31 dicembre 2013, il CNR ha favorito la nascita di 59 società spin-off, nei seguenti settori: nanotecnologie e nuovi materiali, biomedicale e scienze della vita, ambiente, ICT e telecomunicazioni, elettronica, automazione, agroalimentare.

Il ruolo del CNR nel sostenere l'avvio e la crescita delle società riguarda diversi aspetti quali la partecipazione diretta al capitale sociale, la concessione in licenza dei diritti di proprietà intellettuale, il tutoraggio e la messa a disposizione di risorse logistiche e strumentali in fase di start-up, la collaborazione a progetti di R&S, oltre all'autorizzazione al proprio personale a svolgere attività a favore delle spin-off.

Tra le caratteristiche premianti delle società si segnala, da un lato, che le iniziative, in molti casi, scaturiscono da una consolidata cooperazione tra ricercatori, imprese e altre istituzioni scientifiche in settori ad elevato contenuto tecnologico e innovativo e, dall'altro, che più del 50% dei progetti di impresa si basa su trovati giuridicamente tutelati in Italia ed all'estero.

Per quanto concerne l'accesso ai finanziamenti dei programmi, va sottolineato che tra le società spin-off del CNR costituite, numerosi progetti di impresa hanno ricevuto finanziamenti nazionali e agevolazioni a valere su fondi regionali e/o nell'ambito di premi nazionali e internazionali per le migliori idee di start-up. Altre iniziative sono nate con il sostegno di partner industriali o di investitori, specializzati nell'early stage financing, che hanno valutato positivamente le possibilità di sviluppo dell'idea imprenditoriale.

In particolare, negli ultimi anni, oltre alla netta crescita di iniziative provenienti dalle regioni del sud Italia, diversi progetti di impresa hanno dimostrato la capacità di attrarre investitori finanziari, quali Principia SGR (Altilia S.r.l. e Eco4cloud S.r.l.), Life Science Capital S.p.A. (Abiel S.r.l. e Echolight S.r.l.), Atlante Ventures Mezzogiorno-IMI Fondi Chiusi SGR (Remocean S.p.A.).

Nel corso del 2013 è stata approvata dal CNR una nuova iniziativa spin-off, scaturita dall'Istituto Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR, denominata MIVOQ S.r.l., avente ad oggetto lo sviluppo di servizi e prodotti innovativi, per il mercato nazionale e internazionale della sintesi vocale, atti alla creazione e all'utilizzo di voci sintetiche personalizzate nei settori dell'Information Technology e delle tecnologie vocali.

E' stata, inoltre, rinnovata l'autorizzazione a unità di personale CNR a svolgere attività a favore delle società spin-off precedentemente avviate: Elab Scientific S.r.l., Echolight S.r.l., Ec4cloud S.r.l.; Abiel S.r.l.; Remocean S.p.A., SM&T S.r.l., Quipu S.r.l., Amolab S.r.l., Altalia S.r.l..

Le azioni svolte dalla struttura centrale "Valorizzazione della Ricerca" con riferimento all'obiettivo promozione e sostegno alla creazione di impresa Spin-off hanno riguardato:

- il supporto alla rete scientifica CNR per l'avvio delle imprese spin-off, l'assistenza per l'elaborazione dei piani di impresa, la presentazione delle proposte e l'accesso ai finanziamenti;
- la cura dell'attività istruttoria per gli Organi di governo del CNR delle proposte di costituzione delle nuove iniziative;
- la gestione della partecipazione del CNR nelle imprese;
- il monitoraggio delle attività e dei risultati delle imprese spin-off del CNR
- le attività di studio e di analisi per la definizione di regolamenti, metodologie e strumenti per la progettazione, l'avvio e la valutazione delle nuove imprese;
- le attività di comunicazione e diffusione.

Le prospettive future, per aumentare l'efficacia e l'efficienza del sostegno alla creazione di impresa, sono orientate alla diffusione di una cultura imprenditoriale della ricerca, che passa attraverso interventi di formazione ad hoc, opportunità di confronto con le best practice in materia, rafforzamento delle collaborazioni con il sistema produttivo e con partner pubblici e privati, con Istituzioni finanziarie e settore del venture capital.

4.3. Promozione e valorizzazione dei risultati della ricerca

Il CNR promuove la valorizzazione e l'utilizzazione dei risultati della ricerca attraverso la diffusione di iniziative di promozione delle proprie competenze presso gli stakeholder nazionali ed internazionali, la stipula di accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati, la concessione di licenze di sfruttamento di diritti di proprietà intellettuale di cui è titolare.

Nel seguito, le iniziative gestite dal CNR a livello centrale.



Patto CNR-Confindustria per la ricerca e l'innovazione

Con lo scopo di favorire lo sviluppo scientifico e tecnologico del Paese attraverso il rafforzamento delle collaborazioni tra il CNR e il tessuto imprenditoriale nazionale, è stato siglato il *Patto CNR-Confindustria per la Ricerca e l'Innovazione* - prot. N. 11900 del 27 febbraio 2013; il Patto guida le azioni di cooperazione per l'attuazione di programmi di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale e per la diffusione dell'innovazione, in risposta alle esigenze di tipo tecnologico ed economico delle imprese, in particolare piccole e medie e, più in generale, dell'economia del paese.

Il Patto ha previsto la costituzione di un Comitato di indirizzo strategico con l'obiettivo di definire i temi e le attività da realizzare nell'ambito dell'accordo - con tempi di azione e strumenti definiti, chiari e misurabili - per poter far crescere la cultura dell'innovazione nelle imprese, con particolare riferimento alle Piccole e Medie imprese.

La prima riunione del Comitato si è tenuta il 20 giugno 2013 ed ha permesso di avviare la focalizzazione dei temi prioritari da porre alla base delle azioni comuni per assicurare alle imprese garanzia di affidabilità, concretezza e continuità. In sintesi:

- Target: le azioni si riferiscono a tutte le imprese ma con evidente focus sulle piccole e medie imprese.
- Approccio: fondamentale riuscire a dare risposte concrete e rapide alla domanda di innovazione delle imprese (ascoltando quella già matura e promuovendo la qualificazione di quella ancora inespressa) sia a livello di territorio che di filiera.
- Metodologia: definire percorso chiaro ed agevole per individuare rapidamente le competenze all'interno del CNR; avviata azione per riorganizzare la struttura di interfaccia con la proposta di un terzo nucleo centrale orientato verso l'offerta, un vero e proprio "hub" di collegamento - attraverso i Dipartimenti, con gli Istituti dei territori per dare risposte rapide alla domanda delle imprese.
- Normativa: definire regole generali chiare sui punti critici delle potenziali collaborazione, con particolare riferimento alla tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, e agli aspetti economici.
- Finanza per l'innovazione: necessità di individuare strumenti finanziari specifici, anche con modalità di condivisione del rischio, per la realizzazione dei progetti congiunti. Approfondire la possibilità di creare un Fondo pubblico per l'elaborazione congiunta e la realizzazione di Progetti di Ricerca con obiettivi condivisi tra imprese e CNR., in una logica di condivisione del rischio.



- Progetti europei: lavorare da subito per l'individuazione di temi su cui sviluppare progetti congiunti da realizzare nell'ambito dei prossimi bandi di Ricerca e Innovazione in Europa partendo dalle segnalazioni delle imprese.
- Spin off: creare spin-off ad alta tecnologia favorendo la collaborazione sia con le grandi imprese che con le piccole e medie imprese.
- Incontri tematici: avere un ruolo proattivo lavorando all'individuazione di temi di interesse su cui favorire incontro di imprese e competenze del CNR per costruire progetti e azioni congiunte (organizzare incontri sul territorio su temi di interesse specifici evidenziati dalle imprese e dalle associazioni).

Alla luce di questo, il 2013 ha visto l'avvio del *Roadshow CNR-Confindustria*, per la promozione delle competenze CNR presso le associazioni territoriali di Confindustria; le diverse Tappe del *Roadshow* vedono interventi di ricercatori CNR su specifiche tematiche applicative, suggerite dalle stesse Associazioni Territoriali che ospitano gli eventi perché maggiormente rappresentativi delle tipicità del tessuto imprenditoriale locale. Questi eventi sono occasione per un primo contatto ricerca-impresa e uno stimolo alla collaborazione successiva.

Allo stesso scopo si sta procedendo alla mappatura delle Competenze CNR e all'analisi delle collaborazioni già in essere con le imprese, al fine di strutturare uno strumento informativo di supporto all'incontro domanda-offerta d'innovazione.

Attivazione di accordi con specialisti in brokeraggio di tecnologie

In data 20 dicembre 2013 sono stati stipulati tre diversi accordi con società di brokeraggio tecnologico il cui fine è quello di meglio valorizzare la proprietà intellettuale del CNR.

Le società di cui sopra sono: MiTo Technology (Prot. n. 0002534 del 9.01.2014); N&G Consulting (Prot. n. 0002527 del 9.01.2014) e Quantum Leap (Prot. n. 0002531 del 9.01.2014).

Gli accordi, di durata annuale, prevedono l'affidamento di una selezione di brevetti (secondo parametri condivisi con gli stessi broker) per la loro valorizzazione, soprattutto a livello internazionale. I contratti prevedono comunque che il CNR, secondo la propria missione, possa continuare le azioni di promozione attraverso proprie iniziative e in stretta collaborazione con i broker.

Per ognuno degli accordi, il CNR ha versato un *down payment* di circa Euro 13.000,00; in caso di valorizzazione, ogni broker riceverà una *success fee* nelle percentuali e nei modi concordati.

Vetrine brevetti

In data 11.04.2013 CNR, Fondazione COTEC e Unioncamere hanno siglato una Convenzione Operativa per la realizzazione del Progetto Sperimentazione di servizi di marketing a supporto della diffusione dei brevetti della Ricerca Pubblica. La convenzione, nata da un Accordo Quadro tra CNR e Unioncamere siglato nel 2012, è stata la base per la realizzazione di un Progetto finalizzato a colmare le asimmetrie informative che limitano l'utilizzo di brevetti nati dalla Ricerca Pubblica da parte di soggetti potenzialmente interessati; questo, attraverso specifiche azioni in informatizzazione e di comunicazione, oltre che di predisposizione di un sistema informativo ad-hoc.

Con l'idea di elaborare informazioni sull'offerta di tecnologie brevettate a titolarità CNR che consentano alle imprese di valutarne il potenziale applicativo e di diffonderle poi con un'azione sistematica e continuativa di marketing operativo, il Progetto ha puntato alla realizzazione di un sistema informativo che potesse presentare tali brevetti e che fosse strutturato come *hub* - accessibile da un portale sviluppato da DINTEC - ove fossero disponibili schede informative (in format omogeneo e in linguaggio non strettamente scientifico) che evidenziassero gli aspetti innovativi sui piani tecnico e di mercato, lo stato legale e amministrativo del titolo, i settori di applicazione e i vantaggi conseguibili con il suo sfruttamento e lo stato di sviluppo e le azioni richieste per l'industrializzazione della tecnologia.

Le prime azioni sono consistite nella realizzazione del format di scheda di presentazione, nella selezione di brevetti a titolarità esclusiva CNR che potessero rappresentare tecnologie sufficientemente solide dal punto di vista dell'applicabilità e della protezione e nel fornire il supporto necessario ai contatti tra i redattori di tali schede (esperti Valutatori Cotec) e gli inventori; tutte le schede ricevute - e quindi tutte le tecnologie valutate - sono state riviste e uniformate, anche nei contenuti, verificate con gli inventori e messe a disposizione sul Portale dedicato.

Sulla base di quanto fatto nel corso del 2013, nel 2014 saranno avviate una serie di azioni di comunicazione circa le opportunità derivate dal Progetto presso le imprese, gli intermediari tecnologici e gli operatori del settore del Venture Capital e della finanza per l'innovazione in generale.



4.4. Miscellanea

Progetto EMIRATI

Nell'ambito del Memorandum of Understanding tra CNR e Ministero dell'Economia degli Emirati Arabi Uniti – siglato il 6 ottobre 2013, allo scopo di avviare una partnership tra CNR e Ministero degli Emirati Arabi, nonché con i vari enti emiratini interessati per i quali il Ministero svolgerà una funzione di mediatore istituzionale - sono state poste in essere le prime azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e riportati in seguito:

- identificazione e cessione/ingresso negli spin off di ricerca del CNR di enti emiratini interessati;
- programmi di ricerca per le PMI - gli EAU stanno progettando la costruzione di un Innovation Center ad Abu Dhabi al quale il CNR potrà fornire consulenza;
- condivisione di esperienze tecniche e programmi di formazione. L'idea è l'ideazione di un programma di scambio tra ricercatori sia per quel che riguarda la ricerca di base sia relativamente al trasferimento tecnologico;
- programmi di cooperazione per giovani imprenditori degli Emirati Arabi al fine di rafforzare lo scambio di esperienze tra i due paesi nelle aree di trasferimento tecnologico, predisposizione dei brevetti e rafforzamento del know how di base;
- creazione di una piattaforma consortile tra l'Italia e gli Emirati Arabi in modo che il settore imprenditoriale e finanziario privato abbia un ruolo attivo nell'esplorare opportunità di investimento tramite *joint venture* tra le PMI italiane e quelle degli Emirati Arabi.

Più nel dettaglio, le azioni poste in essere nell'ultimo trimestre 2013 si sono concentrate su un'analisi del portafoglio brevettuale a titolarità esclusiva o congiunta CNR nei settori: agricoltura, biofood, settore idrico, ingegneria, ICT, energia rinnovabile e trasporti. Per i brevetti selezionati, è stata compiuta una verifica dello stato legale e della protezione e ne è stata redatta una breve presentazione in termini di area tecnologica di riferimento e contenuto innovativo. Il risultato è stato messo a disposizione dell'interlocutore, per le opportune iniziative di promozione e valorizzazione.

Progetto ILO2

Nel quadro delle attività promosse nella Regione Puglia che vedono coinvolti l'Agenzia regionale ARTI, i cinque Atenei e l'ENEA, il CNR ha sviluppato una serie di iniziative volte a valorizzare la proprietà intellettuale, iniziative comprese in varie fasi del progetto ILO2. Nel 2013 sono state



promosse agevolazioni in materia di depositi europei e internazionali e di sostegno agli spinoff costituiti anche attraverso l'erogazione di servizi.

Il rapporto con Confindustria regionale, sviluppato nell'ambito del Patto CNR-Confindustria, ha portato a una mappatura aggiornata dei risultati della ricerca ampiamente condivisa con la rete dei ricercatori e l'ha resa disponibile sul portale del progetto. Recentemente il CNR ha ultimato la mappatura delle Key Enabling Technologies (KET) degli Istituti della Regione Puglia su richiesta della Agenzia Regionale ARTI. Questa mappatura può essere utilizzata come prototipo per successive estensioni ad altri contesti.

5. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E ACCORDI DI RICERCA

5.1. Partecipazioni societarie

Le Partecipazioni Societarie o joint ventures CNR rappresentano accordi di varia natura che il nostro Ente instaura con imprese e altri enti di ricerca con l'impegno a collaborare, con obblighi e responsabilità pro-quota, per realizzare specifici progetti scientifici.

L'ordinamento giuridico italiano prevede varie forme giuridiche per dare attuazione a tali rapporti negoziali e di seguito viene riportata sia la distribuzione giuridica sia l'afferenza dipartimentale delle joint ventures CNR, afferenza definita secondo la coerenza delle attività delle stesse con quelle dei 7 Dipartimenti del CNR (situazione aggiornata al 31 dicembre 2013).

Natura Giuridica	DIPARTIMENTI								Totale per Natura Giuridica
	Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	Scienze bio-agroalimentari	Scienze biomediche	Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	Scienze fisiche e tecnologie della materia	Ingegneria ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	n.a.	
SOCIETA' CONSORTILI (*)	9	5	8	2	11	17	5		57
CONSORZI		1				2			3
VARIE	2		1		4	1			8
ASSOCIAZIONI	3	2		2	2	8	2	2	21
FONDAZIONI	1		3		1	1	1		7
G.E.I.E.						1			1
TOTALE PER DIPARTIMENTO	15	8	12	4	18	30	8	2	97

(*) Vi sono ricompresi 6 consorzi in via di trasformazione in Scrl sulla scorta di specifica richiesta avanzata dal CNR nel corso

Si evidenzia che tra le partecipate CNR sono presenti 19 Distretti Tecnologici, 5 Città Ricerca, 4 Network of Excellence oltre a Laboratori Industriali, Cluster Tecnologici Nazionali e Poli di Ricerca e Innovazione.

Si evidenzia inoltre come la strategicità e la piena coerenza delle joint ventures CNR con le nostre finalità istituzionali è testimoniata anche dai codici ATECO alle stesse attribuiti. Tale classificazione, curata dall'ISTAT, costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, e vede oltre il 95% delle nostre joint ventures ad oggi obbligate alla



catalogazione, inserite nelle categorie “Attività professionali, scientifiche e tecniche” e “Servizi di informazione e comunicazione”

Nel corso del 2013 il CNR ha promosso la propria adesione alle seguenti nuove iniziative:

- SI4LIFE – Scienza e Impresa insieme per migliorare la qualità della vita – S.c. a r.l. - Genova
- Proambiente s.c.r.l. - Bologna
- Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie (Distretto H-BIO PUgria S.C.R.L.)
- Associazione di diritto belga EuroGOOS Association Internationale Sans But Lucratif/Internationale Vereniging Zonder Winstoogmerk (in breve EuroGOOS AISBL/IVZW), Ixelles (Bruxelles)
- EHEALTHNET S. c. a r. l.
- Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio (CTNA), Roma
- Associazione “Per Scuola Democratica” Roma
- Distretto Aerospaziale Sardegna Società Consortile a Responsabilità Limitata (DASS), Ogliastro (OG)
- Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Scienze della Vita - ALISEI
- Associazione Centro Internazionale per la Valorizzazione dei Prodotti Agroalimentari e la Qualità dell'Alimentazione – Tuscan Quality Food Center

Alla data Del 31 Dicembre 2013 risultano in liquidazione n. 7 Joint Ventures

- PASTIS - Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dei Materiali – “Angelo Rizzo” Società Consortile per Azioni – Brindisi
- C.A.M.P.E.C. Società Consortile a Responsabilità Limitata - Portici (Napoli) –
- Consorzio AGRITAL Ricerche (Maccarese – Roma)
- Consorzio CIVITA (Roma)
- Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi di Concezione e Produzione per il Settore Meccanico (Consorzio "Produzione 2000") - Milano
- ALINTEC Scarl (ex Politecnico - ex Assotec) - Milano
- THEMIS - Telescopio Heliografico Para el Estudio del Magnetismo y las Inestabilidades Solares - Sociedad Limitada - La Laguna (Tenerife) –

Alla stessa data sono stati completati i processi di liquidazione delle seguenti società consorziate:

- Prodotti e Processi Metallurgici Avanzati - S.C.R.L. - PROMEA– Monserrato (Cagliari)
- Rete Ventures (Ricerca e Trasferimento Tecnologico) - S.C.R.L. - Roma
- G.E.A.R. S.c. a r.l.
- Consorzio Tecnologie Biomediche TECBIO.

Nel corso del 2013 Il CNR ha inoltrato formale richiesta ai Consorzi partecipati per chiedere la disponibilità a trasformarsi in Società Consortili a Responsabilità Limitata – Scarl, con l’obiettivo di ridurre al minimo i rischi di natura economica per l’Ente, connessi alla forma giuridica del Consorzio. Sono 6 i consorzi che hanno già accolto la richiesta del CNR e avviato le procedure per la trasformazione in S.c. a r.l.

5.2. Accordi di ricerca

Nell’ambito delle “Collaborazioni con altri soggetti” previste dall’art. 49 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR, rientrano gli strumenti strategici di partecipazione dell’Ente per l’attivazione di iniziative di diversa natura con istituzioni pubbliche e private sia a carattere nazionale, come quelle con Ministeri e altri Enti, sia territoriali, come le Regioni e gli Enti locali, ovvero per programmi di ricerca comunitari ed internazionali.

Parimenti il CNR considera di particolare rilevanza la collaborazione con la realtà imprenditoriale del Paese. Difatti anche nel corso del 2013 l’Ente ha sviluppato significative collaborazioni sia con le grandi imprese (RAI - Radiotelevisione italiana spa; Finmeccanica SpA; Magnaghi Aeronautica spa; STMICROELECTRONICS SRL; ELY SPA; ENI) sia con le realtà territoriali e associative che operano per lo sviluppo delle imprese (Confindustria; Confederazione Generale dell’Industria Italiana; Agenzia Industrie Difesa).

Tali iniziative rappresentano, così come previsto dallo Statuto e dal D. Lgs 31 dicembre 2009, n. 213 e in attuazione delle finalità e della missione dell’Ente, il presupposto per lo sviluppo scientifico, tecnologico economico e sociale del Paese.

Il CNR, infatti, in quanto ente multidisciplinare, punta all’ampliamento della già vasta rete di relazioni con l’esterno affinché le proprie attività di ricerca possano trovare una loro collocazione



nello scenario della rete scientifica nazionale ed europea e i risultati di tali attività trovano applicazione per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso la creazione ed il consolidamento di una rete di legami programmatici a carattere sistematico e duraturo, finalizzati a valorizzare la sinergia tra il sistema pubblico della ricerca, lo Stato e le imprese e necessari ad accrescere le capacità competitive del paese e promuovere l'innovazione.

In ordine agli Accordi con Enti Pubblici, Enti Territoriali e altri soggetti pubblici e privati, al 31 dicembre 2013 risultano in vigore n. 97 accordi per collaborazioni scientifiche di ricerca e studio, trasferimento tecnologico e formazione in settori di interesse comune, aventi durata pluriennale, con e senza flussi finanziari, che prevedono la costituzione di un Comitato paritetico misto per il coordinamento e la verifica delle attività medesime.

Di questi 57 sono stati stipulati nel corso del 2013 e nello specifico sono stati attivati n. 3 Accordi Quadro con le Regioni, n. 12 Accordi Quadro/Protocolli d'Intesa con le Imprese e n. 42 Accordi Quadro/Protocolli d'Intesa con altri soggetti giuridici pubblici e/o privati. Tra questi ultimi vanno segnalati i due accordi stipulati uno con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia e l'altro con il Commissario Generale per il Padiglione Italia, aventi ad oggetto EXPO 2015.

Anche i rapporti con le Università sono considerati di strategica importanza per la realizzazione degli obiettivi istituzionali del CNR e lo testimoniano le 75 Convenzioni Quadro attualmente in vigore, di cui 12 stipulate nel 2013. Queste sono state sottoscritte sulla base dello schema tipo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 23/2013 del 13 marzo 2013, schema che tiene conto delle nuove disposizioni normative vigenti, con particolare riguardo al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 94/2013 in materia di dottorati di ricerca e al Decreto Ministeriale che favorisce la mobilità tra personale delle università ed enti pubblici di ricerca.

Alcune delle collaborazioni avviate dall'Ente sono a titolo oneroso e riguardano accordi finalizzati ad integrare l'attività di ricerca svolta dal CNR nell'ambito della più vasta rete scientifica nazionale e europea. Rappresentano altresì attività di partenariato ad alto valore aggiunto, soprattutto in termini di apporto di competenze. Il CNR, tra l'altro, continua a garantire la gestione di finanziamenti Ministeriali previsti dal Piano di Riparto del Fondo Ordinario per gli Enti di Ricerca per progetti di interesse strategico quali il Programma di ricerche nel settore della fusione termonucleare controllata (Consorzio RFX), il Progetto dedicato al monitoraggio climatico ambientale in aree montane (SHARE), i Progetti di potenziamento dei settori della genomica funzionale e delle neuroscienze (EBRI).



Nell'esercizio finanziario 2013 sono state impegnate e liquidate annualità convenzionali e tranches di annualità per attività rendicontate dai soggetti beneficiari per complessivi 7.241.928,09 euro e si è proceduto alla nomina dei rappresentanti CNR negli organi di indirizzo e in soggetti terzi non partecipati dal CNR tra i quali vanno annoverati anche quelli designati per gli Organi Statutari degli Enti di Normazione, Accreditamento, Certificazione e Prova.



6. SVILUPPO INFRASTRUTTURE

6.1. Sviluppo delle infrastrutture immobiliari

In generale, allo scopo di perseguire l'obiettivo di ottimizzare le interazioni scientifiche tra gli Istituti, le Università e le strutture di ricerca pubbliche e private, razionalizzando l'utilizzo degli spazi e, conseguentemente, riducendo la spesa (sia nell'immediato, sia in un'ottica pluriennale), sono stati avviati e in parte conclusi, nuovi siti su tutto il territorio nazionale, destinati ad accogliere le attività di ricerca di numerosi Istituti.

La strategia immobiliare perseguita, si è basata sul principio di dare avvio a iniziative che permettesero a ciascuna infrastruttura di dare risposta alla sua caratteristica fondamentale missione: la multidisciplinarietà e il trasferimento di cultura e tecnologia al territorio, consolidando la presenza del CNR su tutto il territorio nazionale e favorendo la compresenza di ricercatori afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Nel 2013 è stato applicato, in tutti i casi ove è stato possibile, il criterio di prevedere e realizzare interventi per la costituzione di Poli tematici, finalizzati a creare delle strutture che concentrino le competenze multidisciplinari secondo logiche che riflettono le priorità alla domanda scientifica del panorama della ricerca.

SVILUPPO EDILIZIO

I principali interventi di **sviluppo edilizio**, suddivisi per Regione, possono essere così sintetizzati:

- **CAMPANIA :**

- Polo Umanistico: completamento dell'iniziativa di acquisizione di due appartamenti in v. San Felice (Napoli) attraverso l'utilizzo di finanziamenti provenienti dall'Intesa di Programma CNR-MUR e successiva riqualificazione degli stessi.

L'iniziativa prevede la sua conclusione nel corso del 2014 con l'individuazione di soluzioni atte a garantire un deposito, con possibilità di consultazione, dei libri costituenti il patrimonio librario degli istituti recentemente trasferiti nei suddetti locali di proprietà del CNR afferenti al Polo Umanistico (è in corso la valutazione la possibilità di stipulare una convenzione con l'Università "Federico II" ovvero acquisire ulteriori spazi in immobili adiacenti).

- Polo Biotecnologico (presso l'attuale AdR di Napoli 1, via Castellino): sono state condotte azioni esplorative presso le competenti Autorità Comunali di Napoli mirate alla verifica della possibilità di ottenere licenze edilizie per l'edificazione di ulteriori 2.500 mq nell'attuale complesso dell'Area, utilizzando la cubatura concessa per l'installazione di 3 prefabbricati precedentemente utilizzati nella fase di ristrutturazione del complesso (2 dei suddetti prefabbricati sono in fase di smantellamento e trasferimento presso l'AdR Roma 2 per consentire il loro riutilizzo per altre strutture CNR; il terzo verrà provvisoriamente utilizzato per ospitare il deposito libri del Polo Umanistico in attesa della definizione del soluzione di intervento di cui al punto precedente).
 - Polo Tecnologico (v.le Marconi) - costruzione della nuova sede per l'IRC e l'IREA nell'area di proprietà CNR in località Fuorigrotta. Le procedure di aggiudicazione del lavoro sono state completate, i lavori sono stati consegnati e iniziati nel 2013.
- EMILIA ROMAGNA (e in particolare a Bologna)
 - Polo innovazione – Incubatore: costruzione di un fabbricato da adibire ad "incubatore" per il trasferimento tecnologico e la ristrutturazione di un casale da adibire a supporto posti all'interno dell'Area della Ricerca di Bologna. Nel corso del 2013, il progetto è stato redatto e le autorizzazioni alla costruzione sono stati acquisiti (si prevede una spesa per il CNR di 1,5 M€ e la compartecipazione della Regione Emilia-Romagna con un finanziamento pari a 970 k€).
 - Polo innovazione – Tecnopolo: nell'ambito di un Accordo Quadro con la Regione Emilia Romagna, costituzione di nuovi edifici, all'interno dell'Area della Ricerca di Bologna, finalizzati alla realizzazione del "Tecnopolo Materiali Ambiente" (impegno complessivo di euro circa 3 milione di euro, 1 a carico del CNR e 2 finanziati dalla Regione Emilia Romagna). L'intervento, da concludersi entro il 2015, si articola nel progetto di un edificio di nuova costruzione e una ri-funzionalizzazione di una rete di laboratori esistenti da destinare all'attività di Tecnopolo.
 - PUGLIA
 - Lecce - Campus Nanotecnologie: nuova sede, prevista nell'ambito di un Accordo di Programma Quadro tra Regione Puglia e il CNR/ex INFN, consistente in 7 edifici nel Comune Lecce presso il Campus dell'Università del Salento "Ekotecne".
L'iniziativa è stata totalmente finanziata dalla Regione Puglia (circa 10 milioni di euro); l'opera, quasi del tutto completata nel 2013, è in fase di collaudo.

Per la realizzazione di due camere pulite ed ulteriori dotazioni impiantistiche speciali è stato attivato un ulteriore finanziamento esterno “PON infrastrutture” di circa 4,2 milioni. I lavori sono stati appaltati e iniziati ad agosto 2013; la loro conclusione è prevista entro la fine del 2014. Il completamento delle opere di dettaglio e il trasferimento dalla vecchia sede del Polo CNR/Nano sono previsti per l’anno 2014.

- Bari: è stato dato avvio al processo di ristrutturazione del parcheggio auto per la realizzazione, con oneri a carico dell’Ente, di uffici e laboratori all’interno del compendio immobiliare di Via Amendola n. 122 attualmente utilizzato dagli istituti/UOS dell’Area della Ricerca di Bari (tale iniziativa rientra nell’operazione di rinegoziazione del contratto di locazione che prevede sia la riduzione degli oneri a carico dell’Ente che l’aumento degli spazi a disposizione delle strutture di ricerca).
- Area della Ricerca di Bari (Valenzano): A valle dell’acquisto dall’Università di Bari del terreno ove si prevede possa sorgere l’Area della Ricerca, in zona Agro di Valenzano, stante la possibilità di reperire a bilancio i circa 35 milioni di euro, stimati per dare seguito all’iniziativa di sviluppo edilizio, nel corso del 2013 è stato comunque ultimato lo studio geologico del terreno ed è stato acquisito lo studio per la messa in sicurezza idraulica dello stesso, con un preventivo stimato di spesa di 1,5 milioni di euro.
- Foggia: Polo Alimentare: E’ stata sottoscritta la convenzione tra CNR, Comune e Provincia di Foggia che prevede l’affidamento al CNR dell’utilizzo esclusivo, del “Centro Servizi del Distretto Agroalimentare del Tavoliere – DAT”, in un complesso immobiliare di nuova costruzione sul territorio comunale. Vi si concentreranno le attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico nell’ambito della conservazione della biodiversità microbica e vegetale, relative in particolare alla valorizzazione della cerealicoltura a livello regionale, nazionale e internazionale. E’, altresì, prevista la costituzione di un centro di studio sulla qualità alimentare e una sede operativa del sistema integrato di analisi bio-meteorologica DELPHI, per la previsione della produzione e qualità del frumento duro e in generale della cerealicoltura.
- Foggia - Lesina: Polo del Mare: Il Polo sulle Scienze del mare del CNR è organizzato su due centri: Lesina e Taranto e le attività sono concentrate su tematiche inerenti le scienze del mare riguardo ad aspetti di biologia, chimica, fisica e geologia ed a studi sulle risorse rinnovabili (pesca ed acquacoltura) e sulle tecnologie marine.

La prestigiosa sede di Taranto dell’Istituto per l’Ambiente Marino Costiero - IAMC, la cui storia come Istituto Talassografico risale oramai a quasi un secolo, è stata da poco concessa al CNR attraverso un comodato d’uso gratuito ed è stato pertanto possibile pianificare una

serie di necessari interventi di manutenzione straordinaria, i cui costi sono stimati in circa 3 M€.

LOMBARDIA

- Campus CNR a Lecco: l'investimento è finalizzato al completamento dell'intervento congiunto CNR – PoliMI, relativo alla realizzazione di un nuovo edificio ad uso del CNR, all'interno del nuovo Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano, da destinare alle attività di ricerca del CNR (IENI, ITIA, INSEAN, ex IMCB, INO, IFN); nel corso del 2013 è stato ampliato l'originario progetto integrandolo con due successive integrazioni volte sia a migliorare le qualità tecnico-impianistiche dell'edificio, che ad aumentarne la superficie utile di 650 mq per le mutate esigenze della rete scientifica;
- Area della Ricerca di Milano 1 Via Bassini: lavori di completamento e ristrutturazione dell'Area, il cui progetto di ristrutturazione, approvato in CdA, ammonta a euro 6,4 milioni (+ IVA e oneri accessori); l'intervento, da considerarsi come completamento del preesistente, verrà eseguito su un'immobile di proprietà del CNR, al fine di mantenerne la conservazione e non incorrere ad eventuali danni patrimoniali ed erariali, e dovrebbe completarsi nel 2016.

L'intervento interessa i piani seminterrati, rialzato, quinto e sesto e la copertura piana, i vani scala, i servizi igienico sanitari (per un totale di 1.330 mq lordi entroterra e 9.320 mq lordi fuori terra), nonché la razionalizzazione degli impianti (in primis quello antincendio) e delle centrali tecnologiche. Nel corso del 2013 non è stato possibile dare seguito all'iniziativa in mancanza di fondi, ma resta una priorità ed un'urgenza dell'Ente imprescindibile, sia dal punto di vista della sicurezza in quanto lo stato d'avanzamento del degrado può determinare la caduta di componenti architettonici (pericolo già esposto più volte dal Responsabile d'Area), sia in ottica di risparmio economico consistente sulle locazioni pagate dall'Ente.

VENETO

- Area della ricerca di Padova

Nel corso del 2013 è stato redatto e ultimato il progetto preliminare dell'intervento ed eseguite le indagini preliminari. È stata, altresì perfezionata nel corso dell'anno e sottoscritta a gennaio 2014, la convenzione con il Magistrato alle Acque di Venezia, che svolgerà la funzione di stazione appaltante. Costo totale previsto per l'intervento nel triennio 2014-2016: 12 milioni di euro.

- Istituto di Scienze Marine - Venezia: restauro dei Tesoni

Nel corso del 2013 sono stati ultimati i lavori di completamento della ristrutturazione e personalizzazione dei Tesoni (magazzini) dati in concessione al CNR dal Demanio (ora

trasferiti al comune di Venezia), già sede dell'ISMAR. Restano solo alcune opere di completamento, che sempre per mancanza di adeguata copertura finanziaria, sono stati posticipati al 2014.



LOCAZIONI PASSIVE- DISMISSIONI IMMOBILIARI

Nel corso del 2013 l'Ente ha avviato la razionalizzazione degli spazi delle strutture della rete scientifica su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di dismettere immobili in locazione/comodato d'uso (gratuito e non), attraverso una politica di migliore utilizzo degli immobili di proprietà o attraverso l'acquisizione di nuovi immobili. Di seguito si riportano i principali interventi, in parte conclusi nel corso del 2013, in gran parte da finalizzare nel corso del 2014.

Per quanto concerne l'area romana:

- è stato disdetto il canone di locazione di 4 appartamenti in v. Giano della Bella, sede dell'ex Istituto ICEVO, a seguito dell'accorpamento dello stesso a ISCIMA e conseguente costituzione del nuovo istituto ISMA trasferito integralmente presso l'Area della Ricerca di Roma 1 a Montelibretti;
- è stata quasi del tutto conclusa l'operazione di concentrare tutti gli Uffici della SAC all'interno della Sede di p.le Aldo Moro 7 liberando in contemporanea gli spazi dello stabile di Via dei Taurini 19 al fine di accogliere, nel corso del I° semestre 2014, il personale dello IAC e dello IASI. Tutto ciò consentirà di risparmiare 1M€ a seguito della disdetta del contratto di affitto dello stabile di V.le Manzoni attualmente occupato dagli Istituti richiamati;
- è in corso di conclusione la rinegoziazione del contratto di locazione con la società QUEEN BUSINESS per garantire l'operatività dell'IRPPS, l'acquisizione di ulteriori spazi per strutture CNR da migrare da altre location onerose e ridurre il precedente canone locativo.
- Analoga operazione di razionalizzazione degli spazi è stata avviata nell'area milanese: l'avvio della ristrutturazione del compendio immobiliare di via Bassini permetterà di allocare alcuni istituti attualmente in locazione/comodato d'uso oneroso (ad esempio IDPA e ICRM operanti in via M. Bianchi ad un costo di circa 400K euro l'anno);
- il completamento dell'edificio nel Polo Universitario di Lecco comporterà la riduzione delle spese sostenute da alcune UOS di Istituto in comodato presso il Politecnico di Milano (cfr. IFN), nonché la possibilità di porre in essere tutte le azioni necessarie alla dismissione dell'immobile di proprietà dell'ente in corso promessi sposi a Lecco (valore stimato in circa 5 milioni di euro);



- sono in corso valutazioni per ottimizzare gli spazi presso il LITA (a canone di locazione simbolico pari a 0,52 euro) e trasferirvi anche altre strutture di ricerca (IRGB)

Per quanto concerne l'area campana:

- è stato rinegoziato con PRELIOS SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA (ex TECLA) il canone di locazione del compendio immobiliare (ex Olivetti) utilizzato dagli istituti afferenti all'Area della Ricerca di Napoli 3
- con l'acquisizione degli appartamenti di v. san Felice (Polo Umanistico), e il conseguente spostamento dell'IRAT, oltre alla disdetta del canone di locazione di un appartamento a partire dal I trimestre 2014, potrebbe essere valutata l'opportunità di dismettere l'immobile di proprietà in via Schipa (per un valore di 1,5 milioni di euro);
- a seguito della sottoscrizione dell'APQ (Regione Campania-Università Federico II e CNR), la realizzazione di alcune iniziative di sviluppo edilizio precedentemente segnalate (Polo Agrario a Portici, Polo dei Materiali a S.Giovanni a Teduccio, ampliamento del Polo Biotecnologico nell'attuale AdR Napoli 1) e dell'ultimazione di altre iniziative finanziate attraverso l'Intesa di Programma CNR-MIUR (Polo Tecnologico a Napoli) molti degli attuali contratti di locazione in essere, così come dei comodati onerosi presso l'Università potrebbero saranno disdetti nei prossimi 3-5 anni.

A titolo meramente esemplificativo si riportano anche ulteriori iniziative puntuali iniziate/realizzate nel corso del 2013/in via di finalizzazione nel corso del 2014:

- Bari: in via di rinegoziazione del contratto di locazione sottoscritto dal CNR (conduttore) e la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (locatore) relativo ai locali del compendio immobiliare di Via Amendola n. 122 attualmente utilizzati dagli istituti/UOS dell'Area della Ricerca di Bari con l'aggiunta di un patto, nella forma della scrittura privata, con cui le Parti convengano nella possibilità per il CNR di effettuare lavori di ristrutturazione del parcheggio auto per la realizzazione, con oneri a carico dell'Ente, di uffici e laboratori (-15% rispetto al costo attuale con maggiori spazi a disposizione);
- Cosenza – Mangone: rinegoziato, con forte riduzione dell'onere a carico dell'Ente, il contratto di locazione sottoscritto dal CNR (conduttore) e la IMMOBILIARE PIANO LAGO SRL (locatore) relativo ai locali del compendio immobiliare attualmente utilizzato dall'ISN.



Tali iniziative hanno permesso la riduzione della previsione di spesa relative alle locazioni passive dal 17.6 milioni di euro (esercizio 2013) a 16.3 (esercizio 2014), con una previsione di ulteriore abbattimento per il 2015 stimabile in non meno di ulteriori 1,5-2 milioni.

Lo Stato Patrimoniale 2013

Nella tabella riportata a pagina seguente è riportato l'elenco delle proprietà del CNR come censito nell'anno 2013, fino ai primi 6 mesi del 2014.

LEGENDA TITOLO

(P) PROPRIETA', (COM) COMODATO (DS) DIRITTO DI SUPERFICIE (UG) USO GOVERNATIVO, (C) CONCESSIONE, (PS) PROPRIETA' SUPERFICIARIA	COMUNE	INDIRIZZO	TERRENI REDDITO		TITOLO	CANONE DI LOCAZIONE €	POS. %	CATEGORIA CATASTALE	FABBRICATI REDDITO	
			REDDITO AGRARIO €	REDDITO DOMINICALE €					REDDITO CATASTALE €	REDDITO CATASTALE €
1	BIELLA	Corso Giuseppe Pella, 16			PS		100%	B/5	3.687,52	
2	NONE E CANDIOLIO (TO)	S.S. n. 23 del Colle del Sestriere, 18			P		100%	E/9 E/9	8.011,37 None + 3.167,57 Candiolo	
3	TORINO	Strada delle Cacce, 73 - Compr. Mirafiori			P & C		100%	E/9	115.000,00	
4	VERBANA-PALLANZA (VB)	Via Cairoli, 5 - Largo Vittorio Tonolli, 50			P & C		100%	B/5	26.814,78	
6	MILANO	Via Bassini, 15 - Via Corti, 8-12-14-20			P		100%	B/5	148.454,57	
7	PAVIA	Via Strada Ferrata, 219 - Loc. Cravino			PS		100%	B/5	14.065,09	
8	PAVIA	Via Abbiategrosso, 207 - Loc. Cravino			Com.		100%	B/5	5.881,87	
64	LECCO	Corso Promessi Sposi, 29			P		100%	D/1	49.941,38	
9	TRIESTE	Via Gessi - Via Murat			C		100%	B/5 A/4	925,49 + 334,41	
10	PADOVA	Corso Stati Uniti, 4			P		100%	B/5	216.154,98	
11	VENEZIA	Riva Sette Martiri, 1364/A			P		100%	B/5 A/3 A/2 A10	23.494,66 + 3.031,50 + 2.238,20 + 1.615,99	
61	VENEZIA	Arsenale di Venezia			UG		100%			
	VENEZIA Lido	Piazza Bartolomeo Gamba, 2			P		33%	A/3	711,42	
	VENEZIA Mestre	Via Enrico Dandolo, 9			P		11%	A/4 C/6	569,10 + 121,47	
12	GENOVA	Via De Marini, 6			P		100%	A/10 C/2	98.152,13 + 142,49	
13	GENOVA	Corso Perrone, 24			P		100%	D/1	71.374,35	
14	BOLOGNA	Parco Chigi	229,85	281,48	P		100%			
15	BOLOGNA	Via Pietro Gobetti, 101 - Loc. Navile			DS		100%	D/7	145.616,00	
16	BUDRIO (BO)	Via Visita, 22 - Loc. Vadrana	259,04	402,68	P		100%	B/5	257,17	
17	FERRARA (RA)	Via Granarolo, 64			PS		100%	B/5	3.470,60	
18	FERRARA	Via Canal Bianco, 28 - Loc. Cassana			PS		100%	E/9	10.070,91	
19	MEDICINA (BO)	Via Bianca Farina, 2485 - Loc. Fossatone	52,68	105,36	PS		100%			
21	PARMA Com. di Vigatto	Parco Area delle Scienze 37/A			PS		100%	B/5	15.539,14	
22	SESTO FIORENTINO (FI)	Via Madonna del Piano, 10			PS		100%	B/5	101.225,67	
23	FOLLONICA (GR)	S.S. Aurelia - Loc. S. Paolina			P		100%	B/5 A/4 C/2 C/7	1.910,21	
24	PISA	Via G. Moruzzi, 1 - Loc. S. Cataldo			PS		100%	B/5	363.998,25	
25	PISA	Via Trieste, 41-43-45			P		100%	E/9	3.834,69	
26	FIRENZE (NOVOLI)	Via De' Barucci, 20			P		100%	B/5 C/6	8.080,25 + 1.317,74	
62	SESTO FIORENTINO (FI)	Via Madonna del Piano, 10	10,65	20,59	DS		100%			
27	ANCONA	Molo Mandracchio			P & C		100%	B/1	2.044,70	
28	FRASCATI (RM)	Via Galileo Galilei			P		100%			
29	FRASCATI (RM)	Località Perazzetta			P		100%			
30	FRASCATI (RM)	Località Perazzetta			P		100%			
31	MONTELIBRETTI (RM)	Via Salaria Km. 29,300			PS		100%	B/5	73.457,07	
32	ROMA	Piazzale Aldo Moro, 7			P		100%	B/4	85.096,92	
33	ROMA	Via Bolognola, 7			P		100%	B/5	4.290,67	
34	ROMA	Via Cineto Romano, 42			P		100%	B/5	12.830,15	
35	ROMA - TOR VERGATA	Via del Fosso del Cavaliere, 100			PS		100%	B/5 D/1	200.467,66 + 516,00	
	ROCCA DI PAPA (RM)	Piazza XX Settembre, 6			P		100%	C/2	47,41	
36	ROMA	Via dei Taurini, 19			P		100%	D/8 C/7	327.578,28 + 970,94	
63	MONTEROTONDO	Via Ramarini, 32			P		100%			
66	ROMA	Via di Vallerano, 19			P		100%	A/4 B/5	477,72 + 192638,02	



LEGENDA TITOLO

COMUNE	INDIRIZZO	TERRENI		TITOLO	CANONE DI LOCAZIONE €	Pos. %	FABBRICATI	
		REDDITO AGRARIO €	REDDITO DOMINICALE €				CATEGORIA CATASTALE	REDDITO CATASTALE €
37 ANACAPRI (NA)	Via Vicinale Fraita - Loc. Caprile			P		100%	B/5 B/5	8.593,86 + 1.289,08
38 AVELLINO	Via Roma-Via Rubilli			P		100%	B/5	76.435,71
39 NAPOLI	Largo Barsanti e Matteucci, 1			P		100%	B/5	205.646,00
40 NAPOLI	Via Guglielmo Marconi, 10 - Fuorigrotta			P		100%	B/5	64.951,70
41 NAPOLI	Via Pietro Castellino, 111			P		100%	B/5	267.480,53
42 NAPOLI	Via Michelangelo Schipa, 115			P		100%	A/10	8.929,54
43 NAPOLI	Via Pietro Metastasio, 17			PS		100%	D/1	45.090,00
44 VITULAZIO (CE)	S.S. Appia Km. 199	1.878,69	4.171,16	P		100%		
45 NAPOLI	Via Pansini, 5			PS		100%		
46 BARI	Via G. Santfelice, 8 - Via Sant'Aspreno, 13			P		100%	A/10 A/10 C2	33.440,58 + 23.408,41 + 238,60
47 BARI	Viale Francesco De Blasio, 5			P		100%		
48 BARI	Via Amendola, 165			P & C		100%		
49 LECCE	Via Amendola, 165			P & C		100%		
50 LECCE	Via Arnesano - Via Monteroni	57,83	52,85	DS		100%	C/2	289,73
51 TARANTO	Via Pola, 4			PS		100%	B/5 A/2	9.939,27 + 976,10
52 MESSINA	Via Roma, 3			Com.		100%	A/4 B/6	232,41 + 11.078,05
53 MESSINA	Strada Comun. Valenzano - Casamassima	154,81	219,32	P		100%		
54 MESSINA	Campo militare Torre Tresca			ex PS		100%		
55 MESSINA	Spianata S. Raineri, 86			P		100%	B/5	15.885,10
56 MESSINA	Via Santa Lucia sopra Contesse, 5			P		100%		
57 MESSINA	Village Faro Superiore - Contr. Genovese			P		100%	B/4 D/1	7.023,89 - 92,00
58 MESSINA	Strada Prov. Santa Lucia sopra Contesse			P		100%	(A/4 A/4 C/6)	46,48 + 54,23 + 19,59
59 SASSARI	Loc. Li Punti			C		100%		



Come si può osservare si è inserito (colore azzurro) l'acquisto degli appartamenti sede del Polo Umanistico di Napoli il cui acquisto è avvenuto nel corso del mese di Dicembre 2012 e la cui effettiva presa di possesso si è realizzata a giugno 2013, (colore rosso) gli immobili/terreni acquisiti a partire dal 2010.

Le proprietà producono la "financial solidity" di oltre 700 milioni di euro, come si può evincere dalla tabella seguente:

POSIZ.	DESCRIZIONE	Consistenza patrimoniale al 31.12.12	Variazioni intervenute nel 2013	Consistenza patrimoniale al 31.12.13
1	CNR-SEDE CENTRALE	26.841.742,99	15.584,35	26.857.327,34
3	ISTITUTO DI SCIENZE MARINE - VENEZIA	2.190.866,28	172.982,83	2.363.849,11
4	ISTITUTO DI RADIOASTRONOMIA - NOTO	4.330.269,40	0,00	4.330.269,40
6	ISTITUTO MOTORI - NAPOLI	20.426.133,52	29.891,36	20.456.024,88
7	ISTITUTO PER LO STUDIO DEGLI ECOSISTEMI - PALLANZA	1.800.104,99	9.901,50	1.810.006,49
8	ISTITUTO DI GENETICA MOLECOLARE - PAVIA	1.776.057,11	64.839,95	1.840.897,06
9	STAZIONE RADIOASTRONOMICA - MEDICINA - (BO)	7.088.876,57	0,00	7.088.876,57
10	AREA DELLA RICERCA DI PADOVA	16.056.129,24	119.171,95	16.175.301,19
12	AREA DELLA RICERCA DI TORINO	23.222.961,98	34.122,00	23.257.083,98
13	TERRENO EDIFICABILE DI VIA G. MARCONI, 10 - NAPOLI	6.230.000,00	0,00	6.230.000,00
15	ISTITUTO DI FOTONICA E NANOTECNOLOGIE - ROMA	5.547.982,37	15.609,00	5.563.591,37
16	OSSERVATORIO VULCANOLOGICO DELL'ETNA - CATANIA	564.930,98	0,00	564.930,98
18	AREA DELLA RICERCA DI ROMA - MONTELIBRETTI	28.432.650,72	415.110,93	28.847.761,65
19	CENTRO DIDATTICO CONGRESSUALE - ANACAPRI (NA)	3.814.972,64	0,00	3.814.972,64
20	ISTITUTO DI GEOLOGIA AMBIENTALE E GEOINGEGNERIA - ROMA	1.444.415,35	0,00	1.444.415,35
21	ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE - VIA RUBILLI - AVELLINO	14.365.773,44	75.393,35	14.441.166,79
22	ISTITUTO DI SCIENZE MARINE - LESINA	2.196.633,42	3.774,60	2.200.408,02
23	ISTITUTO PER LA PROTEZIONE DELLE PIANTE - BARI	264.588,64	0,00	264.588,64
24	AREA DELLA RICERCA DI NAPOLI - P. CASTELLINO	47.677.632,75	625.663,56	48.303.296,31
27	AREA DELLA RICERCA DI MILANO - VIA BASSINI	23.160.217,46	39.907,14	23.200.124,60
29	IMMOBILE LOCALITA' PERAZZETTA - FRASCATI (RM)	98.335,20	0,00	98.335,20
30	ISTITUTO SISTEMI AGRICOLI E FORESTALI - VITULAZIO (CE)	514.773,29	0,00	514.773,29
31	IST. PER LA SINTESI ORGANICA E FOTOREATTIVITA' -MEDICINA (BO)	630.810,27	0,00	630.810,27
32	ISTITUTO DI GENETICA VEGETALE - BARI	624.759,47	0,00	624.759,47
35	AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA - LOC. NAVILLE	88.999.873,95	68.281,50	89.068.155,45
36	ISTITUTO DI SCIENZE MARINE - ANCONA	1.099.429,80	0,00	1.099.429,80
37	AREA DELLA RICERCA DI ROMA - TOR VERGATA	66.337.368,50	69.860,10	66.407.228,60
38	TENUTA DI PRATOFIORITO - NONE (TO)	563.288,49	0,00	563.288,49
39	ISTITUTO DI FISILOGIA CLINICA - PISA	1.859.916,67	0,00	1.859.916,67
40	ISTITUTO DI TECNOLOGIE AVANZATE PER L'ENERGIA - MESSINA (*)	5.849.630,97	4.244.236,21	10.093.867,18
41	ISTITUTO PER LO STUDIO DELLE MACROMOLECOLE BIELLA	1.950.906,38	0,00	1.950.906,38
42	AREA DELLA RICERCA DI FIRENZE	64.151.529,64	0,00	64.151.529,64
43	ISTITUTO SCIENZA E TECNOLOGIA MATER. CERAMICI - FAENZA	2.528.402,31	69.514,59	2.597.916,90
44	AREA DELLA RICERCA DI PISA	98.708.402,46	148.597,85	98.857.000,31
45	ISTITUTO MATERIALI PER ELETTRONICA E MAGNETISMO - PARMA	10.510.805,99	15.708,29	10.526.514,28
46	ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE - BARI	1.570.613,73	269.881,79	1.840.495,52
47	AZIENDA AGRICOLA S. PAOLINA - FOLLONICA (GR)	1.121.382,73	101.542,87	1.222.925,60
48	STAZIONE RADAR - BUDRIO (BO)	143.930,34	0,00	143.930,34
49	AREA DELLA RICERCA DI GENOVA	16.792.534,51	0,00	16.792.534,51
51	ISTITUTO DI FISICA SPAZIO INTERPLANETARIO - VALTOURNANCHE (AO)	649.651,23	0,00	649.651,23
52	ISTITUTO DI MATEMATICA APPLICATA E TECNOLOGIE INFORMATICHE - PAVIA	3.255.239,38	31.460,00	3.286.699,38
53	ISTITUTO DI RICERCHE SULLE ATTIVITA' TERZIARIE -NAPOLI	496.161,00	0,00	496.161,00
54	IMMOBILE FRAZIONE GAIBOLA - BOLOGNA	51.645,69	0,00	51.645,69
56	ISTITUTO RICERCHE SULLA COMBUSTIONE - FUORIGROTTA (NA)	616.126,51	0,00	616.126,51
57	ISTITUTO DI TEORIE E TECNICHE DELL'INFORMAZIONE GIURIDICA - NOVOLI	4.949.694,87	8.396,58	4.958.091,45
58	ISTITUTO PER I PROCESSI CHIMICO-FISICI - MESSINA	5.035.273,61	27.222,06	5.062.495,67
59	IMMOBILE DI VIA DEI TAURINI	22.343.990,71	0,00	22.343.990,71
61	STAZIONE DI RADIOASTRONOMIA - NOTO	1.434.629,39	0,00	1.434.629,39
65	AREA DELLA RICERCA DI SASSARI	97.283,74	0,00	97.283,74
69	ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA DELLA MATERIA - CORSO PERRONE 24 - 16152 GENOVA	7.203.231,35	8.580,41	7.211.811,76
73	NOVISSIMA ARSENALE DI VENEZIA - I.S.M.A.R.	601.569,67	33.364,34	634.934,01
74	COMPLESSO IMMOBILIARE ENI/SNAM (MONTEROTONDO)	16.703.449,20	358.445,99	17.061.895,19
76	ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE - INSEAN	11.752.340,17	619.826,44	12.372.166,61
77	IMMOBILE DI LECCO - SEDE IENI	3.669.855,85	1.580.000,00	5.249.855,85
78	POLO UMANISTICO MARINO - NAPOLI	3.640.865,90	9.436.056,02	13.076.921,92
79	IMMOBILE DI FERRARA - SEDE IMAMOTER	452.582,76	0,00	452.582,76
83	APPARTAMENTO SITO IN LOCALITA' CA' BIANCA - VIA DEI SESSA, 2 - VENEZIA LIDO	86.666,67	0,00	86.666,67
84	APPARTAMENTO CON GARAGE SITO IN VIA DANDOLO, 9 - VENEZIA MESTRE	13.333,33	0,00	13.333,33
85	LOCALE - PIAZZA XX SETTEMBRE N. 6 - ROCCA DI PAPA (RM)	8.000,00	0,00	8.000,00
		684.551.225,58	18.712.927,56	703.264.153,14

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

66	ITAE - MESSINA	4.244.236,21	-4.244.236,21	0,00
67	AREA DI RICERCA DI BARI	4.370.019,67	59.831,60	4.429.851,27
68	TERRENO UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI (BIOSTRUTTURE E BIOIMMAGINI/IEOS)	3.083.242,80	0,00	3.083.242,80
70	AREA DELLA RICERCA DI ROMA - MONTELIBRETTI	239.435,25	0,00	239.435,25
71	POLO TECNOLOGICO DI NAPOLI - VIA MARCONI	747.313,50	1.269.086,37	2.016.399,87
72	CAMPUS CNR - INFM - UNIVERSITA' DEL SALENTO - LECCE	6.263.719,75	4.591.887,36	10.855.607,11
75	AREA DI RICERCA DI TOR VERGATA	353.578,15	0,00	353.578,15
80	ISTITUTO PER I PROCESSI CHIMICO FISICI - MESSINA	14.196,69	0,00	14.196,69
81	NOVISSIMA ARSENALE DI VENEZIA - I.S.M.A.R.	1.003.860,51	2.920.131,76	3.923.992,27
82	AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA	112.859,63	2.606,42	115.466,05
86	NEW MOUSE CLINIC - MONTEROTONDO	0,00	1.282.140,87	1.282.140,87
87	POLO UNIVERSITARIO DI LECCO	0,00	900.000,00	900.000,00
		20.432.462,16	6.781.448,17	27.213.910,33
TOTALE GENERALE		704.983.687,74	25.494.375,73	730.478.063,47

(*) La variazione pari a € 4.244.236,21 proviene dalla categoria "Immobilizzazioni in corso e acconti"

Si rappresenta altresì il quadro dei contratti di locazione che nel corso del 2013 sono stati rinegoziati/disdetti con proiezione del risparmio conseguito nel corso del 2014:

SIGLA ORGANO	ORGANO CNR	SUPERFICI	CONTRAENTE	CANONE ANNUO	INDIRIZZOIMM	COMUNE	REGIONE	STATO	RISPARMIO
IRSA	Ist. Ricerca sulle Acque - Sez. Brugherio	n. 4 pozzi mq 22	ZIBORDI MARIA NATALIA EREDE DI BAY MACARIO	258,23	Comune di Cinisello Balsamo	CINISELLO BALSAMO	LOMBARDIA	DISDETTO	258,23
IASI	Ist. Analisi dei Sistemi ed Informatica "Antonio Ruberti"	mq 1500	BNP Paribas REIM SGR p.A.	1.012.897,23	Viale Manzoni 30	ROMA	LAZIO	DISDETTO canone per i 7 mesi del 2014	417.157,40
IRAT	Ist. Ric. Attività Terziarie	appartamento mq 165	CUCCINIELLO ROSALBA	37.508,87	Via Schipa, 91	NAPOLI	CAMPANIA	DISDETTO	28.131,66
ICEVO	Ist. Civiltà dell'Egeo e del Vicino Oriente	mq 100 interno 4	GESTIONI PATRIMONIALI srl (mq. 100)	18.872,83	Via Giannotta della Bella, 18 - p. 1*	ROMA	LAZIO	DISDETTO	18.872,83
ICEVO	Ist. Civiltà dell'Egeo e del Vicino Oriente	mq 130 interno 16	GESTIONI PATRIMONIALI srl (mq. 130)	24.975,58	Via Giannotta della Bella, 18 - p. 4*	ROMA	LAZIO	DISDETTO	24.975,58
ICEVO	Ist. Civiltà dell'Egeo e del Vicino Oriente	mq 396	GESTIONI PATRIMONIALI srl (mq. 396)	75.452,53	Via Giannotta della Bella, 18 - p. 4*	ROMA	LAZIO	DISDETTO	75.452,53
ISAFOM	Ist. Sistemi Agricoli e Forestali Mediterraneo	locali mq 210+ terra e aree esterne mq 100 + 1 posto auto	IACLAMA IMMOBILIARE SRL	39.947,96	Blocko Palma 1 - Zona Industriale - Contrada S. Orsola	CATANIA	SICILIA	DISDETTO	19.972,96
	Istituti vari	immobile mq 1781,35	IMMOBILIARE ELLEBIELLIEPI S.A.S.	405.510,36	Via Mano Bianco, 9	Milano	LOMBARDIA	RIQUISIZIONE CANONE da 405.510,36 a 368.426,68	17.983,67
ISN	Ist. Scienze Neurologiche	mq 4635 (base) + mq 1054 (ampl)	IMMOBILIARE PIANO LAGO SRL	849.610,76	Loc. Piano Lago - Marigliano	MANGONE	CALABRIA	ELIMINAZIONE IVA E CONGUAGLIO ANNO 2012	265.433,71
INOA	Ist. Nazionale Ottica Applicata	uffici mq 190	MANUTENCOOP Facility Management S.p.A. (INOA + INNOVA)	28.129,68	Via Campi Flegrei, 84	POZZUOLI	CAMPANIA	RESCSSIONE DEL CONTRATTO E STIPULA UNICO CONTRATTO CON TECLA PRELIOS	
INOA	Ist. Nazionale Ottica Applicata	uffici mq 190	MANUTENCOOP Facility Management S.p.A. (INOA)	58.103,86	Via Campi Flegrei	POZZUOLI	CAMPANIA	RESCSSIONE DEL CONTRATTO E STIPULA UNICO CONTRATTO CON TECLA PRELIOS	
Istituti vari dell'area "Napoli 3"	Istituti vari dell'area "Napoli 3"	mq 3400 area scoperta - edifici e terreno	MANUTENCOOP Facility Management S.p.A. (già EST)	83.187,32	Complesso Imme. Olivetti - Pozzuoli	POZZUOLI	CAMPANIA	RESCSSIONE DEL CONTRATTO E STIPULA UNICO CONTRATTO CON TECLA PRELIOS	
IDAIC	Ist. Diritto Agrario Internazionale e Comparato	MQ 120	OPERA DELLA DIVINA PROVVIDENZA "MADONNINA DEL GRAPPA"	31.200,00	Via A. la Martorana, 29	FIRENZE	TOSCANA	DISDETTO	31.200,00

7. RICOGNIZIONE DEL CONTENZIOSO

Preliminarmente si segnala che corso del 2013, con delibera n.25 del 25 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione del CNR ha approvato l'istituzione dell'Ufficio Affari Istituzionali e Giuridici che ha accorpato, tra l'altro, anche le funzioni, le competenze e le risorse dell'Ufficio per il Contenzioso Civile e Patrimoniale, dell'Ufficio per il Contenzioso del Lavoro contestualmente soppressi. Sono stati quindi riportati ad unitarietà i procedimenti relativi alle attività strettamente legate alla gestione del contenzioso e alla consulenza legale alle strutture della rete scientifica e dell'amministrazione.

Con un anticipo di alcuni mesi rispetto alla riorganizzazione dell'amministrazione centrale si è così conclusa una prima fase della riorganizzazione delle attività di contenzioso ritenuta necessaria a seguito delle attività ricognitive avviate nel 2011 non solo per gestire in maniera più attendibile i potenziali oneri da contenzioso, ma anche per ridurre l'entità e l'impatto finanziario attraverso una più efficace e tempestiva azione di difesa tecnica dell'Ente e una valutazione delle possibili azioni deflative del contenzioso.

Nel 2014 sono state avviate ulteriori azioni di micro-organizzazione del nuovo Ufficio con ricognizione dei procedimenti in carico all' Ufficio e delle risorse umane e strumentali disponibili. Il processo sarà completato con l'implementazione nel 2014 di soluzioni organizzative nuove per favorire una maggiore cooperazione con le strutture periferiche dell'Ente, per introdurre criteri uniformi per valutare entità e modalità di accantonamento nei centri di responsabilità e nel fondo di riserva centrale, per realizzare una valorizzazione e professionalizzazione del personale in servizio.

L'andamento del contenzioso nel 2013 può essere rappresentato dai seguenti dati:

- **123** pronunce di cui **46** favorevoli al CNR, di cui **89** pronunce relative a contenziosi del lavoro, **5** a contenziosi civili, **34** a contenziosi amministrativi;
- **10.000.000** milioni di euro disponibili a livello centrale per far fronte agli oneri potenziali di cui **6.000.000** in competenza 2013 e **4.000.000** di residui (mantenuti per il protrarsi di fattori di rischio per vertenze la cui chiusura era prevista per l'anno precedente):
- **1.780.000,00** euro realmente utilizzati.

Sul piano delle stime degli oneri da soccombenza le previsioni di spesa per il 2013 hanno fortemente risentito, oltre che della fisiologica incertezza del contenzioso, di alcune problematiche contingenti. In particolare sono emerse criticità organizzative derivanti dalla

mancanza di criteri per definire entità e modalità di accantonamento con riferimento agli impegni assunti dai centri di responsabilità amministrativa che hanno generato il contenzioso.

Ha assunto particolare rilievo la complessità di alcuni seriali che non hanno consentito a tutt'oggi di poter disporre di una stima attendibile.

Nello specifico delle risorse concretamente utilizzate per la competenza 2013 in relazione ai contenziosi in carico all'Ufficio contenzioso civile e patrimoniale sono stati erogati **63.000** euro. Rispetto alle previsioni non si sono concluse le vertenze in due settori di elevato rischio finanziario (responsabilità per attività medico-sanitaria e settore immobiliare) che hanno condizionato le stime prudenziali, tuttavia il rischio persiste per il 2014.

Per le vertenze in carico all'Ufficio del contenzioso del lavoro i fatti più rilevanti riguardanti la gestione 2013 riguardano il ricorso seriale relativo al c.d. riconoscimento dell'anzianità pregressa. Si tratta, come è noto, di una questione complessa che coinvolge "posizioni comunitarie". Nonostante un andamento in primo grado e in appello sostanzialmente sfavorevole, con alcuni seppur rari casi di pronunce favorevoli, la questione non ha trovato soluzioni per deflazionare il contenzioso. Si tratta di una tipologia di vertenza che comporta complesse valutazioni tecnico giuridiche derivanti dal coordinamento tra l'ordinamento dell'Unione europea e l'ordinamento italiano su cui il Dipartimento per la funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dato indicazioni chiare cui l'ente si è doverosamente attenuto. Si è quindi in attesa di pronunciamenti di Cassazione e di una quantificazione precisa dei potenziali oneri al momento non disponibile.

Per questo filone di contenzioso sono stati utilizzati con prelievo dalla voce di spesa gestita dall'Ufficio **1.500.000** euro con variazione a favore dell'Ufficio stato giuridico e trattamento economico per far fronte agli oneri da soccombenza nel 2013.

Per quanto concerne il contenzioso seriale relativo al computo dell'indennità di anzianità al momento della cessazione dal servizio (c.d. indennità di ente), continua a registrarsi un esito per lo più favorevole all'amministrazione che ha peraltro creato le condizioni per la ripetizione delle somme indebitamente percepite anche dai ricorrenti. La condotta processuale dell'Ente e la giurisprudenza più recente hanno in molti casi indotto il ritiro dei ricorsi. Nel complesso si è registrata una sensibile riduzione degli oneri rispetto all'accantonamento.

Per quanto riguarda le spese legali riguardanti: compensi dei difensori dei ricorrenti in caso di soccombenza; spese per la difesa dell'Avvocatura dello Stato in caso di sentenze favorevoli; spese derivanti da CTU e CTP, spese generiche (deposito, iscrizione a ruolo,

rimborso spese legali ai dipendenti come ritenute congrue dall'avvocatura dello stato, imposte di registro), gestite direttamente, nel 2013 sono state erogati € **221.903,32**.

